



*Martedì 19 settembre, test d'ingresso d'italiano, tema... Ieri sono arrivate due nuove ragazze cinesi: una è in Italia da quattro mesi e non sa una parola d'italiano, l'altra da dieci qualcosa capisce, ma figuriamoci se riesce ad affrontare una prova di questo genere. Mentre le altre ragazze svolgono il tema, mi ingegno ad insegnare loro i primi rudimenti d'italiano, sono diventato un maestro di prima elementare (...) quando le due cinesi non riescono a capire, mi rivolgo a Hu Xi Xi e Hu Qiong Mei, le cinesi "brave" e chiedo di tradurre nella loro lingua le mie richieste, ma in questo modo le distraigo dal loro compito... un'alunna pakistana ha un livello di competenza disastroso ed è continuamente alla cattedra a chiedere suggerimenti, la ragazzina H non ha l'educatrice accanto stamattina e mi chiama a posto per un aiuto, in più devo controllare le altre alunne che svolgono il loro lavoro, ma che lo fanno chiacchierando un po' troppo. Diverse hanno avuto esperienze negative alle medie, come faccio a voltar loro le spalle?*

**(Paolo Gera, docente di Italiano e storia in un Istituto superiore di Carpi, e-mail inviata al ministero)**

## Capitolo IV - Le destinazioni geografiche degli alunni con cittadinanza non italiana

### 4.1 - Regioni ed aree geografiche

La rilevazione di questo anno evidenzia un costante aumento della presenza di alunni con cittadinanza non italiana sul territorio nazionale. Viene confermata la prevalenza dell'area geografica del Nord-Est che, sebbene abbia un valore assoluto di presenze (120.239) inferiore al Nord-Ovest (160.228) - con percentuali rispettivamente di 28,3% e 37,7% - presenta, rispetto a quest'ultimo (7,8%), un'incidenza dell'8,4%. Segue quella del Centro (6,4%); l'Italia del Sud e le Isole hanno una percentuale rispettivamente dell'1,2% e dell'1%, di poco superiore a quella relativa all'a.s. 2004/05 (Sud 1,0% e Isole 0,8%).

I dati riportati confermano una distribuzione non omogenea degli alunni stranieri sul territorio nazionale. Nell'Italia Centrale, infatti, la percentuale è di 24,2%, nell'Italia Settentrionale (Nord-Est + Nord-Ovest) di 66% e infine nell'Italia Meridionale e Insulare raggiunge appena il 9,7%.

Prendendo in considerazione i valori assoluti, la Lombardia si conferma la regione con il più alto numero di alunni stranieri che passano da 88.170, dell'anno scolastico precedente, a 104.371; seguono il Veneto (54.097), l'Emilia-Romagna (51.074) e il Lazio (41.326).

Se si pone attenzione, invece, al dato percentuale relativo al rapporto tra il numero di alunni stranieri e il totale di alunni frequentanti, l'Emilia-Romagna passa al primo posto con un'incidenza del 9,5%, seguita dall'Umbria (8,9%), dalla Lombardia (8,1%) e dal Veneto (8%) (cfr. Tab. 39).

Analizzando la tabella 40, si nota che l'area geografica del Nord-Est ha la percentuale più alta di alunni con cittadinanza non italiana relativamente alla scuola dell'infanzia (8,44%), alla scuola primaria (9,68%), alla scuola secondaria di primo (9,68) e di secondo grado (5,62). Se si prendono in esame, invece, i dati riferiti alle Regioni, l'Umbria presenta la percentuale più alta per quanto riguarda la scuola dell'infanzia (9,72%), mentre la regione Emilia-Romagna ha la percentuale più alta di presenze negli altri ordini di scuola, con un picco massimo del 11,35

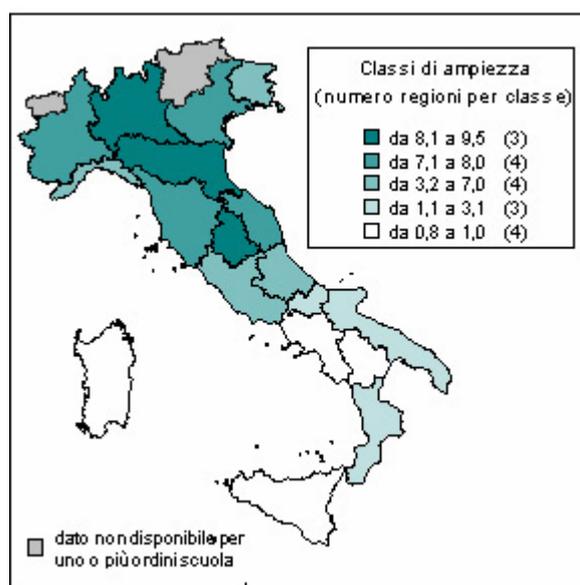
nella scuola primaria. Da notare che è in lieve aumento la percentuale di presenze di alunni stranieri nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, soprattutto nelle regioni del Nord e del Centro.

Tab. 39 - Alunni con cittadinanza non italiana per regione - a.s. 2005/06<sup>(\*)</sup>

regioni ed aree geografiche	distribuzione alunni con cittadinanza non italiana		alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti
	valori assoluti	valori %	
Piemonte	42.556	10,0%	7,6
Lombardia	104.371	24,6%	8,1
Liguria	13.301	3,1%	6,9
Friuli-Venezia Giulia	10.506	2,5%	6,9
Veneto	54.097	12,7%	8,0
Emilia-Romagna	51.074	12,0%	9,5
Toscana	33.983	8,0%	7,3
Umbria	10.451	2,5%	8,9
Marche	17.225	4,1%	7,9
Lazio	41.326	9,7%	5,2
Abruzzo	7024	1,7%	3,6
Molise	610	0,1%	1,2
Campania	8.598	2,0%	0,8
Puglia	7924	1,9%	1,1
Basilicata	843	0,2%	0,8
Calabria	4.881	1,1%	1,4
Sicilia	9.116	2,1%	1,0
Sardegna	2.235	0,5%	0,9
<i>Nord-Ovest</i>	<i>160.228</i>	<i>37,7%</i>	<i>7,8</i>
<i>Nord-Est</i>	<i>120.239</i>	<i>28,3%</i>	<i>8,4</i>
<i>Centro</i>	<i>102.985</i>	<i>24,2%</i>	<i>6,4</i>
<i>Sud</i>	<i>29.880</i>	<i>7,0%</i>	<i>1,2</i>
<i>Isole</i>	<i>11.351</i>	<i>2,7%</i>	<i>1,0</i>
<b>totale Italia</b>	<b>424.683</b>	<b>100,0%</b>	<b>4,8</b>

(\*) I dati relativi alle province autonome di Trento e Bolzano sono esclusi dal prospetto regionale, ma inclusi nel totale nazionale e di area corrispondente; il dettaglio su Trento e Bolzano è comunque disponibile nelle tabelle provinciali in Appendice.

Fig. 23 - Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti per regione - a.s. 2005/06<sup>(\*)</sup>

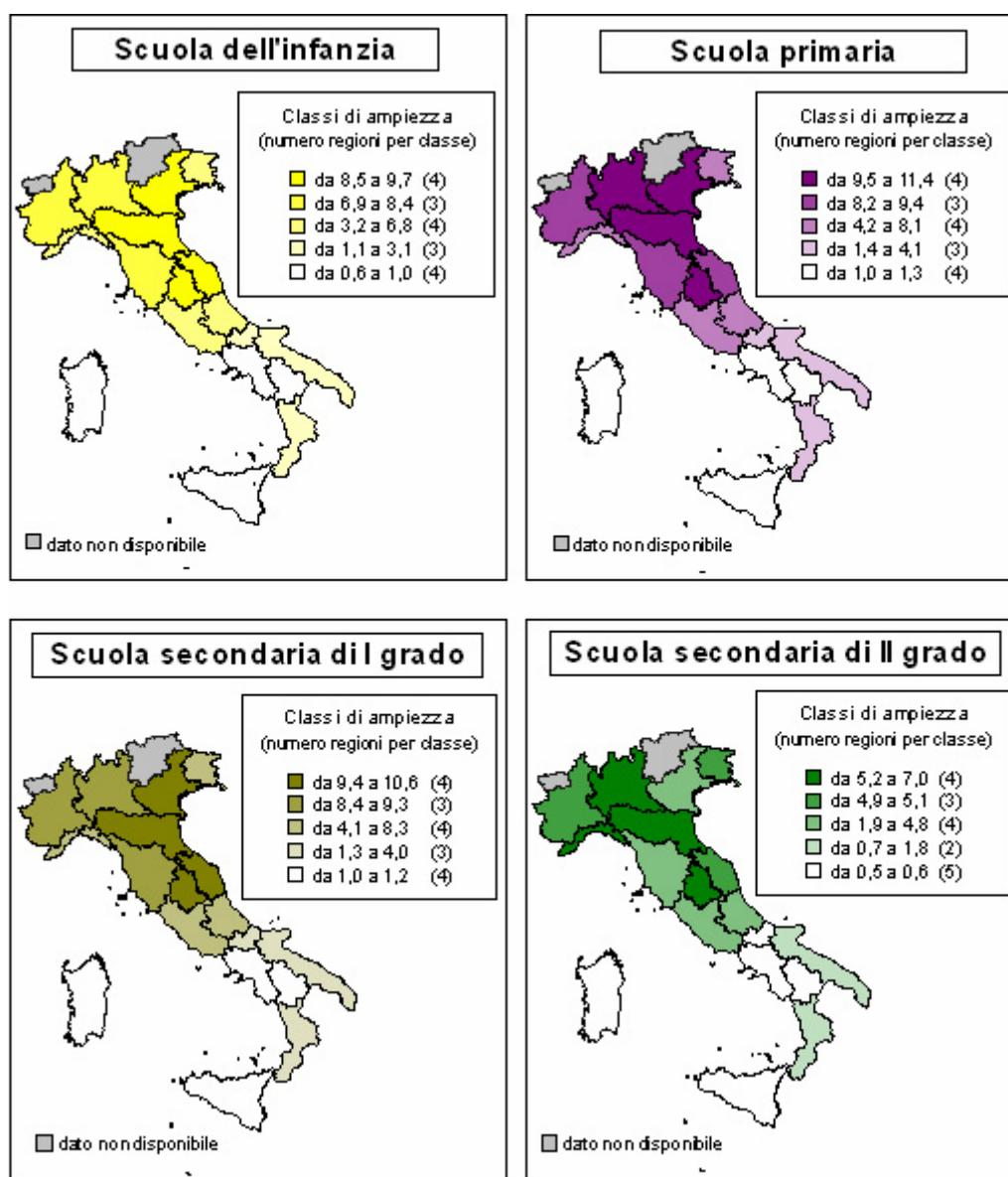


Tab. 40 - Incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sulla popolazione scolastica in totale per ordine e grado di istruzione, regione e area geografica - a.s. 2005/06 <sup>(\*)</sup>

regioni ed aree geografiche	alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti				
	dell'infanzia	primaria	secondaria di I grado	secondaria di II grado	totale
Piemonte	8,0	9,2	8,4	4,9	7,6
Lombardia	8,6	9,5	9,1	5,2	8,1
Liguria	6,1	7,7	8,3	5,6	6,9
Friuli-Venezia Giulia	6,7	8,0	8,3	5,1	6,9
Veneto	8,1	9,9	9,4	4,7	8,0
Emilia-Romagna	9,3	11,4	10,6	7,0	9,5
Toscana	7,5	8,6	9,0	4,7	7,3
Umbria	9,7	10,9	9,8	5,8	8,9
Marche	8,8	9,3	9,4	5,1	7,9
Lazio	4,4	6,4	5,9	4,0	5,2
Abruzzo	3,5	4,7	4,6	2,0	3,6
Molise	1,5	1,6	1,5	0,6	1,2
Campania	0,6	1,0	1,0	0,5	0,8
Puglia	1,0	1,4	1,3	0,7	1,1
Basilicata	0,7	1,1	1,1	0,6	0,8
Calabria	1,3	2,0	1,7	0,8	1,4
Sicilia	1,1	1,3	1,2	0,6	1,0
Sardegna	0,9	1,2	1,2	0,5	0,9
<i>Nord-Ovest</i>	8,2	9,3	8,8	5,1	7,8
<i>Nord-Est</i>	8,4	10,1	9,7	5,6	8,4
<i>Centro</i>	6,4	7,7	7,5	4,5	6,4
<i>Sud</i>	1,1	1,5	1,5	0,7	1,2
<i>Isole</i>	1,0	1,3	1,2	0,5	1,0
<b>totale Italia</b>	<b>5,0</b>	<b>6,0</b>	<b>5,5</b>	<b>3,1</b>	<b>4,8</b>

<sup>(\*)</sup>I dati relativi alle province autonome di Trento e Bolzano sono esclusi dal prospetto regionale, ma inclusi nel totale nazionale e di area corrispondente; il dettaglio su Trento e Bolzano è comunque disponibile nelle tabelle provinciali in Appendice.

Fig. 24 - Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti per regione, per ciascun ordine e grado di istruzione - a.s. 2005/06<sup>(\*)</sup>



<sup>(\*)</sup>I dati relativi alle province autonome di Trento e Bolzano sono esclusi dal prospetto regionale, ma inclusi nel totale nazionale e di area corrispondente; il dettaglio su Trento e Bolzano è comunque disponibile nelle tabelle provinciali in Appendice.

## **4.2 - La caratterizzazione etnica di alcuni territori**

L'Italia è caratterizzata da una presenza diffusa e variegata di cittadinanze e da un dinamismo e una mobilità delle stesse sul territorio che modificano, a volte anche a distanza di un anno, la fotografia del paesaggio multiculturale. E' dunque con cautela e con un po' di schematismo che si introduce la definizione di caratterizzazione etnica del territorio in relazione ad alcune cittadinanze.

La netta prevalenza di alunni provenienti dall'Est europeo, come Serbia e Montenegro nelle province di Vicenza e Trieste, e come Macedonia nella provincia di Treviso, è dovuta a ragioni di antica vicinanza territoriale. La presenza consolidata degli alunni cinesi nelle province di Prato e Firenze è dovuta soprattutto alla forte attrattiva economica esercitata dal distretto tessile toscano, le cui tradizioni risalgono all'epoca dei comuni medievali. La tendenza degli ultimi anni della migrazione cinese è quella di continuo movimento e di conseguenza di una diffusione in molte altre province d'Italia: Cuneo, Trieste, Cagliari, Bari.

La presenza degli alunni indiani nelle province di Cremona, Mantova, Reggio Emilia, in particolare nei piccoli centri intorno al Po, è legata alla forte richiesta di manodopera nell'agricoltura e nella zootecnia.

I lavoratori indiani provengono per la gran parte dalla regione del Punjab a forte caratterizzazione agricola, come la pianura Padana in cui si trasferiscono.

La prevalenza di alunni ucraini nelle province di Napoli, Caserta e Salerno è dovuta alla presenza di migranti ucraine in Campania; tale presenza può essere spiegata con gli storici contatti tra il porto di Napoli e quello di Odessa, ed è legata a sbocchi occupazionali offerti soprattutto dal mercato del lavoro domestico (colf e badanti) che ha visto impegnate principalmente donne, in maggioranza sposate.

In Sicilia, dove i legami storici e la vicinanza geografica farebbero pensare ad una più forte diffusione di cittadinanze dell'Africa, si registra una particolare diversificazione dei paesi di provenienza prevalenti: Bangladesh a Palermo, Mauritius a Catania, Albania a Messina, Romania ad Enna, Tunisia in provincia di Trapani e Marocco in provincia di Agrigento.

### 4.3 - La capacità attrattiva di alcuni territori

Le grandi città metropolitane come Roma, Milano, Torino e la loro provincia presentano la più alta consistenza numerica di alunni con cittadinanza non italiana, seguite comunque, da alcune province di piccola e media dimensione, come Treviso, Vicenza, Brescia e Bergamo (cfr. Tab. 42).

Tab. 41 - Le province italiane con la più alta incidenza di alunni con cittadinanza non italiana rispetto alla popolazione scolastica - a.s. 2005/06

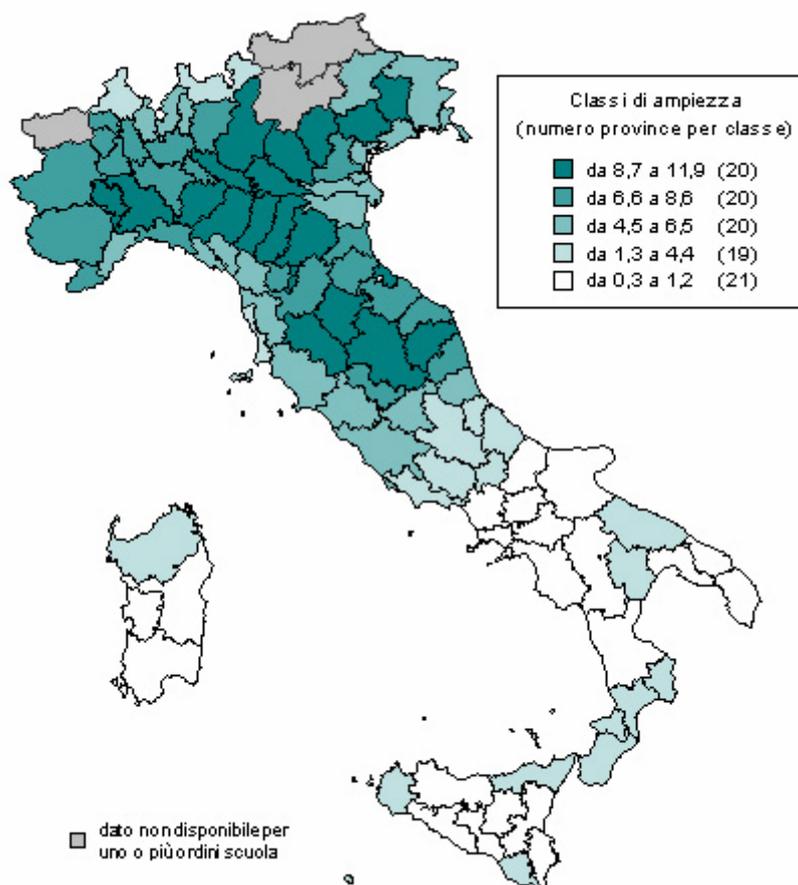
provincia	alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti in tutti i comuni della provincia
Mantova	11,9%
Piacenza	11,8%
Reggio Emilia	11,5%
Prato	11,4%
Modena	10,9%
Brescia	10,4%
Treviso	10,2%
Alessandria	10,2%
Asti	10,0%
Pordenone	9,9%

Tab. 42 - Le province italiane con la più alta consistenza numerica di alunni con cittadinanza non italiana - a.s. 2005/06<sup>(\*)</sup>

provincia	alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza					alunni con cittadinanza non italiana in totale	di cui femmine	
	Europa		Africa	America	Asia			Oceania e apolidi
	UE	Non UE						
Milano	1.032	10.034	8.719	11.674	10.308	37	41.804	19.572
Roma	3.017	16.766	3.081	5.205	5.136	153	33.358	15.959
Torino	576	10.756	5.449	2.756	1.611	32	21.180	10.109
Brescia	413	6.401	6.072	796	4.142	6	17.830	8.018
Treviso	358	6.733	3.278	784	1.846	7	13.006	5.941
Vicenza	202	5.907	3.406	564	2.054	2	12.135	5.794
Bergamo	210	3.865	4.753	1.661	1.353	3	11.845	5.570
Verona	404	4.498	3.857	835	1.465	7	11.066	5.408
Firenze	510	4.536	1.520	1.104	2.913	90	10.673	4.964
Bologna	305	3.145	3.971	585	2.471	4	10.481	4.928
Modena	292	2.607	5.049	340	1.798	3	10.089	4.623
Perugia	417	4.303	2.120	1.228	388	23	8.479	4.062
Padova	198	4.777	2.163	361	931	7	8.437	3.988
Genova	241	1.580	920	4.702	541	3	7.987	3.707
Reggio Emilia	199	1.981	3.094	296	2.121	3	7.694	3.446
Varese	385	2.645	2.122	1.209	911	5	7.277	3.386
Cuneo	135	3.169	2.420	335	428	3	6.490	3.108
Venezia	234	3.542	900	328	1.202	6	6.212	2.945
Mantova	115	1.635	1.970	408	1.752	0	5.880	2.647
Ancona	218	2.468	1.292	588	691	2	5.259	2.395
Parma	215	1.811	1.860	499	762	4	5.151	2.391
Alessandria	126	2.682	1.322	685	210	0	5.025	2.448
Como	232	1.758	1.448	581	584	5	4.608	2.194
Cremona	105	1.681	1.416	240	1.158	2	4.602	2.179
Trento	182	2.404	969	379	377	0	4.311	2.101
Pavia	139	2.174	1.064	577	281	1	4.236	1.957
Arezzo	250	2.664	454	231	544	4	4.147	2.010
Macerata	174	2.254	684	342	687	0	4.141	1.956
Forlì	161	2.109	1.139	199	487	2	4.097	1.879
Piacenza	94	2.106	1.079	457	306	0	4.042	1.863
Pesaro	179	2.125	1.152	280	246	8	3.990	1.804
Pordenone	141	2.180	998	357	289	2	3.967	1.814
Udine	251	2.357	698	402	250	5	3.963	1.969
Ascoli Piceno	226	1.833	1.004	192	580	0	3.835	1.759
Bari	226	2.436	706	179	234	6	3.787	1.823
Rimini	171	2.493	402	354	319	1	3.740	1.844
Napoli	625	1.493	394	387	795	17	3.711	1.828
Prato	41	1.202	430	92	1.820	4	3.589	1.675
Ravenna	169	1.981	1.041	147	161	2	3.501	1.650
Novara	128	1.314	1.210	304	260	4	3.220	1.525
Pisa	183	1.771	596	193	351	8	3.102	1.427
Lecco	61	1.120	1.199	316	254	1	2.951	1.424
Siena	216	1.866	434	229	162	2	2.909	1.333
Pistoia	144	1.997	390	139	171	10	2.851	1.347
Latina	251	1.611	317	182	270	1	2.632	1.240
Lodi	50	1.130	800	316	273	0	2.569	1.203
Asti	58	1.736	601	101	59	0	2.555	1.157
Viterbo	142	1.530	318	241	197	2	2.430	1.130
Lucca	238	1.212	537	185	200	8	2.380	1.154
Teramo	97	1.324	291	145	478	0	2.335	1.109
Ferrara	115	900	682	119	463	0	2.279	1.066
Caserta	377	1.204	445	125	57	3	2.211	1.063
Savona	111	1.102	387	350	88	1	2.039	957

(\*) La tabella riporta le sole province con numero di alunni con cittadinanza non italiana superiore alle 2.000 unità. La tabella completa è riportata in Appendice.

Fig. 25 - Alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti per provincia – a.s. 2005/06



Le cittadinanze presenti in Italia sono 191, lo Stato estero maggiormente rappresentato si conferma l'Albania con una percentuale del 16,3%, di poco inferiore a quella dell'anno scolastico 2005/06.

Nella provincia di Roma è presente il maggior numero di cittadinanze, ben 170, con una prevalenza di Rumeni: la percentuale di questi sul totale di alunni stranieri è, infatti, del 31%. Anche in altre province risalta la prevalenza di specifiche cittadinanze, questo è dovuto a molteplici fattori che rendono un determinato territorio maggiormente attrattivo. E' il caso di Bari con il 55,4% di presenze albanesi, di Genova con il 45% proveniente dall'Ecuador, di Latina e di Torino con rispettivamente il 38% e il 36,8% di presenze di cittadini giunti dalla Romania, di Biella con alunni provenienti dal Marocco (43,4%), di Prato e di Cagliari con alta presenza di cinesi (42,6% e 26,9%)

Tab. 43 - Le province italiane con il più alto numero di cittadinanze distinte nella scuola – a.s. 2005/06(\*)

provincia	alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti		alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti in tutti i comuni della provincia	cittadinanze rappresentate	stato estero di cittadinanza più rappresentato	percentuale di alunni dello Stato estero più rappresentato sugli alunni con cittadinanza non italiana in totale
	nel comune capoluogo	negli altri comuni della provincia				
Roma	5,9	5,8	5,9	170	Romania	31,0
Milano	12,7	5,9	8,2	162	Ecuador	10,6
Torino	11,2	4,4	7,2	143	Romania	36,8
Firenze	9,4	8,0	8,6	125	Albania	24,5
Brescia	10,4	10,4	10,4	124	Marocco	16,1
Bergamo	7,4	7,7	7,6	123	Marocco	23,5
Bologna	10,0	8,8	9,3	121	Marocco	24,9
Como	7,8	5,4	6,0	119	Marocco	13,7
Genova	8,6	4,6	7,5	118	Ecuador	45,1
Perugia	9,6	9,5	9,5	118	Albania	25,9
Verona	7,8	9,4	8,8	118	Marocco	19,3
Varese	6,8	5,8	6,0	117	Albania	22,8
Treviso	9,3	10,4	10,2	115	Marocco	15,4
Vicenza	9,5	9,3	9,3	114	Jugoslavia (Serbia-Montenegro)	19,9
Modena	10,4	11,1	10,9	113	Marocco	29,1
Padova	7,3	6,4	6,7	112	Romania	23,3
Venezia	6,1	5,6	5,8	111	Albania	16,3
Napoli	0,7	0,5	0,6	107	Ucraina	18,0
Parma	9,4	10,0	9,7	107	Albania	15,7
Pavia	4,2	7,7	6,8	106	Albania	25,2
Reggio Emilia	11,5	11,4	11,5	105	Marocco	22,5
Ancona	7,5	8,1	7,9	101	Albania	20,0
Viterbo	4,5	6,5	5,9	101	Romania	34,8
Pesaro	6,3	8,5	7,8	100	Albania	24,5
Cremona	10,8	9,3	9,8	98	India	19,5
Pisa	6,9	5,8	6,2	97	Albania	35,8
Udine	7,3	5,2	5,9	96	Albania	20,1
Cuneo	6,2	8,4	8,1	94	Albania	28,6
Novara	7,0	6,8	6,8	93	Albania	27,7
Lodi	7,0	9,6	8,6	92	Albania	18,5
Latina	3,6	2,8	3,0	91	Romania	38,0
Mantova	8,7	12,9	11,9	91	Marocco	21,7
Siena	6,4	9,7	8,8	91	Albania	28,8
Bari	1,2	1,4	1,3	89	Albania	55,4
Macerata	5,8	10,4	9,4	89	Macedonia	19,7
Ravenna	8,2	7,7	7,9	89	Albania	25,8
Alessandria	11,8	9,6	10,2	88	Albania	29,8
Ascoli Piceno	2,6	7,7	6,7	88	Albania	29,0

..continua

(\*) La tabella riporta le sole province con un numero di cittadinanze rappresentate superiore a 65. La tabella completa è riportata in Appendice.

Tab. 43 (segue) - Le province italiane con il più alto numero di cittadinanze distinte nella scuola - a.s. 2005/06<sup>(\*)</sup>

provincia	alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti		alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti in tutti i comuni della provincia	cittadinanze rappresentate	stato estero di cittadinanza più rappresentato	percentuale di alunni dello Stato estero più rappresentato sugli alunni con cittadinanza non italiana in totale
	nel comune capoluogo	negli altri comuni della provincia				
Piacenza	10,8	12,9	11,8	88	Albania	24,8
Lecco	5,2	6,9	6,4	87	Marocco	18,6
Trento	7,9	6,8	7,0	87	Albania	18,0
Arezzo	7,8	9,5	8,9	86	Romania	27,2
Pordenone	10,1	9,8	9,9	86	Albania	27,4
Forlì	8,1	8,4	8,3	84	Albania	23,5
Pistoia	6,7	8,1	7,6	82	Albania	52,0
Rimini	9,8	7,9	8,9	82	Albania	27,0
Livorno	3,3	4,7	4,0	81	Albania	25,4
Lucca	5,6	4,4	4,8	81	Albania	23,4
Ferrara	4,7	6,9	5,9	79	Marocco	22,2
Caserta	0,9	1,3	1,2	78	Ucraina	24,6
Prato	11,5	10,7	11,4	77	Cina	42,6
Imperia	7,6	6,3	6,7	75	Albania	26,0
Massa	3,7	5,1	4,5	73	Albania	30,2
Reggio Calabria	1,6	1,4	1,5	73	Marocco	22,5
Terni	6,8	6,9	6,9	73	Albania	27,1
Catania	1,2	0,7	0,9	72	Mauritius	15,8
Pescara	2,4	2,9	2,6	72	Albania	21,1
Savona	5,7	6,4	6,2	72	Albania	41,5
Trieste	6,4	1,7	6,0	72	Jugoslavia (Serbia-Montenegro)	40,8
Palermo	1,2	0,5	0,9	71	Bangladesh	17,2
Teramo	2,7	6,3	5,3	71	Albania	31,7
Cagliari	1,1	0,6	0,8	70	Cina	26,9
Chieti	1,2	2,9	2,6	70	Albania	43,3
Vercelli	7,3	7,7	7,5	70	Marocco	35,3
Biella	6,4	7,0	6,8	69	Marocco	46,4
Messina	1,3	1,5	1,4	69	Albania	18,0
Asti	9,0	10,8	10,0	68	Albania	29,7
L'Aquila	3,7	4,5	4,3	68	Macedonia	16,9
Lecce	2,3	0,7	1,0	67	Albania	37,8
Grosseto	3,9	6,7	5,4	66	Albania	18,2
.....						
<b>totale Italia</b>	<b>5,5</b>	<b>4,5</b>	<b>4,8</b>	<b>191</b>	<b>Albania</b>	<b>16,3</b>

<sup>(\*)</sup> La tabella riporta le sole province con un numero di cittadinanze rappresentate superiore a 65. La tabella completa è riportata in Appendice.

Se si osserva il rapporto tra i dati delle presenze nei comuni capoluogo e quelli nei comuni della provincia si può dedurre che gli immigrati tendono a stabilirsi in modo prevalente nei piccoli centri. Un esempio significativo è rappresentato dalla provincia di Mantova: la

percentuale del comune capoluogo è dell'8,7%, quella relativa agli altri comuni della provincia del 12,9%. La situazione cambia per i grandi centri metropolitani: per Milano la percentuale del comune capoluogo è del 12,7%, quella degli altri comuni della provincia è del 5,9%. Una situazione simile è riscontrabile a Torino e a Genova (cfr. Tab. 43)

#### 4.4 - Alunni con cittadinanza non italiana nei piccoli comuni

Considerando i comuni con popolazione scolastica superiore a 1.000 unità, si nota che di questi, 166 hanno un'incidenza di alunni stranieri superiore al 10% e 33 superiore al 15%. Questi ultimi vengono riportati analiticamente nella seguente tabella:

**Tab. 44 - Incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sulla popolazione scolastica in totale nei piccoli comuni - a.s. 2005/06**

comune	provincia	incidenza
Calcinato	Brescia	25,2%
Novellara	Reggio Emilia	21,9%
Martinsicuro	Teramo	21,2%
Porto Recanati	Macerata	19,9%
Asolo	Treviso	19,4%
Carpenedolo	Brescia	19,2%
Susegana	Treviso	19,2%
Crevalcore	Bologna	19,0%
Novi Di Modena	Modena	18,6%
Bagnolo Mella	Brescia	18,5%
San Felice Sul Panaro	Modena	17,4%
Castiglione Del Lago	Perugia	17,1%
Santa Croce Camerina	Ragusa	17,0%
Castel San Giovanni	Piacenza	17,0%
Spilamberto	Modena	17,0%
Vergato	Bologna	16,9%
Bibbiena	Arezzo	16,9%
Asola	Mantova	16,8%
San Damiano D'Asti	Asti	16,5%
Canelli	Asti	16,5%
Pioltello	Milano	16,0%
Castel Goffredo	Mantova	16,0%
Campi Bisenzio	Firenze	16,0%
Santa Croce Sull'Arno	Pisa	15,9%
Montegranaro	Ascoli Piceno	15,9%
Portomaggiore	Ferrara	15,9%
Vobarno	Brescia	15,8%
Spresiano	Treviso	15,8%
Alba Adriatica	Teramo	15,7%
Anzola Dell'Emilia	Bologna	15,4%
Arzignano	Vicenza	15,2%
Montichiari	Brescia	15,0%
Montecchio Maggiore	Vicenza	15,0%

Prendendo come riferimento, invece, i comuni più piccoli, con più di 100 alunni, sono 1.066 quelli che superano la soglia del 10%, mentre nell'anno scolastico 2005/06, risultavano essere 823.

Milano è il capoluogo con la più alta incidenza di alunni stranieri 12,7%, seguito da Alessandria, Prato, Reggio Emilia e Torino con incidenza di poco superiore all'11%.

**Tab. 45 - I comuni italiani capoluogo con la più alta incidenza di alunni con cittadinanza non italiana rispetto alla popolazione scolastica - a.s. 2005/06**

<b>comune</b>	<b>alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti</b>
Milano	12,7%
Alessandria	11,8%
Prato	11,5%
Reggio Emilia	11,5%
Torino	11,2%
Cremona	10,8%
Piacenza	10,8%
Modena	10,4%
Brescia	10,4%
Pordenone	10,1%

Un quadro di sintesi dell'intera distribuzione dei comuni in relazione alla dimensione della loro popolazione scolastica e della presenza degli alunni con cittadinanza non italiana è riportato di seguito.

Tab. 46 - Quadro sintetico del numero dei comuni<sup>1</sup> italiani per percentuale di alunni con cittadinanza non italiana e per popolazione scolastica - a.s. 2005/06

		fasce di percentuale di alunni con cittadinanza non italiana del comune rispetto alla popolazione scolastica relativa						
		0%	fino al 5%	maggiore di 5% e fino al 10%	maggiore di 10% e fino al 15%	maggiore di 15% e fino al 30%	oltre il 30%	<i>totali</i>
numero di alunni complessivi	fino a 100	728	381	311	168	165	41	<b>1.794</b>
	101 - 500	447	1.188	729	422	231	8	<b>3.025</b>
	501 - 1.000	46	460	332	177	61	1	<b>1.077</b>
	1.001 - 10.000	14	736	399	122	33	0	<b>1.304</b>
	10.001 - 40.000	0	78	41	8	0	0	<b>127</b>
	oltre 40.000	0	5	6	3	0	0	<b>14</b>
	<i>totali</i>	<b>1.235</b>	<b>2.848</b>	<b>1.818</b>	<b>900</b>	<b>490</b>	<b>50</b>	<b>7.341</b>
<b>NUMERO DI COMUNI</b>								

<sup>1</sup> Con presenza di servizio scolastico

#### 4.5 - Elementi di complessità della presenza straniera nella scuola statale e non statale

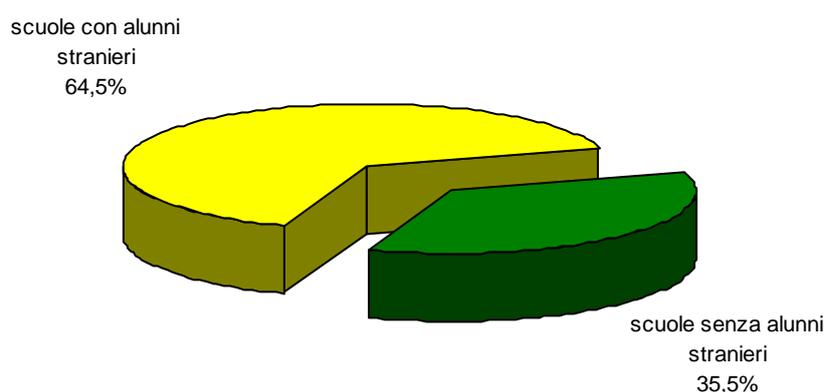
In Italia le scuole che registrano la presenza di alunni stranieri sono 36.744 e rappresentano il 64,5% del totale (Fig. 26). Si sottolinea che, rispetto all'anno scolastico 2004/05, i valori aumentano sensibilmente.

Nella scuola italiana risalta sempre più l'aspetto multiculturale, caratterizzato dalla presenza di differenti culture e di un numero rilevante di cittadinanze nelle zone periferiche e nei piccoli centri, anche quando si tratta di numeri esigui di alunni stranieri.

L'incrocio dei dati relativi alla quantità di alunni stranieri e alla varietà delle cittadinanze rappresenta evidenza, infatti, che in 384 scuole il numero di alunni con cittadinanza non italiana supera le 40 unità e che le cittadinanze rappresentate sono superiori a 20 (cfr. Tab. 47).

Più nel dettaglio, si può rilevare ad esempio che in 3.867 scuole con un numero di alunni stranieri compreso tra 11 e 20 sono rappresentate da 6 a 10 diverse cittadinanze; in 1.493 istituzioni scolastiche con un numero di alunni stranieri che va da 21 a 40 sono presenti tra le 11 e le 15 cittadinanze.

Fig. 26 - Scuole statali e non statali con e senza alunni con cittadinanza non italiana - a.s.2005/06



Tab. 47 - Complessità nelle scuole: quadro sintetico del numero di scuole italiane per numero di cittadinanze rappresentate e per presenza di alunni con cittadinanza non italiana - a.s. 2005/06

		numero di cittadinanze diverse rappresentate nella scuola								totali
		1	2	3	maggiore di 3 e fino a 5	maggiore di 5 e fino a 10	maggiore di 10 e fino a 15	maggiore di 15 e fino a 20	oltre 20	
numero di alunni con cittadinanza non italiana	1	5.800	0	0	0	0	0	0	0	5.800
	2	1.599	2.689	0	0	0	0	0	0	4.288
	3 - 4	733	2.161	2.270	567	0	0	0	0	5.731
	5 - 10	323	1.036	2.036	4.081	1.543	0	0	0	9.019
	11 - 20	47	123	325	1.422	3.867	349	2	0	6.135
	21 - 40	10	19	32	213	1.846	1.493	204	12	3.829
	oltre 40	2	2	6	17	268	689	574	384	1.942
	totali	8.514	6.030	4.669	6.300	7.524	2.531	780	396	36.744

NUMERO DI SCUOLE

## **Capitolo V**

### **Gli esiti scolastici degli alunni con cittadinanza non italiana**



*La prima azione è stata la sensibilizzazione dei docenti, è stato fatto un lavoro attraverso la formazione di docenti, personale non docente e collaboratori, che sono molto importanti perché sono i primi a entrare in contatto con i ragazzi e sono quelli che hanno un rapporto meno formale [...] La presenza di bambini stranieri può diventare causa di "impoverimento" o di fuga dalla scuola da parte dei bambini italiani con conseguente creazione di scuole "ghetto".*

*La scuola deve diventare attrattiva, con tutta una serie di altre cose, perché qui non è che siamo in una zona ricca; dove vanno gli stranieri poveri? Dove le case costano meno, quindi nei posti che sono già disagiati.(...) Allora che bisogna fare? Bisognerebbe fare che queste scuole avessero supporti in modo che diventassero attrattive, con laboratori, con un giardino, anche degli aiuti dal punto di vista del personale, i bambini stranieri hanno bisogno dell'insegnamento della lingua italiana, se le risorse che abbiamo sono le stesse di tutte le altre scuole, occorre invece compensare questo svantaggio. [...] Sono gli stessi insegnanti che fanno le attività curricolari a fare anche i percorsi interculturali. Lo sforzo è che la didattica ordinaria diventi interculturale. Ad esempio i libri di testo non hanno questo taglio, ci domandiamo cosa significa insegnare geografia, storia, matematica in maniera interculturale, lo sforzo è proprio quello di dare un taglio diverso, però è un percorso molto lungo questo, che si fa senza spaventare le persone.*

**(Dirigente scolastico di una scuola della periferia di Roma)**

*da Catarci M., l'inclusione dell'altro. Una ricerca sulle strategie di costruzione di una didattica interculturale in Santarone D. (a cura di) Educare diversamente. Migrazioni differenze interculturali, Armando editore, Roma, 2006*

## 5.1 - Gli esiti scolastici nell'anno scolastico 2004/05

### 5.1.1 - Premessa

Dall'osservazione degli esiti scolastici degli alunni italiani e stranieri si rileva come sia costante il minor successo scolastico degli studenti stranieri nei diversi ordini di scuola. Il divario fra i tassi di promozione degli stranieri e quelli degli italiani aumenta in modo progressivo passando dalla scuola primaria alla scuola secondaria di II grado. Rispetto all'anno 2003/04 il divario è leggermente diminuito nella scuola primaria (-3,4% contro il -3,2% dell'anno 2004/05) mentre è aumentato nella secondaria di I grado (da -7,1% dell'anno 2003/04 al -7,9% dell'anno 2004/05) e leggermente anche nella secondaria di II grado (da -12,6% a -12,8%).

Il divario fatto registrare nell'anno 2004/05 tra un ordine di scuola e il successivo è di poco più di 4 punti percentuali.

Tab. 48 - Tassi di promozione degli alunni con cittadinanza non italiana per ordine scuola - (a.s. 2003/04 e a.s. 2004/05)

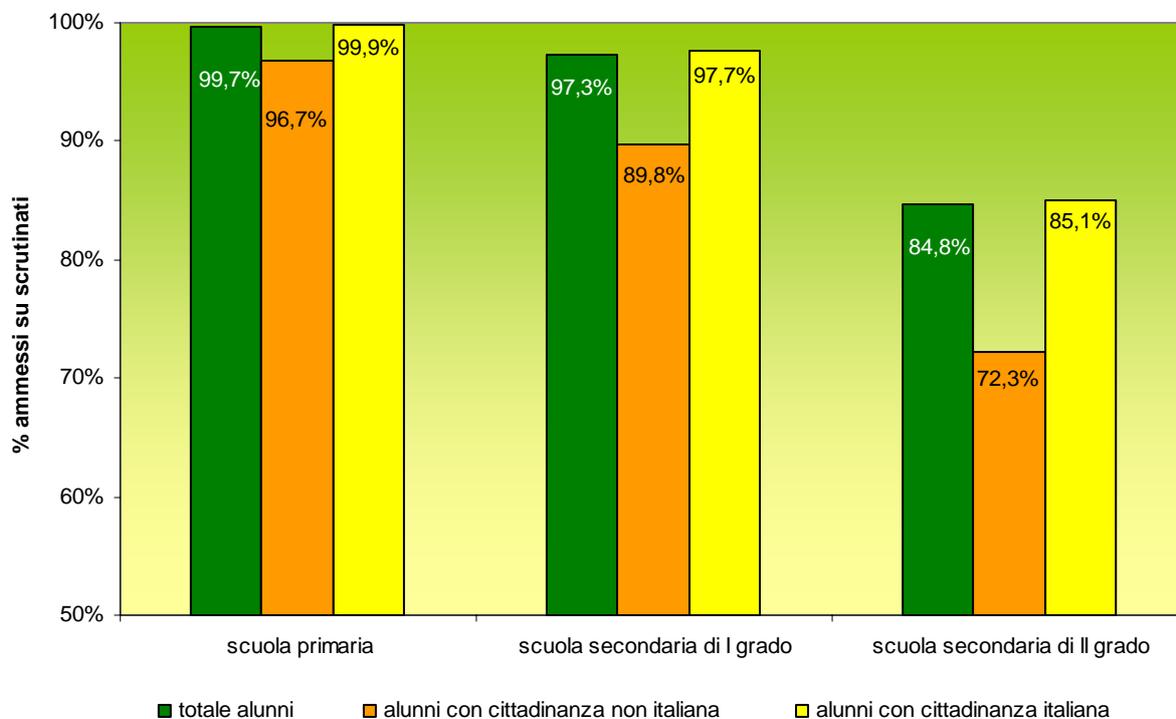
	% promossi su scrutinati			
	alunni in totale (a)	con cittadinanza non italiana (b)	con cittadinanza italiana (c)	differenza (b-c)
<b>scuola primaria</b>				
a.s. 2003/2004	99,4%	96,2%	99,6%	-3,4
a.s. 2004/2005	99,7%	96,7%	99,9%	-3,2
<b>scuola secondaria di I grado</b>				
a.s. 2003/2004	95,9%	89,0%	96,1%	-7,1
a.s. 2004/2005	97,3%	89,8%	97,7%	-7,9
<b>scuola secondaria di II grado</b>				
a.s. 2003/2004	85,0%	72,7%	85,2%	-12,6
a.s. 2004/2005	84,8%	72,3%	85,1%	-12,8

### 5.1.2 - Gli esiti degli alunni stranieri nella scuola primaria e secondaria di I grado

Gli allievi stranieri passano da un tasso di promozione del 96,7% nella scuola primaria a un tasso di promozione dell'89,8% nella secondaria di I grado.

Quelli italiani invece raggiungono un tasso di promozione del 99,9% nella scuola primaria e del 97,7% nella secondaria di I grado.

Fig. 27 - Tassi di ammissione per ordine scuola - a.s. 2004/05



### 5.1.3 - Gli esiti degli alunni stranieri nella scuola secondaria di II grado

Gli studenti stranieri raggiungono in questo ordine di scuola un tasso di promozione del 72,3% che diminuisce di poco rispetto all'anno precedente (72,7% a.s. 2003/04) e si conferma anche quest'anno molto inferiore a quello della secondaria di primo grado. Ma è notevole anche il divario fra il tasso di promozione degli studenti stranieri (72,3%) e quello degli studenti italiani (85,1%). La differenza è di -12,8%.

Si registrano valori simili tra gli istituti d'arte e i licei artistici (-11,3%), gli istituti tecnici (-11,4%) e i licei classici, scientifici ed ex istituti e scuole magistrali (-11,7%). In quest'ultima tipologia d'istruzione si rileva il divario più elevato.

Negli istituti professionali il divario è -8,2%. Questa tipologia di scuola continua a conservare un duplice primato: il più basso tasso di promozione degli studenti italiani (78,6%) e il maggior numero di allievi con cittadinanza non italiana (40,6% sul totale degli alunni stranieri).

Il divario del -8,2% tra il tasso di promozione degli alunni stranieri e quello degli alunni italiani rappresenta lo scostamento minore fra quelli esaminati.

Se si fa un confronto fra i due anni scolastici considerati 2003/04 e 2004/05, si può notare una relativa conferma e stabilità dei dati con l'eccezione dei licei classici, scientifici ed ex istituti e scuole magistrali che fa registrare un aumento del divario tra la percentuale dei promossi con cittadinanza italiana e la percentuale dei promossi degli allievi stranieri: dal -10,2% al -11,7%.

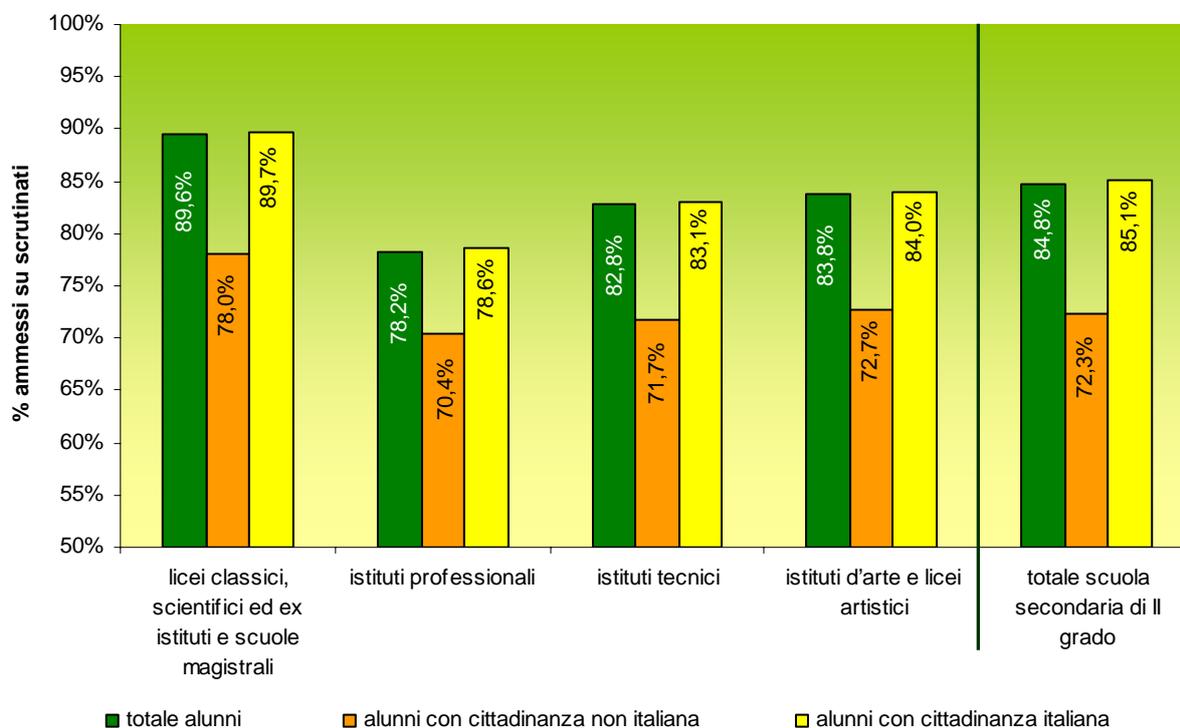
Si può anche osservare che questa tipologia di scuole continua comunque a far registrare la maggior percentuale di promossi sia tra gli studenti italiani, l'89,7%, sia tra gli studenti stranieri, il 78%. All'opposto gli istituti professionali fanno registrare la minore percentuale di promossi sia tra gli italiani, il 78,6%, sia tra gli stranieri, il 70,4%.

C'è una somiglianza dunque nell'andamento degli esiti scolastici di italiani e stranieri che sono influenzati anche dai contenuti, programmi e stili didattici di ciascun tipo di istruzione secondaria di II grado.

Tab. 49 - Tassi di promozione degli alunni con cittadinanza non italiana per tipo istituto della scuola secondaria di II grado (a.s. 2003/04 e a.s. 2004/05)

	% promossi su scrutinati			
	alunni in totale (a)	con cittadinanza non italiana (b)	con cittadinanza italiana (c)	differenza (b-c)
<b>licei classici, scientifici ed ex istituti e scuole magistrali</b>				
a.s. 2003/2004	90,4%	80,3%	90,5%	-10,2
a.s. 2004/2005	89,6%	78,0%	89,7%	-11,7
<b>istituti professionali</b>				
a.s. 2003/2004	78,5%	70,4%	78,9%	-8,5
a.s. 2004/2005	78,2%	70,4%	78,6%	-8,2
<b>istituti tecnici</b>				
a.s. 2003/2004	82,8%	71,9%	83,0%	-11,1
a.s. 2004/2005	82,8%	71,7%	83,1%	-11,4
<b>istituti d'arte e licei artistici</b>				
a.s. 2003/2004	83,0%	71,2%	83,2%	-12,0
a.s. 2004/2005	83,8%	72,7%	84,0%	-11,3
<b>totale scuola secondaria di II grado</b>				
a.s. 2003/2004	85,0%	72,7%	85,2%	-12,6
a.s. 2004/2005	84,8%	72,3%	85,1%	-12,8

Fig. 28 - Tassi di ammissione nella scuola secondaria di II grado per tipologia di istituto – a.s. 2004/05



#### 5.1.4 - La distribuzione regionale degli esiti degli alunni con cittadinanza non italiana

La rilevazione del divario negli esiti scolastici sul territorio nazionale presenta un quadro molto differenziato e disomogeneo.

Nella **scuola primaria**, che registra un divario complessivo nazionale di -3,2%, si possono notare due scostamenti estremi: si va dal -0,9% della Basilicata e dal -1,1% della Liguria, al -11% del Molise (99,4% il tasso di promozione degli italiani contro l'88,4% degli alunni stranieri).

Le regioni in cui si registra il minor divario sono:

1. Basilicata -0,9
2. Liguria -1,1
3. Trentino Alto Adige -2,2
4. Umbria -2,3
5. Lombardia -2,6

Le regioni in cui si registra il maggior divario sono:

1. Molise	-11
2. Puglia	-8,1
3. Sicilia	-6,3
4. Campania	-5
5. Sardegna	-5

Sono 9 le regioni sotto il valore nazionale, che è di -3,2 punti di differenza, e 10 sopra di esso. Come si può notare, il gruppo con il minor divario è caratterizzato dalla quasi totalità di regioni del Centro-Nord che hanno una rilevante presenza di alunni stranieri, mentre il gruppo con il maggior divario è caratterizzato da regioni del Sud e Isole con presenze poco rilevanti di allievi stranieri.

Le regioni con le percentuali più alte di allievi stranieri registrano migliori esiti scolastici.

Anche nella **scuola secondaria di I grado**, che registra un divario nazionale di -7,9, si notano differenze marcate tra le regioni.

Si va dal -4,6 del Trentino Alto Adige al -12,8 della Sicilia.

Le prime regioni per divario minore sono nell'ordine:

1. Trentino Alto Adige	-4,6
2. Puglia	-4,8
3. Friuli-Venezia Giulia	-6,2
4. Liguria	-6,5
5. Molise	-6,7

Le regioni con il maggior divario sono:

1. Sicilia	-12,8
2. Marche	-11,8
3. Sardegna	-11,7
4. Calabria	-11,3
5. Toscana	-10,4

La composizione geografica dei due gruppi appare leggermente cambiata rispetto all'anno precedente. Il Molise è passato dal primo posto fra le regioni con il maggior divario al quinto posto fra quelle con il divario minore; al contrario la Sicilia è passata dal secondo posto fra le regioni con il divario minore al primo posto delle regioni con divario maggiore. I gruppi delle regioni a maggior divario e a minor divario tuttavia sono eterogenei dal punto di vista geografico.

Negli **istituti di istruzione secondaria di II grado**, che registrano a livello nazionale un divario di -12,8, si osservano i due estremi da -1,2 del Molise al -17,2 della Liguria.

Le prime regioni per minore divario sono:

- |               |      |
|---------------|------|
| 1. Molise     | -1,2 |
| 2. Sardegna   | -4,9 |
| 3. Basilicata | -5,1 |
| 4. Calabria   | -5,3 |
| 5. Abruzzo    | -5,5 |

Le regioni che registrano il divario maggiore sono:

- |              |       |
|--------------|-------|
| 1. Liguria   | -17,2 |
| 2. Veneto    | -16,5 |
| 3. Campania  | -14,8 |
| 4. Lombardia | -14,5 |
| 5. Piemonte  | -14,5 |

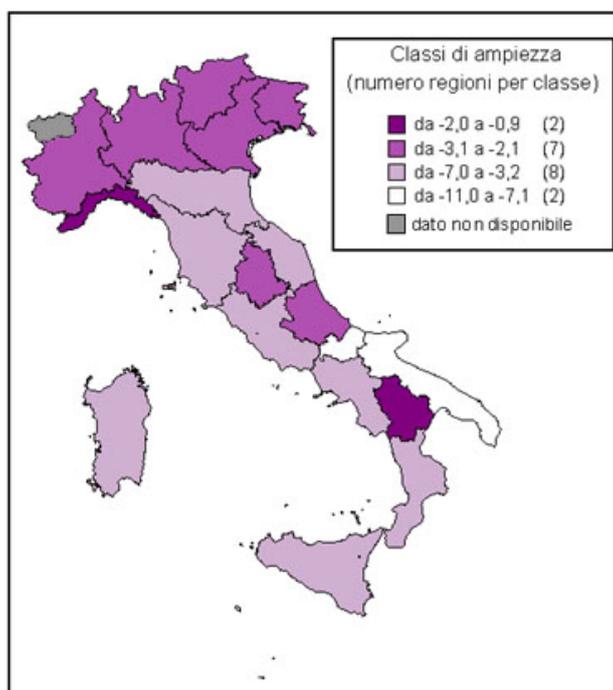
Il gruppo delle regioni con il minor divario è omogeneo dal punto di vista geografico, essendo composto da regioni del Sud e quindi omogeneo anche dal punto di vista della bassa percentuale di presenza degli studenti stranieri.

Il gruppo delle regioni con maggior divario è concentrato al Nord.

Tab. 50 - Tassi di promozione degli alunni con cittadinanza non italiana della scuola primaria per regione - a.s. 2004/05

regioni	alunni promossi su 100 scrutinati			differenza (b-a)
	totale alunni	alunni con cittadinanza non italiana (a)	alunni con cittadinanza italiana (b)	
Piemonte	99,7	97,0	99,9	-2,9
Lombardia	99,7	97,4	100,0	-2,6
Liguria	99,8	98,8	99,9	-1,1
Trentino Alto Adige	99,8	97,8	100,0	-2,2
Friuli-Venezia Giulia	99,7	96,9	99,9	-3,0
Veneto	99,7	97,2	100,0	-2,7
Emilia-Romagna	99,8	96,2	100,0	-3,8
Toscana	99,8	96,7	100,0	-3,3
Umbria	99,8	97,7	100,0	-2,3
Marche	99,8	96,6	100,0	-3,4
Lazio	99,7	96,4	99,9	-3,4
Abruzzo	99,8	97,1	99,9	-2,8
Molise	99,2	88,4	99,4	-11,0
Campania	99,7	94,7	99,7	-5,0
Puglia	99,9	91,9	100,0	-8,1
Basilicata	99,9	99,0	99,9	-0,9
Calabria	99,4	95,3	99,5	-4,1
Sicilia	99,4	93,2	99,5	-6,3
Sardegna	99,8	94,9	99,8	-5,0
<b>totale nazionale</b>	<b>99,7</b>	<b>96,7</b>	<b>99,9</b>	<b>-3,2</b>

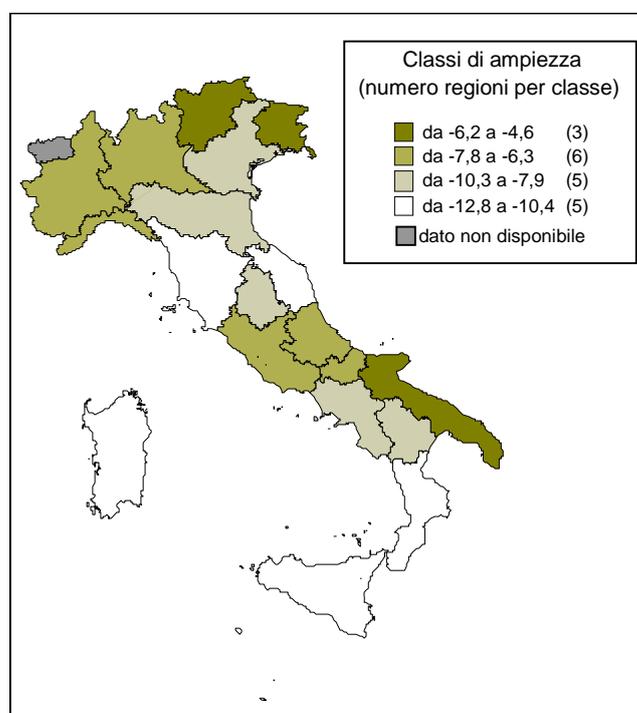
Fig. 29 - Distribuzione regionale del confronto fra i tassi di promozione degli alunni con cittadinanza non italiana per la scuola primaria - a.s. 2004/05



Tab. 51 - Tassi di promozione degli alunni con cittadinanza non italiana della scuola secondaria di I grado per regione - a.s. 2004/05

regioni	alunni promossi su 100 scrutinati			differenza (b-a)
	totale alunni	alunni con cittadinanza non italiana (a)	alunni con cittadinanza italiana (b)	
Piemonte	97,0	89,9	97,5	-7,6
Lombardia	97,7	90,7	98,4	-7,6
Liguria	97,1	91,1	97,6	-6,5
Trentino Alto Adige	98,1	93,8	98,4	-4,6
Friuli-Venezia Giulia	96,7	90,9	97,1	-6,2
Veneto	97,7	88,7	98,5	-9,8
Emilia-Romagna	98,1	90,7	98,9	-8,2
Toscana	97,5	87,9	98,3	-10,4
Umbria	98,4	89,9	99,3	-9,3
Marche	98,2	87,4	99,2	-11,8
Lazio	97,5	90,9	97,9	-7,0
Abruzzo	98,3	91,4	98,6	-7,1
Molise	98,8	92,1	98,9	-6,7
Campania	97,5	88,4	97,6	-9,2
Puglia	97,9	93,2	98,0	-4,8
Basilicata	98,6	89,7	98,7	-9,0
Calabria	97,5	86,4	97,6	-11,3
Sicilia	95,5	82,9	95,7	-12,8
Sardegna	94,6	83,0	94,7	-11,7
<b>totale nazionale</b>	<b>97,3</b>	<b>89,8</b>	<b>97,7</b>	<b>-7,9</b>

Fig. 30 - Distribuzione regionale del confronto fra i tassi di promozione degli alunni con cittadinanza non italiana per la scuola secondaria di I grado - a.s. 2004/05



Tab. 52 - Tassi di promozione degli alunni con cittadinanza non italiana della scuola secondaria di II grado per regione - a.s. 2004/05

regioni	alunni promossi su 100 scrutinati			differenza (b-a)
	totale alunni	alunni con cittadinanza non italiana (a)	alunni con cittadinanza italiana (b)	
Piemonte	85,8	71,9	86,4	-14,5
Lombardia	83,7	69,7	84,2	-14,5
Liguria	85,4	69,0	86,1	-17,2
Trentino Alto Adige	85,6	72,0	86,0	-14,0
Friuli-Venezia Giulia	86,5	72,8	87,1	-14,3
Veneto	86,1	70,2	86,7	-16,5
Emilia-Romagna	86,1	74,4	86,8	-12,4
Toscana	85,2	72,0	85,7	-13,6
Umbria	87,6	75,2	88,2	-13,0
Marche	88,0	76,0	88,5	-12,5
Lazio	85,5	72,9	85,9	-13,0
Abruzzo	86,0	80,6	86,1	-5,5
Molise	86,9	85,7	86,9	-1,2
Campania	83,8	69,0	83,8	-14,8
Puglia	85,1	77,8	85,1	-7,3
Basilicata	87,5	82,5	87,5	-5,1
Calabria	87,1	81,9	87,2	-5,3
Sicilia	81,9	70,2	82,0	-11,7
Sardegna	79,1	74,3	79,1	-4,9
<b>totale nazionale</b>	<b>84,8</b>	<b>72,3</b>	<b>85,1</b>	<b>-12,8</b>

Fig. 31 - Distribuzione regionale del confronto fra i tassi di promozione degli alunni con cittadinanza non italiana per la scuola secondaria di I grado - a.s. 2004/05

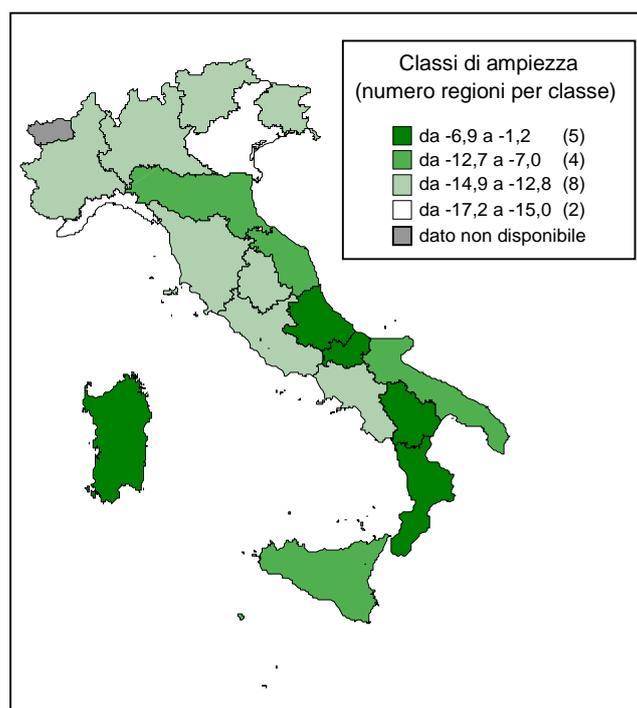


Fig. 32 - Tasso di ammissione per studenti italiani e stranieri - Scuola primaria a.s. 2004/05

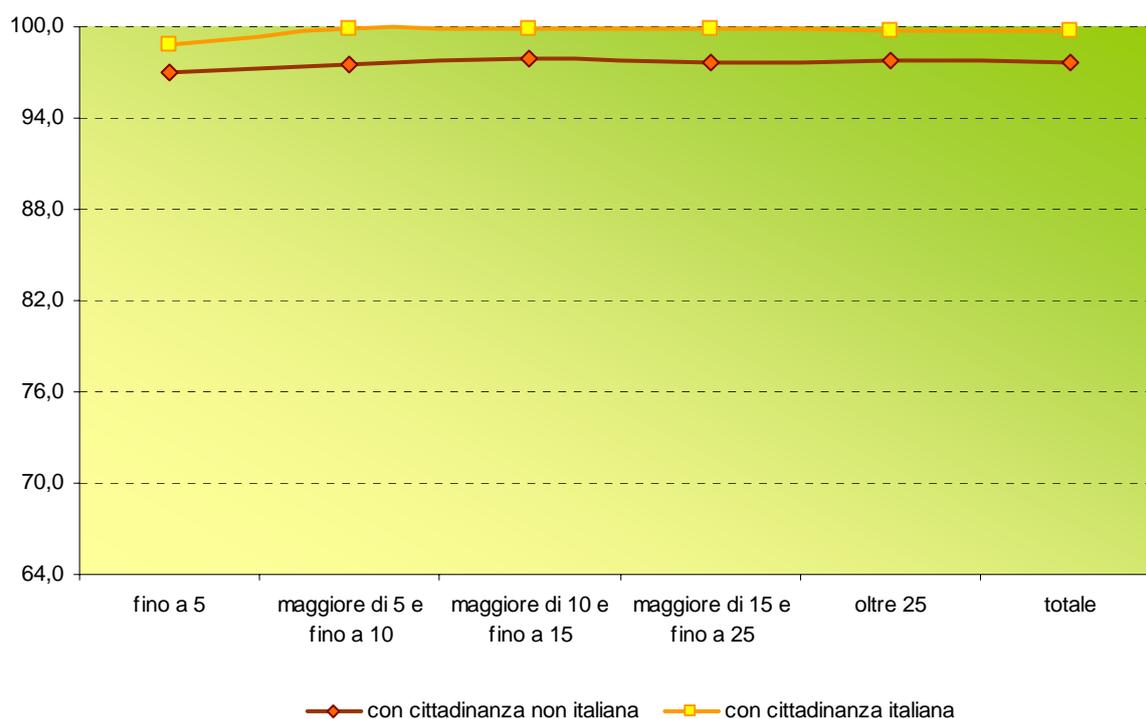


Fig. 33 - Tasso di ammissione per studenti italiani e stranieri - Scuola secondaria di I grado a.s. 2004/05

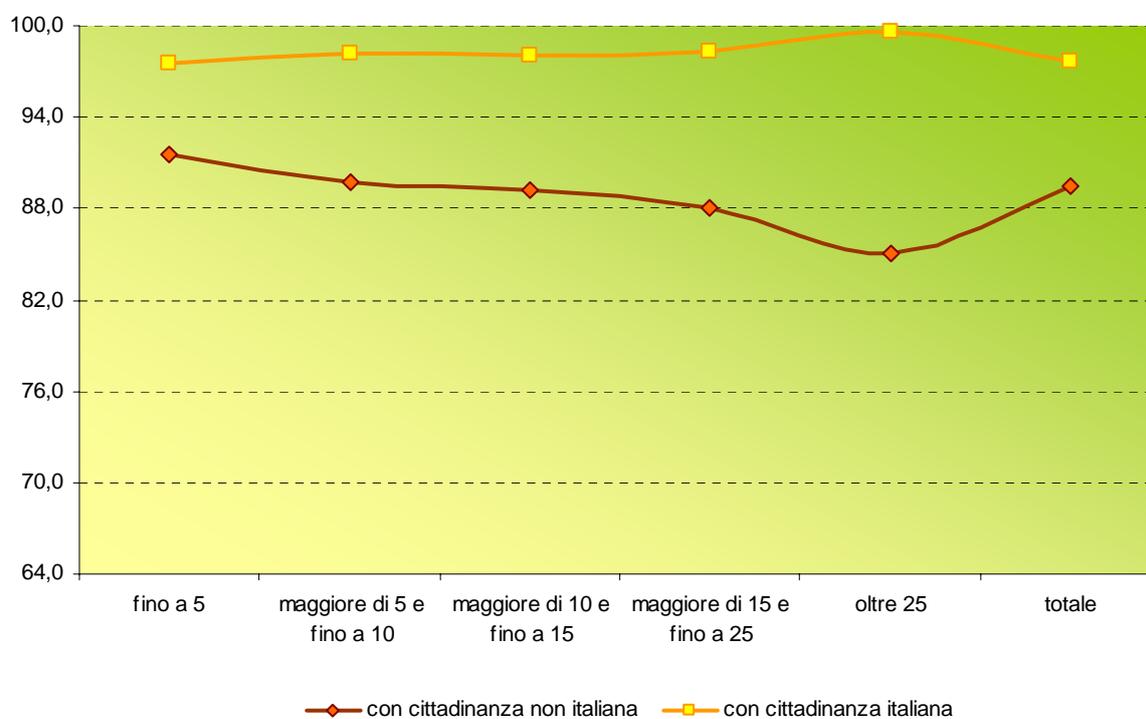
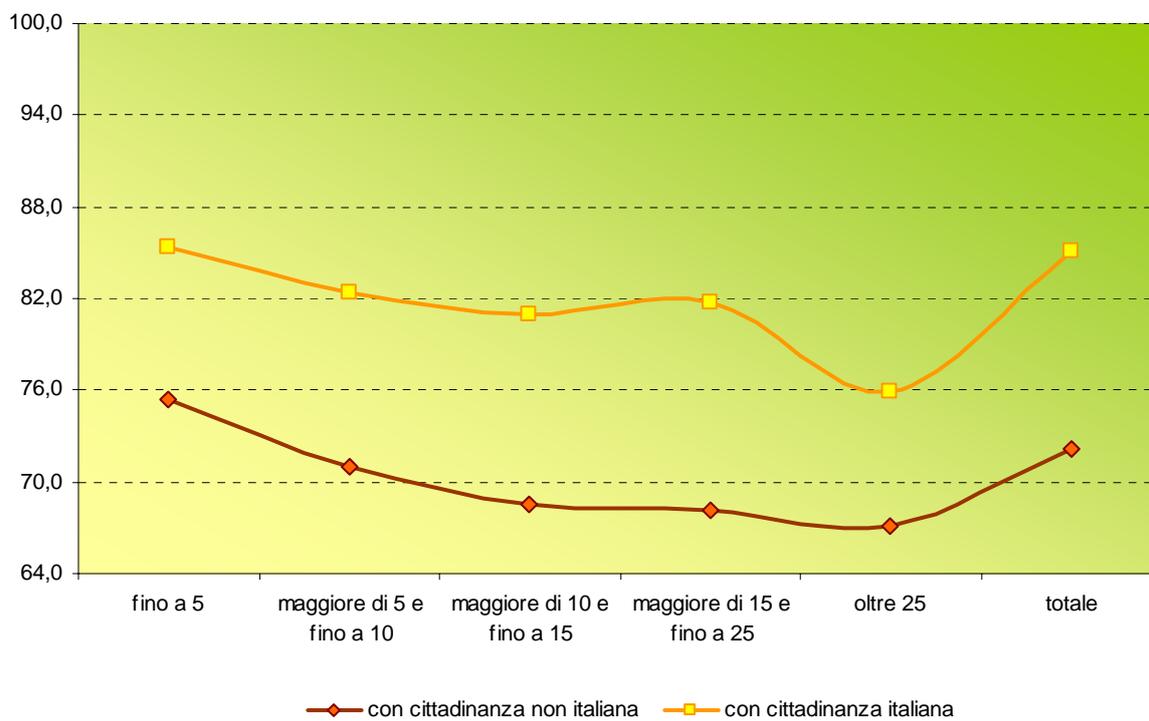


Fig. 34 - Tasso di ammissione per studenti italiani e stranieri - Scuola secondaria di II grado  
a.s. 2004/05



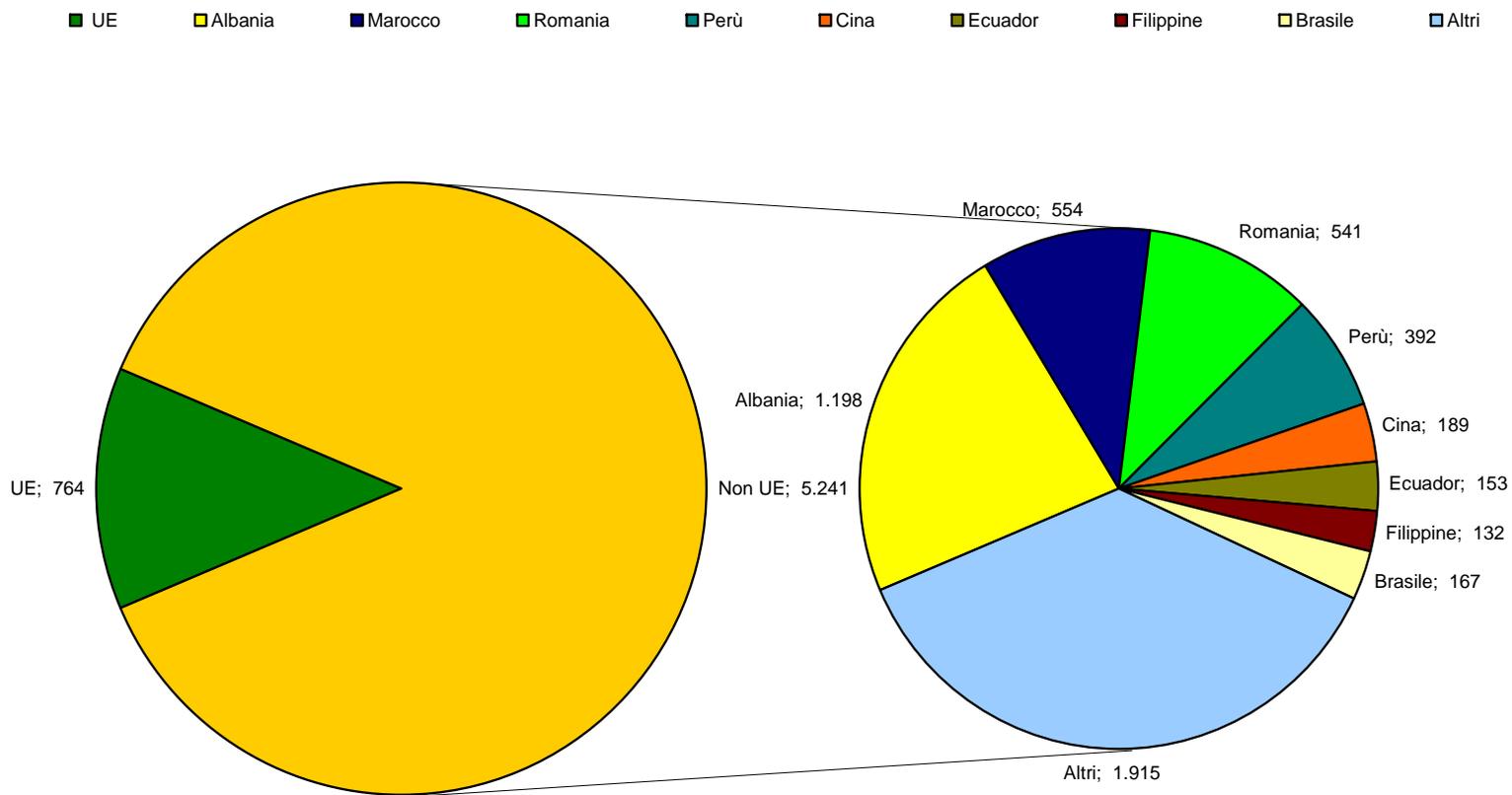
## 5.2 - Gli alunni con cittadinanza non italiana diplomati nell'anno scolastico 2005/06

Al termine dell'anno scolastico 2005/06 si sono diplomati 6.005 allievi stranieri, la grande maggioranza viene da Paesi “non UE” con 5.241 diplomati. Fra questi la nazionalità con il maggior numero di diplomati è l'Albania con 1.198 diplomati (si veda Fig. 35). La tipologia di istituti con la più alta percentuale di diplomati con cittadinanza non italiana è quella degli istituti tecnici con il 42,4%, seguita da quella degli istituti professionali con il 32% (si veda Fig. 36). La regione con il più alto numero di diplomati stranieri è la Lombardia con 1.219 diplomati, seguita dal Lazio con 818 e dall'Emilia-Romagna con 756. Fra le regioni del Sud è la Puglia a far registrare il maggior numero di diplomati, 167 (cfr. Tab.53).

In quasi tutte le regioni, il rapporto tra diplomati provenienti da paesi della UE e diplomati “non UE” è a favore dei secondi con ampi margini di differenza, ad eccezione della Sardegna (26 diplomati stranieri, 11 dell'UE e 15 da paesi “non UE”). (Cfr. Tab.53).

Se analizziamo le provenienze dei diplomati in relazione alla distribuzione regionale, si può rilevare che quella albanese è la prima cittadinanza in 16 regioni, e quella rumena, con 122 diplomati, è la prima cittadinanza nel Lazio (cfr. Tab. 53).

Fig. 35 - Distribuzione dei diplomati stranieri per regione e stato di provenienza - Esami di Stato a.s. 2005/06



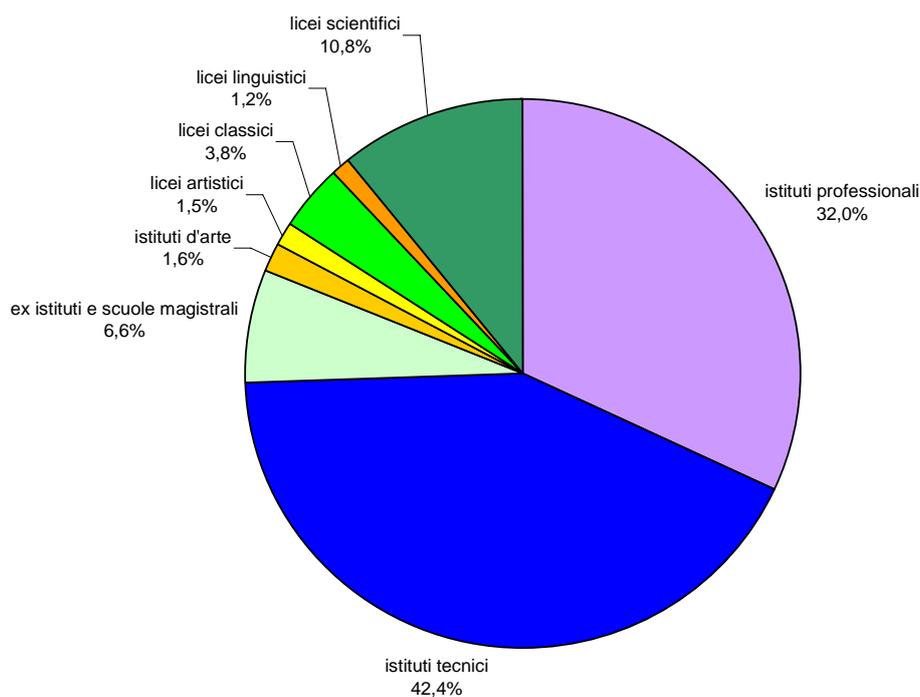
Tab. 53 - Distribuzione dei diplomati stranieri per regione e stato di provenienza - Esami di Stato a.s. 2005/06

regione	totale alunni con cittadinanza non italiana	UE	non UE	di cui								
				Albania	Marocco	Romania	Perù	Cina	Ecuador	Filippine	Brasile	Altri
Piemonte	576	75	501	114	79	122	52	17	9	-	16	92
Lombardia	1.219	159	1.060	161	108	74	126	56	58	43	41	393
Trentino Alto Adige	114	17	97	31	12	6	3	-	1	-	1	43
Veneto	600	47	553	107	60	71	7	19	7	2	14	266
Friuli-Venezia Giulia	171	25	146	48	8	13	2	1	1	-	1	72
Liguria	166	18	148	36	17	6	21	5	30	6	3	24
Emilia-Romagna	756	89	667	143	119	42	21	23	14	13	17	275
Toscana	434	63	371	150	33	29	22	10	7	12	7	101
Umbria	171	27	144	46	22	15	9	3	5	2	4	38
Marche	289	23	266	93	24	17	11	5	4	5	3	104
Lazio	818	126	692	81	12	122	99	39	13	28	32	266
Abruzzo	126	13	113	23	12	8	9	-	-	2	6	53
Molise	7	-	7	4	-	-	-	2	-	-	-	1
Campania	138	30	108	13	8	6	5	2	1	9	10	54
Puglia	167	15	152	119	6	1	-	2	1	1	4	18
Basilicata	14	-	14	7	2	1	-	-	-	-	2	2
Calabria	71	14	57	13	13	5	-	-	-	4	3	19
Sicilia	142	12	130	9	12	2	3	4	1	5	3	91
Sardegna	26	11	15	-	7	1	2	1	1	-	-	3
<b>totale nazionale</b>	<b>6.005</b>	<b>764</b>	<b>5.241</b>	<b>1.198</b>	<b>554</b>	<b>541</b>	<b>392</b>	<b>189</b>	<b>153</b>	<b>132</b>	<b>167</b>	<b>1.915</b>

Tab. 54 - Distribuzione percentuale dei diplomati stranieri per regione e macro area di provenienza - Esami di Stato a.s. 2005/06

regione	totale alunni con cittadinanza non italiana	UE	non UE
Piemonte	9,6	9,8	9,5
Lombardia	20,3	20,8	20,2
Trentino Alto Adige	1,9	2,2	1,8
Veneto	10,0	6,2	10,5
Friuli-Venezia Giulia	2,8	3,3	2,8
Liguria	2,8	2,4	2,8
Emilia-Romagna	12,6	11,6	12,7
Toscana	7,2	8,2	7,1
Umbria	2,8	3,5	2,7
Marche	4,8	3,0	5,1
Lazio	13,6	16,5	13,2
Abruzzo	2,1	1,7	2,2
Molise	0,1	-	0,1
Campania	2,3	3,9	2,1
Puglia	2,8	2,0	2,9
Basilicata	0,2	-	0,3
Calabria	1,2	1,8	1,1
Sicilia	2,4	1,6	2,5
Sardegna	0,4	1,4	0,3
<b>totale nazionale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fig. 36 - Distribuzione dei diplomati stranieri per tipologia di istituto - Esami di Stato a.s. 2005/06



Tab. 55 - Distribuzione dei diplomati stranieri per regione e sesso -  
Esami di Stato a.s. 2005/06

regione	totale alunni con cittadinanza non italiana	maschi		femmine	
		valori assoluti	valori percentuali	valori assoluti	valori percentuali
Piemonte	576	226	39,2	350	60,8
Lombardia	1.219	478	39,2	741	60,8
Trentino Alto Adige	114	43	37,7	71	62,3
Veneto	600	231	38,5	369	61,5
Friuli-Venezia Giulia	171	70	40,9	101	59,1
Liguria	166	64	38,6	102	61,4
Emilia-Romagna	756	212	28,0	544	72,0
Toscana	434	170	39,2	264	60,8
Umbria	171	77	45,0	94	55,0
Marche	289	120	41,5	169	58,5
Lazio	818	302	36,9	516	63,1
Abruzzo	126	47	37,3	79	62,7
Molise	7	5	71,4	2	28,6
Campania	138	33	23,9	105	76,1
Puglia	167	71	42,5	96	57,5
Basilicata	14	6	42,9	8	57,1
Calabria	71	34	47,9	37	52,1
Sicilia	142	77	54,2	65	45,8
Sardegna	26	11	42,3	15	57,7
<b>totale nazionale</b>	<b>6.005</b>	<b>2.277</b>	<b>37,9</b>	<b>3.728</b>	<b>62,1</b>

Se analizziamo le percentuali dei diplomati con cittadinanza non italiana per genere, si può notare che la maggioranza che supera l'esame di stato è rappresentata da donne con il 62,1% di diplomate, a fronte del 37,9% dei maschi.

Le femmine sono prevalenti rispetto ai maschi in quasi tutte le regioni. Il Sud Italia registra un duplice primato: il Molise è l'unica regione ad avere una netta prevalenza di diplomati maschi (71,4% contro il 28,6% di diplomati femmine) e la Campania è la regione con la maggiore percentuale di ragazze diplomate di cittadinanza non italiana e la più bassa di diplomati maschi stranieri, e anche con il più alto divario fra femmine e maschi (+46,2%). Evidentemente, il dato molto elevato della dispersione scolastica complessiva in questa regione, coinvolge anche il segmento di popolazione con cittadinanza non italiana. (cfr. Tab. 55)

Andando ad analizzare la distribuzione dei diplomati stranieri per tipologia di istituto

troviamo ai primi posti l'istituto tecnico commerciale e per geometri (1.312), l'istituto professionale per i servizi commerciali turistici e della pubblicità (896), e l'istituto professionale per l'industria e l'artigianato (676), a conferma della scelta privilegiata da parte degli studenti stranieri per il settore degli istituti professionali. Per quanto riguarda i licei il maggior numero di diplomati stranieri si registra nel liceo scientifico (652). (Cfr. Tab. 56).

**Tab. 56 - Distribuzione dei diplomati stranieri per per tipologia di istituto -  
Esami di Stato a.s. 2005/06 (valori assoluti)**

tipologia di istituto	alunni con cittadinanza non italiana
Liceo Classico	230
Liceo Linguistico	73
Istituto Magistrale	372
Scuola Magistrale	24
Liceo Scientifico	652
Ist. Prof. Per L'Agricoltura e L'Ambiente	46
Ist. Prof. Per I Servizi Comm., Tur. e Della Pubb.	896
Ist. Prof. Per I Servizi Sociali	59
Ist.Prof.Per I Serv. Alberg e Rist.	235
Ist.Prof.Industria e Artigianato	676
Ist.Prof.Ind.e Attivita' Marinare	2
Ist.Prof.Industria e Artigianato Per Sordomuti	3
Ist.Prof. Per L'Industria Edile	4
Ist.Prof.Cinematografia e Televisione	3
Istituto D'Arte	97
Liceo Artistico	88
Istituto Tecnico Agrario	16
Istituto Tecnico Areonautico	9
Ist.Tec.Commerciale e Per Geometri	1.312
Istituto Tecnico Per Attivita' Sociali (Gia' Itf)	237
Istituto Tecnico Industriale	696
Istituto Tecnico Nautico	10
Istituto Tecnico Per Geometri	160
Istituto Tecnico Per Il Turismo	105
<b>totale</b>	<b>6.005</b>

Comparando la distribuzione percentuale dei diplomati in totale e i diplomati stranieri si può notare che l'istituto tecnico commerciale e per geometri vede rappresentata un'alta

percentuale di diplomati sia tra gli stranieri che tra gli italiani (21,8% di diplomati stranieri e 20,8% di diplomati in totale) così anche negli istituti tecnici industriali (11,6% di diplomati stranieri e 11,9% di diplomati in totale). Nell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato e nell'istituto professionale turistico e pubblicità, invece, la percentuale di diplomati stranieri è oltre il doppio dei diplomati italiani.

Mentre nei licei scientifici la percentuale di diplomati stranieri è la metà degli italiani (10,9%).

**Tab. 57 - Distribuzione percentuale dei diplomati in totale e stranieri per per tipologia di istituto - Esami di Stato a.s. 2005/06**

<b>tipologia di istituto</b>	<b>totale alunni</b>	<b>di cui con cittadinanza non italiana</b>
Liceo Classico	10,1	3,8
Liceo Linguistico	1,1	1,2
Istituto Magistrale	7,9	6,2
Scuola Magistrale	0,3	0,4
Liceo Scientifico	20,9	10,9
Ist. Prof. Per L'Agricoltura e L'Ambiente	0,9	0,8
Ist. Prof. Per I Servizi Comm., Tur. e Della Pubb.	6,1	14,9
Ist. Prof. Per I Servizi Sociali	0,9	1,0
Ist.Prof.Per I Serv. Alberg e Rist.	3,3	3,9
Ist.Prof.Industria e Artigianato	5,3	11,3
Ist.Prof.Ind.e Attivita' Marinare	0,1	0,0
Ist.Prof.Industria e Artigianato Per Sordomuti	0,0	0,0
Ist.Prof. Per L'Industria Edile	0,0	0,1
Ist.Prof.Cinematografia e Televisione	0,0	0,0
Istituto D'Arte	2,0	1,6
Liceo Artistico	1,6	1,5
Istituto Tecnico Agrario	0,9	0,3
Istituto Tecnico Areonautico	0,2	0,1
Ist.Tec.Commerciale e Per Geometri	20,8	21,8
Istituto Tecnico Per Attivita' Sociali (Gia' Itf)	1,8	3,9
Istituto Tecnico Industriale	11,9	11,6
Istituto Tecnico Nautico	0,4	0,2
Istituto Tecnico Per Geometri	2,9	2,7
Istituto Tecnico Per Il Turismo	0,7	1,7
<b>totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Tab. 58 - Distribuzione percentuale dei diplomati in totale e stranieri per per tipologia di istituto e gestione della scuola - Esami di Stato a.s. 2005/06

tipologia di istituto	totale alunni		alunni con cittadinanza non italiana	
	scuole statali	scuole paritarie	scuole statali	scuole paritarie
Liceo Classico	92,1	7,9	96,1	3,9
Liceo Linguistico	-	100,0	-	100,0
Istituto Magistrale	89,0	11,0	86,6	13,4
Scuola Magistrale	50,9	49,1	62,5	37,5
Liceo Scientifico	91,2	8,8	93,4	6,6
Ist. Prof. Per L'Agricoltura e L'Ambiente	98,2	1,8	100,0	-
Ist. Prof. Per I Servizi Comm., Tur. e Della Pubb.	99,4	0,6	99,2	0,8
Ist. Prof. Per I Servizi Sociali	88,0	12,0	81,4	18,6
Ist.Prof.Per I Serv. Alberg e Rist.	95,7	4,3	99,1	0,9
Ist.Prof.Industria e Artigianato	96,9	3,1	96,9	3,1
Ist.Prof.Ind.e Attivita' Marinare	100,0	-	100,0	-
Ist.Prof.Industria e Artigianato Per Sordomuti	100,0	-	100,0	-
Ist.Prof. Per L'Industria Edile	100,0	-	100,0	-
Ist.Prof.Cinematografia e Televisione	100,0	-	100,0	-
Istituto D'Arte	95,6	4,4	100,0	-
Liceo Artistico	93,4	6,6	100,0	-
Istituto Tecnico Agrario	95,8	4,2	72,7	27,3
Istituto Tecnico Areonautico	38,9	61,1	22,2	77,8
Ist.Tec.Commerciale e Per Geometri	79,7	20,3	90,0	10,0
Istituto Tecnico Per Attivita' Sociali (Gia' Itf)	75,7	24,3	73,4	26,6
Istituto Tecnico Industriale	91,5	8,5	95,4	4,6
Istituto Tecnico Nautico	100,0	-	100,0	-
Istituto Tecnico Per Geometri	63,3	36,7	85,6	14,4
Istituto Tecnico Per Il Turismo	83,8	16,2	93,3	6,7
<b>totale</b>	<b>87,6</b>	<b>12,4</b>	<b>91,8</b>	<b>8,2</b>

Per quel che riguarda il tipo di gestione della scuola (scuole statali o paritarie) da cui provengono i diplomati stranieri vi è una netta prevalenza delle scuole statali (91,8%) sulle scuole paritarie (8,2%) ben maggiore di quella che si registra fra la percentuale totale di diplomati nelle scuole statali (87,6%) e di diplomati nelle scuole paritarie (12,4%) (cfr. Tab. 58).

### 5.3 - Ritardo scolastico

Il ritardo scolastico, inteso come la frequenza di una o più classi inferiori a quella prevista dall'età anagrafica posseduta, costituisce un problema rilevante nel percorso scolastico degli alunni stranieri.

Gli alunni in ritardo sono complessivamente: nella scuola primaria il 22,5%, nella secondaria di I grado il 55,4% e nella secondaria di II grado il 72,6%.

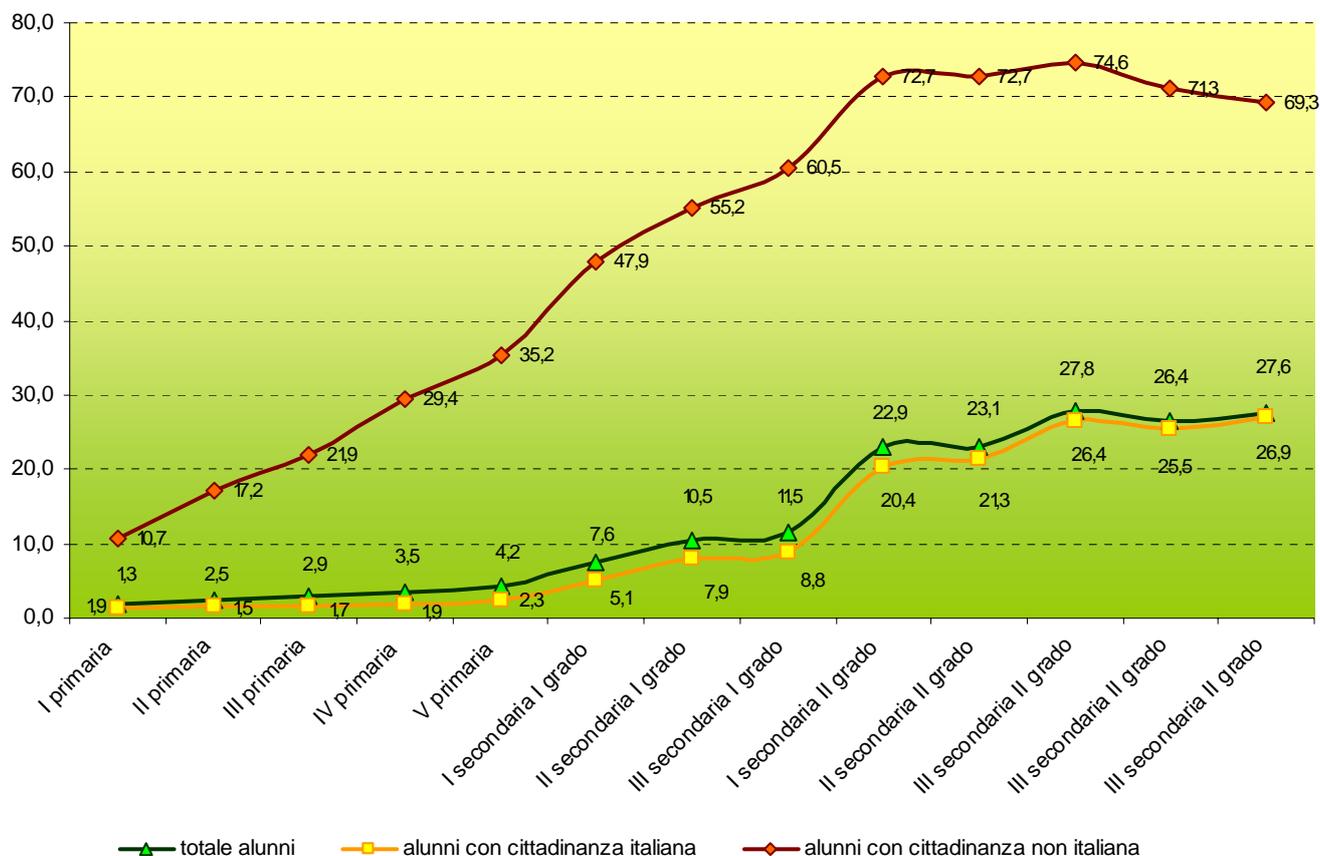
Tab. 59 - Alunni con cittadinanza non italiana regolari o in anticipo e in ritardo nel percorso scolastico per ordine di istruzione (*per 100 iscritti*) - a.s. 2005/06

	regolari e in anticipo	in ritardo
scuola primaria	77,5	22,5
scuola secondaria di I grado	45,6	54,4
scuola secondaria di II grado	27,4	72,6

Già nella prima classe della scuola primaria, si evidenzia un ritardo degli alunni stranieri del 10,7% (un alunno straniero su 10 è in ritardo mentre per gli alunni italiani questo valore è quasi insignificante).

Ma il divario cresce enormemente con il progredire del livello di scolarità: nella terza classe della scuola secondaria di I grado il ritardo della popolazione scolastica straniera è del 60,5%. Nella scuola secondaria di II grado, al terzo anno, si registra la percentuale più elevata di ritardo scolastico fra tutti gli anni di corso di ogni ordine e grado, 74,6%.

Fig. 37 - Alunni totali, italiani e stranieri ritardo nel percorso scolastico, per anno di corso (per 100 alunni dello stesso anno di corso) - a.s. 2005/06



### 5.3.1- Ritardo scolastico a livello regionale

#### Scuola primaria

Nella scuola primaria complessivamente più di 2 bambini stranieri su 10 sono in ritardo di uno o più anni rispetto ai compagni di scuola italiani. E' tuttavia un dato medio nazionale composto da percentuali molto distanti a livello regionale: i dati sul ritardo scolastico in regioni a forte processo migratorio come Emilia-Romagna, Lombardia e Liguria, rispettivamente con il 18,6%, il 18,8% e il 18,9%, sono inferiori alla media nazionale (22,6%). Sono invece ben al di sopra le percentuali di ritardo di alunni stranieri in alcune regioni del Sud: Campania (31,8%), Sardegna (37,5%), Calabria (39,4%).

Fig. 38 - Alunni con cittadinanza italiana e non in ritardo nel percorso scolastico, per anno di corso(per 100 alunni dello stesso anno di corso) nella scuola primaria - a.s. 2005/06

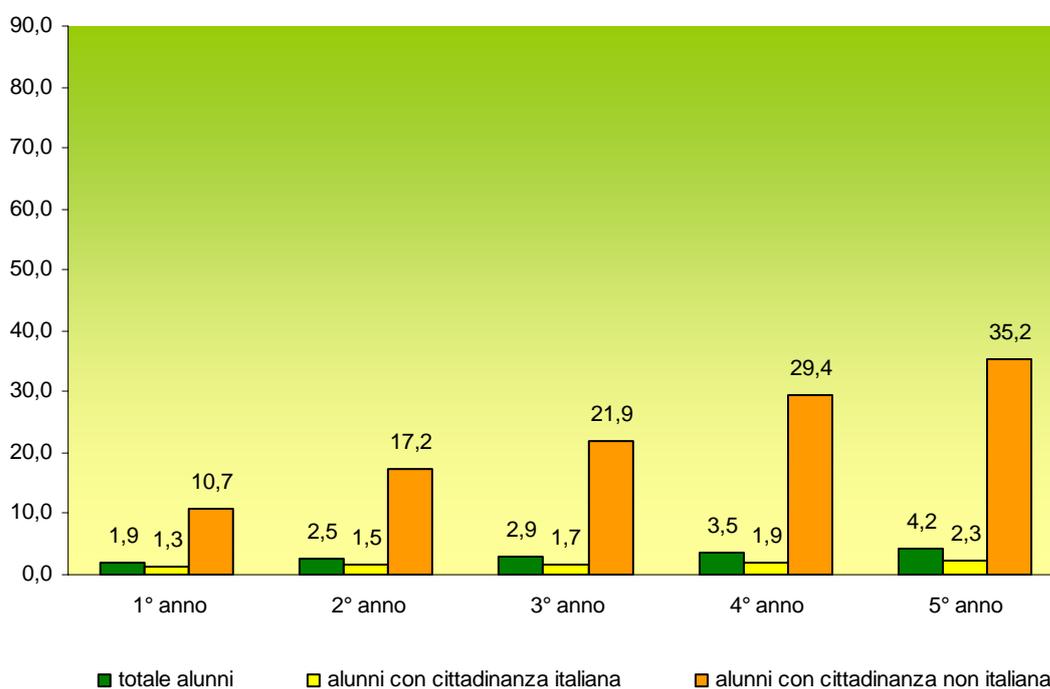
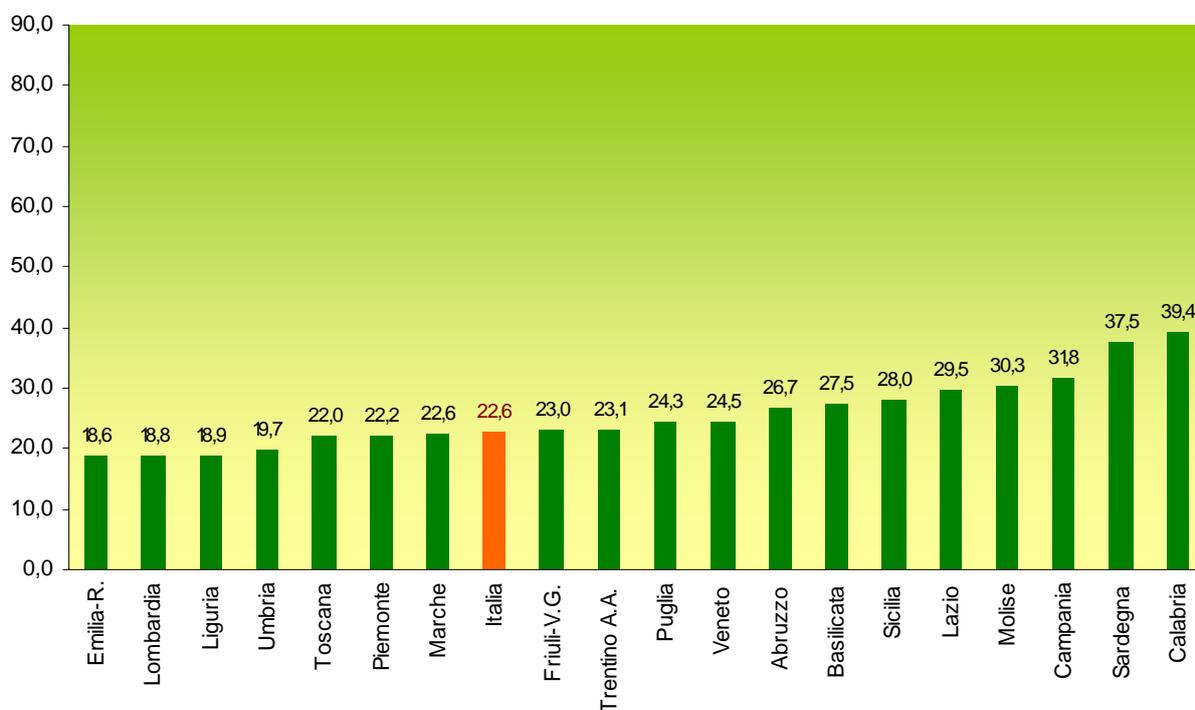


Fig. 39 - Alunni con cittadinanza non italiana in ritardo nel percorso scolastico, per regione (per 100 iscritti) nella scuola primaria - a.s. 2005/06



### Scuola secondaria di I grado

Nella scuola secondaria di I grado più della metà degli alunni stranieri è in ritardo (55,4%). Le percentuali di ritardo scolastico di Emilia-Romagna, Lombardia e Liguria rispettivamente con il 48,6%, il 49,1% e il 48,2%, sono inferiori alla media nazionale. Sono invece ampiamente superiori alla media nazionale (di oltre dieci punti) le percentuali di alcune regioni del Sud: Basilicata (64,9%), Calabria (68,4%), Sardegna (68,5%). E' significativo anche il dato di una regione a forte processo immigratorio come il Veneto, la cui percentuale di ritardo scolastico degli alunni stranieri si avvicina al 60%, dunque ben oltre la media nazionale.

**Fig. 40 - Alunni con cittadinanza italiana e non in ritardo nel percorso scolastico, per anno di corso (per 100 alunni dello stesso anno di corso) nella scuola secondaria di I grado - a.s. 2005/06**

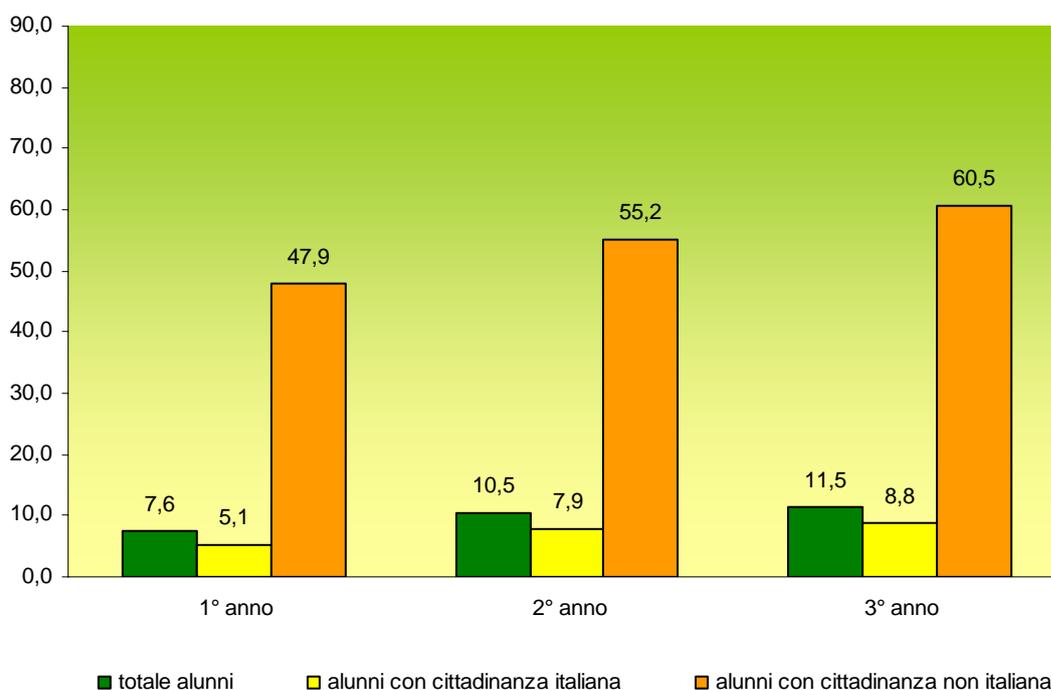
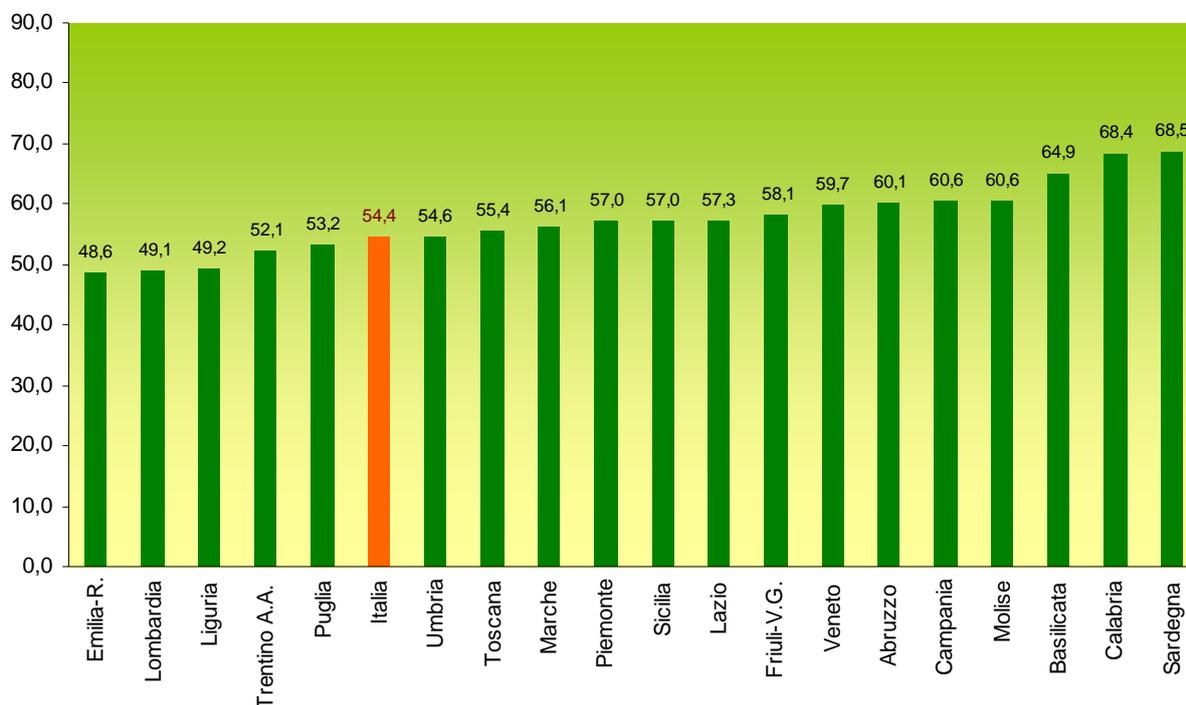


Fig. 41 - Alunni con cittadinanza non italiana in ritardo nel percorso scolastico, per regione (per 100 iscritti) nella scuola secondaria di I grado - a.s. 2005/06



### Scuola secondaria di II grado

Nella scuola secondaria di II grado, dove si registra una media di ritardo scolastico degli studenti stranieri del 72,6% (più di 7 studenti su 10 in ritardo), si capovolge la geografia dei dati regionali che emergeva nei precedenti ordini scolastici. Nelle scuole secondarie di II grado sono inferiori alla media nazionale soprattutto i dati sul ritardo scolastico delle regioni del Sud: Puglia 60,9%, Basilicata 65,6%, Molise 67,6%. Sono superiori alla media nazionale i dati di Liguria 74,2%, Piemonte 75,8%, Veneto 77%. Significativo il dato dell'Emilia-Romagna che è, anche in questo segmento scolastico, al di sotto della media nazionale, 69,3%, mentre il dato della Lombardia è di poco superiore alla media nazionale 72,7%.

Dunque si può riassumere così: il ritardo scolastico è maggiore nelle regioni del Sud Italia e minore nelle regioni del Nord, nella scuola primaria e nella secondaria di I grado. All'opposto il ritardo scolastico degli studenti stranieri è maggiore nelle regioni del Nord e minore nelle regioni del Sud nella scuola secondaria di II grado.

Fig. 42 - Alunni con cittadinanza italiana e non in ritardo nel percorso scolastico, per anno di corso (per 100 alunni dello stesso anno di corso) nella scuola secondaria di II grado - a.s. 2005/06

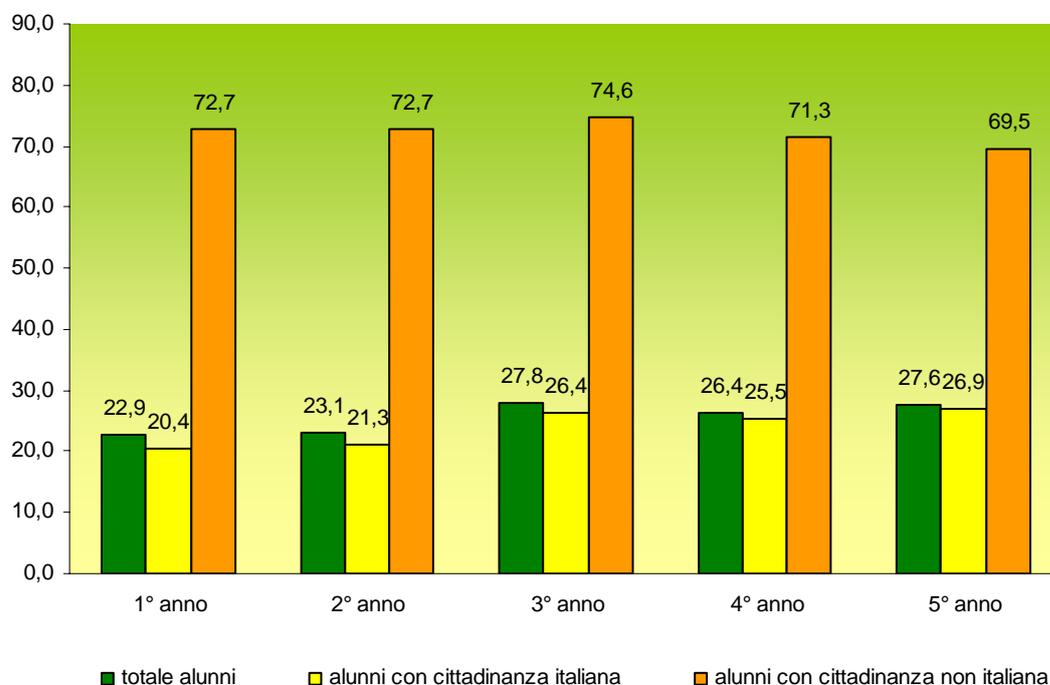
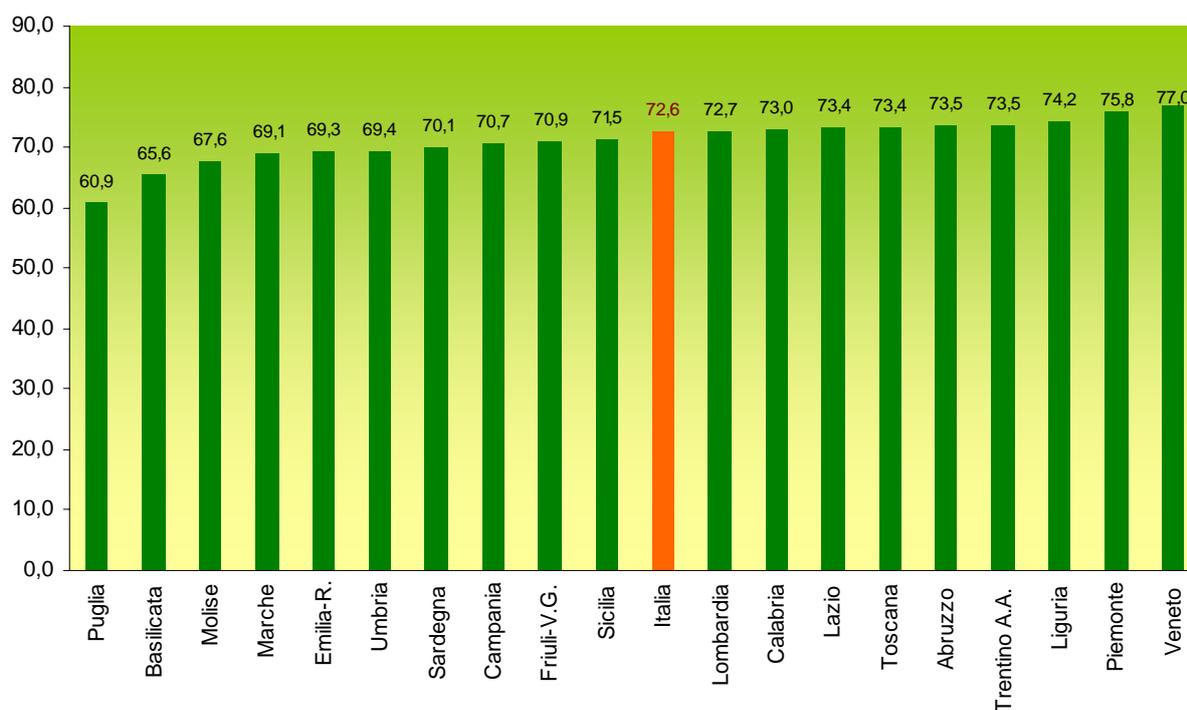


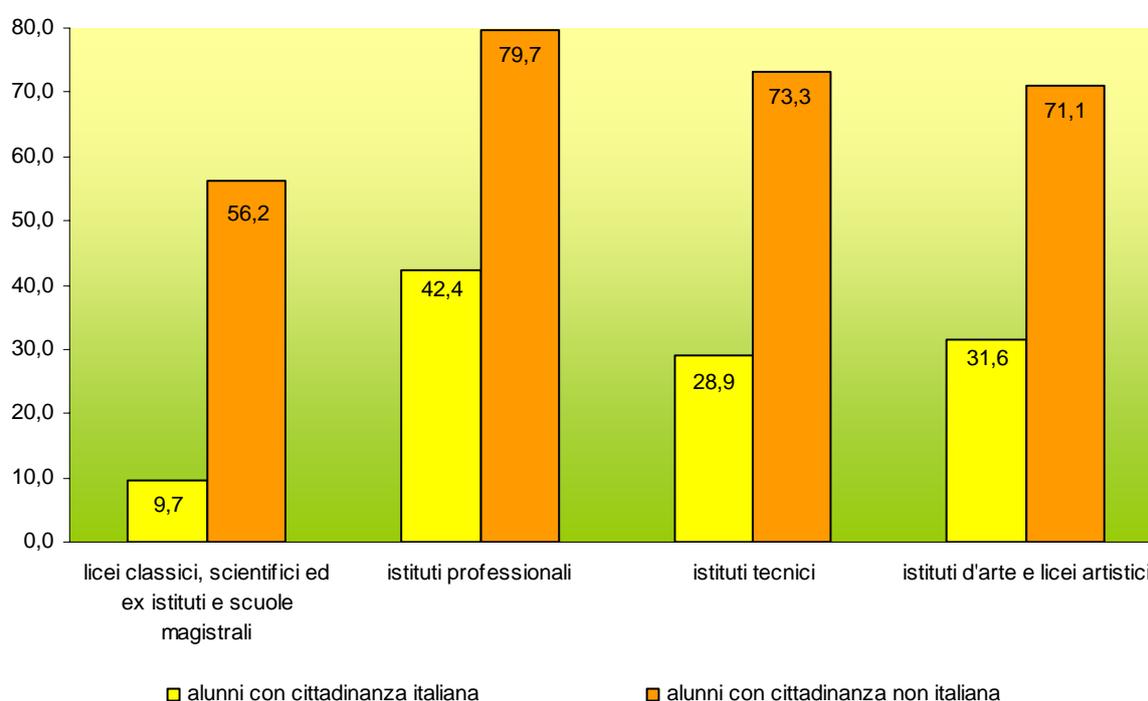
Fig. 43 - Alunni con cittadinanza non italiana in ritardo nel percorso scolastico, per regione (per 100 iscritti) nella scuola secondaria di II grado - a.s. 2005/06



### Ritardo scolastico nella scuola secondaria di II grado per tipo istituto

Andando a osservare i dati sul ritardo per tipologia di istituto nella scuola secondaria di II grado, è possibile rilevare che la maggiore percentuale di alunni in ritardo si concentra negli istituti professionali con il 79,7%. Scende, pur rimanendo consistente, negli istituti tecnici e nei licei artistici e istituti d'arte (rispettivamente con il 73,3% e il 71,1%) e si attesta al 56,2% nei licei classici, scientifici ed ex istituti e scuole magistrali.

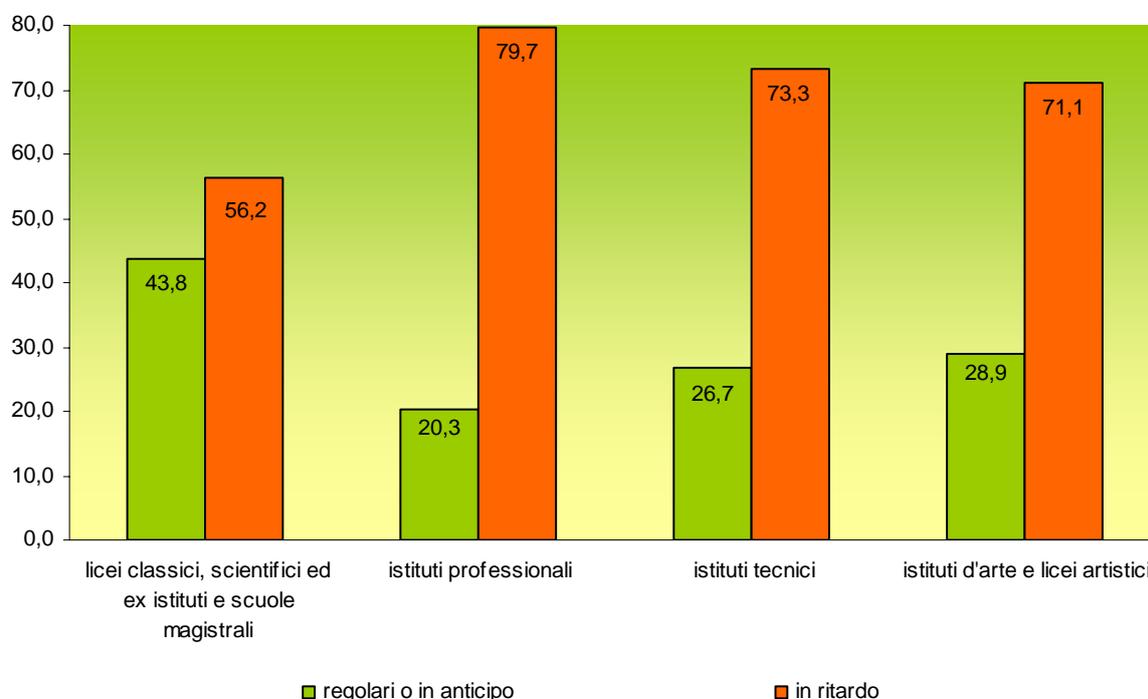
**Fig. 44 - Alunni con cittadinanza italiana e non della scuola secondaria di II grado in ritardo nel percorso scolastico per tipo di scuola (per 100 iscritti) - a.s. 2005/06**



### *5.3.2 - Un confronto fra regolarità e ritardo nella scuola secondaria di II grado*

Mettendo a confronto le percentuali di alunni stranieri che sono in regola o in anticipo nel percorso scolastico della secondaria di II grado e le percentuali degli alunni stranieri in ritardo, emerge che negli istituti professionali si registra il maggior divario: solo il 20,3% è in regola o in anticipo con il percorso scolastico mentre il 79,7% è in ritardo. Invece, nei licei si registra la percentuale del 43,8% di alunni stranieri in regola o in anticipo con gli anni di corso a fronte del 56,2% che si trovano in ritardo (Fig. 45)

Fig. 45 - Alunni con cittadinanza non italiana regolari o in anticipo e in ritardo nel percorso scolastico per tipologia di scuola secondaria di II grado (per 100 iscritti) - a.s. 2005/06



### 5.3.3 - Conclusioni

I dati sul ritardo scolastico confermano quanto sia critico e delicato il momento dell'ingresso di un alunno straniero nella scuola italiana, soprattutto se è un adolescente e arriva ad anno scolastico già iniziato. Il ritardo scolastico penalizza soprattutto le ragazze e i ragazzi più grandi che vengono inseriti in classi inferiori di 2 o più anni rispetto alla loro età anagrafica e al percorso di studi precedente. Si ricorda al riguardo quanto afferma la normativa (art. 45 D.P.R. 394/99 e C.M. n. 24, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* del 1 marzo 2006): "E' utile riuscire ad accertare alcuni livelli di competenza ed abilità per definire l'assegnazione della classe. Rimane però fondamentale il criterio generale di inserire l'alunno secondo l'età anagrafica. Slittamenti di un anno su classe inferiore vanno ponderati con molta attenzione in relazione ai benefici che potrebbero apportare e sentita la famiglia. Scelte diverse andranno valutate caso per caso dalle istituzioni scolastiche".



**Capitolo VI**  
**Gli studenti stranieri adulti**



*Mio papà e mia mamma sono qui da una decina d'anni...non è che sappiano molto bene l'italiano, a casa bisogna parlare il cinese...*

*Ricercatore: glielo insegni tu l'italiano?*

*No mia mamma fa fatica a imparare, poi le dico una cosa e domani se la dimentica.*

*Ricercatore: Traduci tu se c'è bisogno di qualcosa?*

*Si a volte mi portano con loro e cerco di tradurre, ma non mi piace questo ruolo preferisco stare tranquilla per conto mio davanti al computer.*

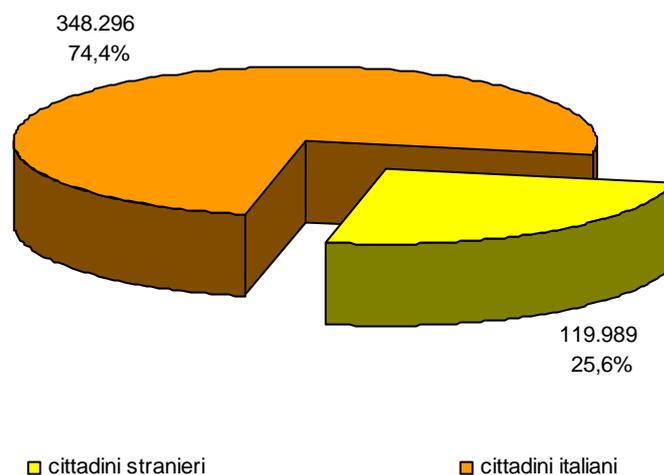
**(intervista a Luà, genitori cinesi, tratta da libro AA.VV. STRANIERI E ITALIANI. UNA RICERCA TRA GLI ADOLESCENTI FIGLI DI IMMIGRATI NELLE SCUOLE SUPERIORI, Donzelli editore, Roma, 2005)**

#### 4.1 - I partecipanti ai corsi di Educazione degli Adulti

In aggiunta agli studenti che frequentano corsi presso le scuole, sono da considerare anche gli stranieri iscritti ai corsi di Educazione degli Adulti (EdA). Attraverso questi corsi, rivolti a tutti i cittadini di oltre 15 anni, gli iscritti possono assolvere l'obbligo scolastico, imparare una lingua o ottenere una qualifica professionale. Per gli stranieri iscritti a queste tipologie di corsi la principale necessità formativa è sostanzialmente rappresentata dall'apprendimento della lingua italiana e dall'acquisizione di un titolo di studio di base (scuola secondaria di I grado).

Dal monitoraggio sui corsi condotto dall'Indire<sup>1</sup> risulta che, nell'a.s. 2003/04, gli stranieri iscritti ai corsi di Educazione degli Adulti (EdA) sono stati 119.989, una quota pari al 26% del totale dei partecipanti. (Fig. 46)

Fig. 46 - Rapporto tra gli iscritti italiani e gli iscritti stranieri ai corsi EdA a livello nazionale  
- a.s. 2003/04

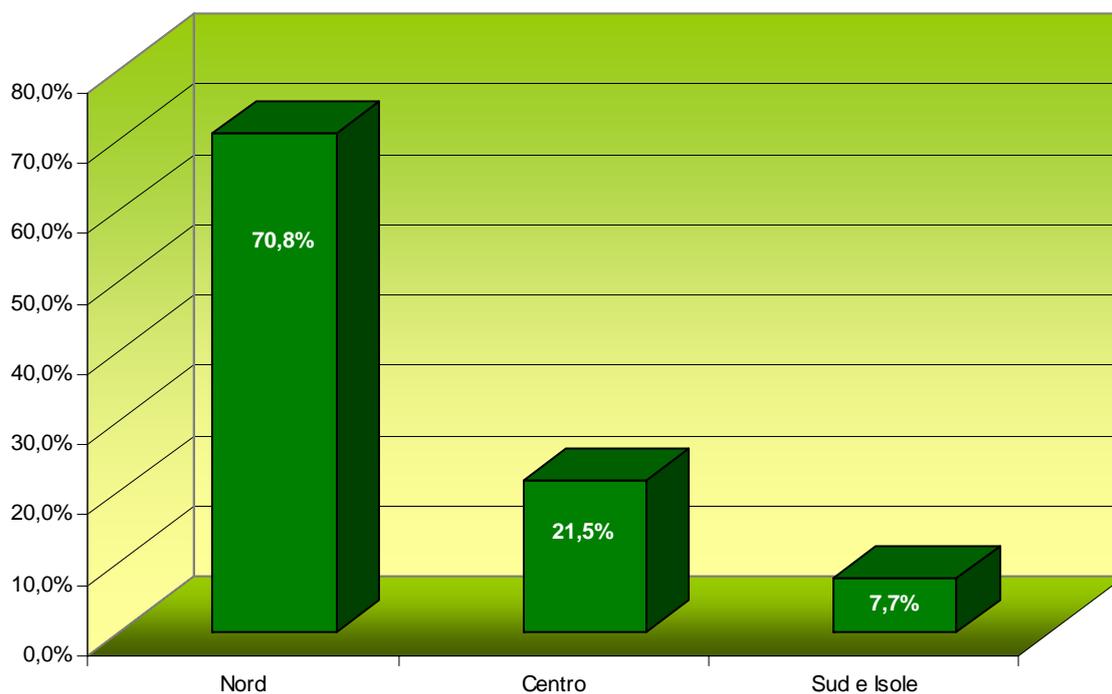


Fonte: MPI - Indire

---

<sup>1</sup> Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa.

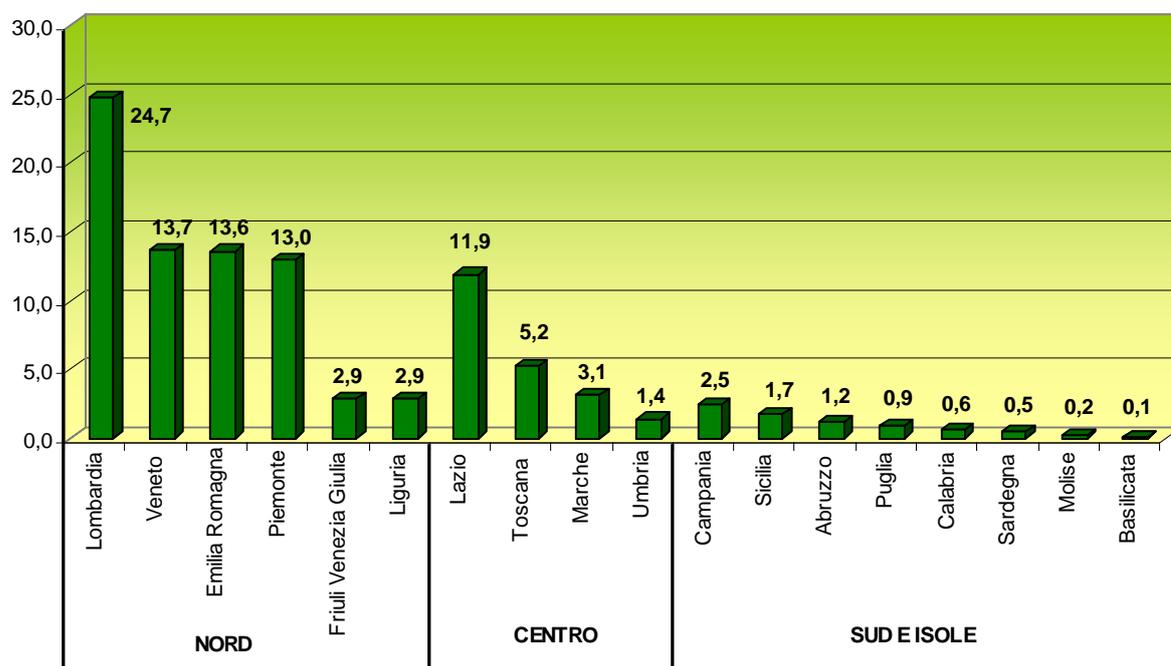
Fig. 47 - Distribuzione percentuale per circoscrizione territoriale degli iscritti stranieri ai corsi EdA - a.s. 2003/04



Fonte: MPI - Indire

La presenza di iscritti provenienti da altri Stati è maggiore nelle aree più industrializzate del Paese: il 70,8% degli iscritti stranieri ha frequentato corsi al Nord, il 21,5% al Centro e solo il 7,7% al Sud.(Fig. 47).

Fig. 48 - Distribuzione percentuale regionale di iscritti stranieri ai corsi EdA - a.s. 2003/04

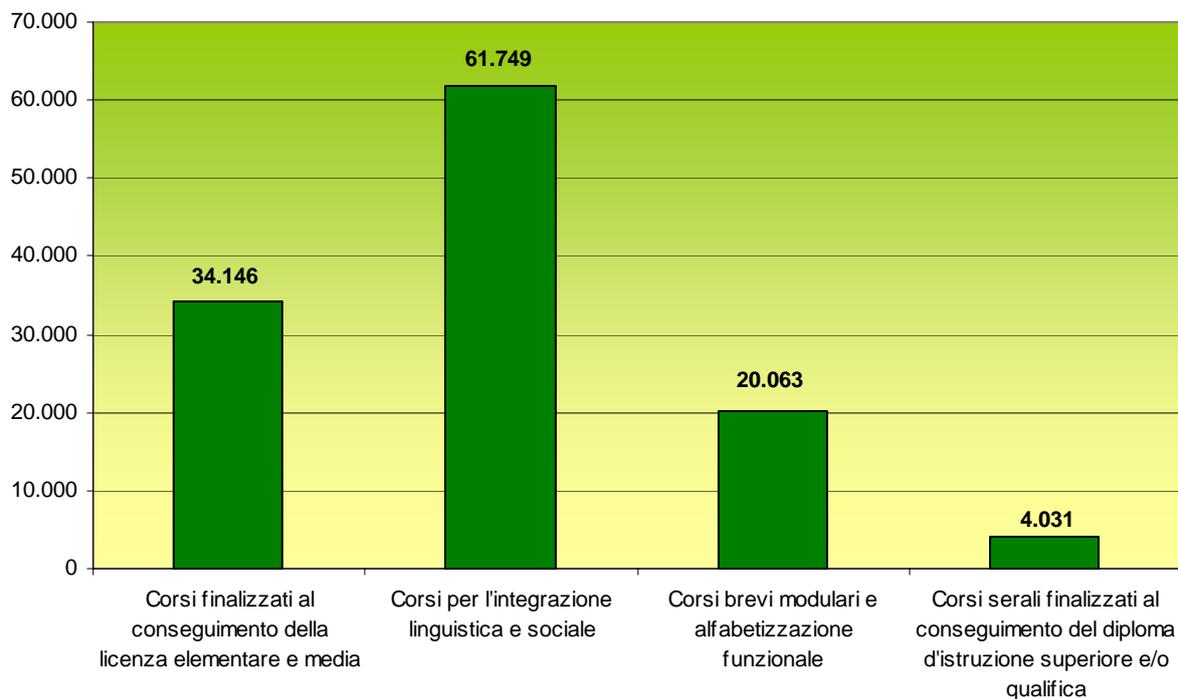


Fonte: MPI - Indire

Se osserviamo la distribuzione percentuale degli iscritti ai Corsi per l'educazione degli adulti tra le regioni, l'incidenza più alta si registra in Lombardia con il 24,7%. Significative anche le percentuali di iscritti in Veneto 13,7%, Emilia-Romagna 13,6% e Piemonte con il 13%.

Al Centro è il Lazio a far rilevare la percentuale più alta con l'11,9%, mentre la Campania, con il 2,5% di iscritti è la regione con la percentuale più alta del Sud Italia. (Fig. 48)

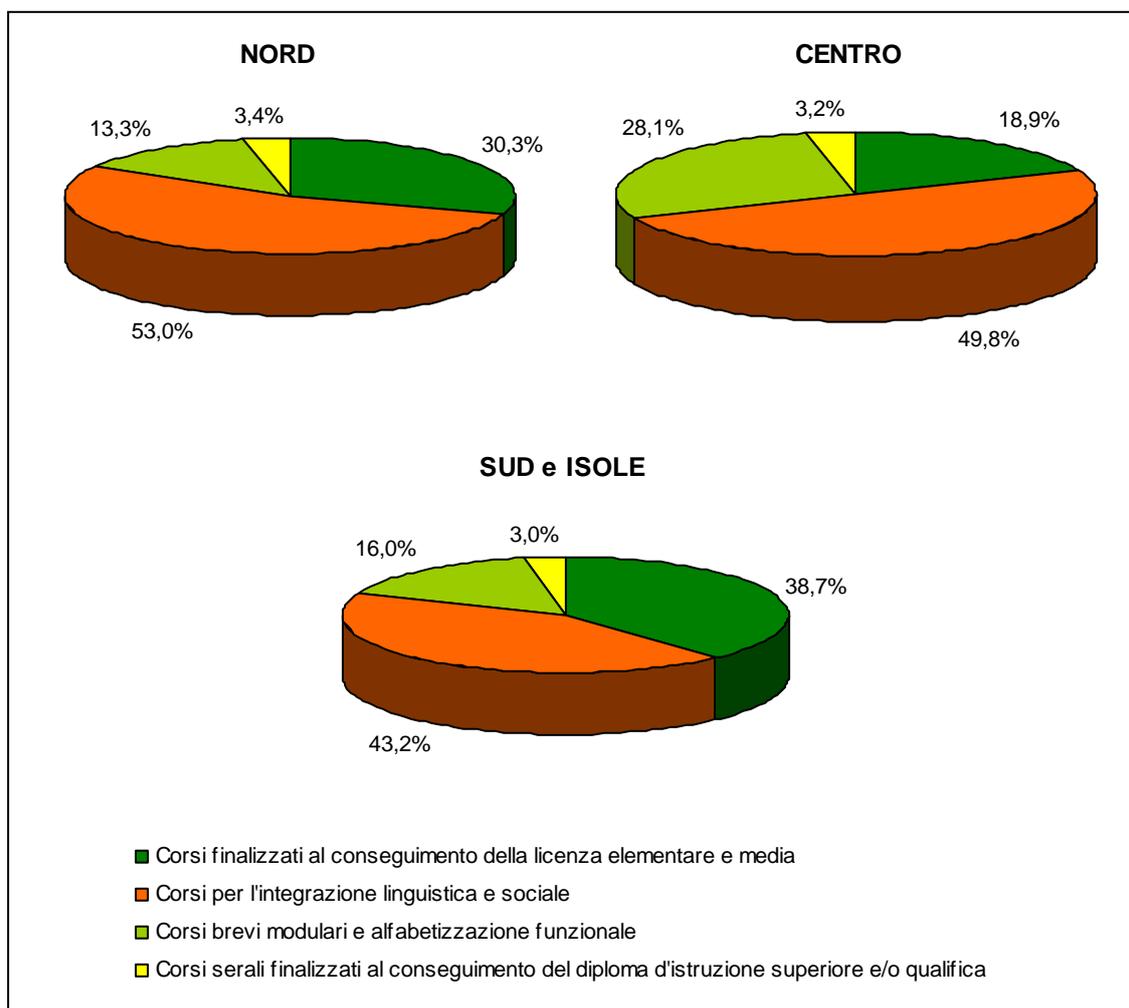
Fig. 49 - Iscritti stranieri ai corsi EdA Iscritti stranieri ai corsi EdA per tipologia di corso - a.s. 2003/04



Fonte: MPI - Indire

La maggior parte (61.749) degli iscritti ha frequentato corsi per l'integrazione linguistica e sociale, e oltre 34 mila sono risultati i frequentanti a corsi finalizzati al conseguimento della licenza elementare e media. Modesto è invece il numero degli iscritti a corsi finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione superiore e/o di qualifica (4.031). I partecipanti ai corsi brevi e modulari sono stati 20 mila. (Fig. 49)

Fig. 50 - Iscritti stranieri ai corsi EdA per tipologia di corso e circoscrizione territoriale - a.s. 2003/04



Fonte: MPI - Indire

Esaminando la scelta di tipologia di corso in relazione alle aree geografiche, è possibile notare che al Nord la percentuale degli iscritti è più alta nei corsi per l'integrazione linguistica e sociale, il 53% seguita dal 30,3% di iscritti ai corsi finalizzati al conseguimento della licenza elementare. Al Centro il 49,8% sceglie i corsi per l'integrazione linguistica e sociale e il 28,1% i corsi brevi modulari e di alfabetizzazione funzionale.

Al Sud la percentuale di iscritti ai corsi di integrazione linguistica e sociale è il 42,3%, mentre gli iscritti ai corsi per ottenere la licenza elementare e media sono il 38,7%, la percentuale più alta, rispetto alle altre aree geografiche, in questa tipologia di corso. (Fig. 50).

Se andiamo ad analizzare le aree di provenienza degli iscritti ai corsi di educazione per gli adulti, è l’Africa il continente con il maggior numero di iscritti, 41.292 seguita dai frequentanti dell’Europa “non UE” che sono 31.185. La prima cittadinanza di provenienza è il Marocco con 21.366 iscritti, quindi la Cina con 10.052 unità. Seguono tre paesi dell’Europa dell’Est, Romania 7.181, Albania 5.165, Ucraina 4.699. Quindi Perù con 3.743 unità e Brasile 3.728 (cfr. Tab. 60).

**Tab. 60 - Principali cittadinanze di provenienza degli iscritti ai corsi EdA a livello nazionale - a.s. 2003/04**

stati di provenienza	totale
Marocco	21.366
Cina	10.052
Romania	7.181
Albania	5.165
Ucraina	4.699
Perù	3.743
Brasile	3.728
Polonia	3.184
Bangladesh	2.913
India	2.798
Senegal	2.786
Tunisia	2.781
Argentina	2.643
Russia	2.623
Altri stati	44.327

Fonte: MPI - Indire

Tab. 61 - Iscritti stranieri ai corsi EdA ripartiti per continente di provenienza e sesso -  
a.s. 2003/04

continenti	totale	maschi	femmine
Europa UE	3.897	1.290	2.607
Europa Non UE	31.185	10.867	20.318
Africa	41.292	25.892	15.400
America	18.019	6.241	11.778
Asia	25.461	13.992	11.469
Oceania	126	34	92
Apolidi	9	8	1
<b>totale</b>	<b>119.989</b>	<b>58.324</b>	<b>61.665</b>

Fonte: MPI - Indire

Osservando la caratterizzazione per genere, si nota una prevalenza femminile, 61.665 a fronte di 58.324 maschi. L'area di provenienza con il maggior numero di iscritte, è quella dei paesi europei non appartenenti all'UE, 20.318 provenienti in gran parte da Romania, Albania e Ucraina. Gli uomini provenienti dalla stessa area geografica sono invece la metà, 10.867.

Anche fra gli iscritti provenienti dall'America si registra una prevalenza femminile 11.778 unità, quasi il doppio degli uomini che sono 6.241.

Il maggior numero di iscritti uomini proviene invece dall'Africa: 25.892 unità (cfr. Tab. 61).



## Capitolo VII

### Gli alunni “stranieri” nelle scuole d’Europa



*Il trimestre è finito male come era cominciato...se c'è una cosa che veramente mi snerva sono i prof. che fanno a gara per essere originali nelle valutazioni. La peggiore che mi sia mai stata data l'ha scritta Nadine Benbarchiche, la prof. di chimica e fisica: "Sconfortante, avvilito, allieva che spinge a dare le dimissioni o a suicidarsi..."pensava certo di essere spiritosa. Invece, ci è solo andata giù pesante. E' vero che non valgo niente ma insomma non bisogna esagerare. A parte questo, una cosa che ritorna spesso, e che io chiamo le "valutazioni ricorrenti", è: "sembra sperduta", "sembra altrove", o peggio ancora delle frasi penose tipo: "torna con i piedi per terra". L'unica che mi ha scritto una cosa carina è Madame Lemoine, la prof. di disegno, anzi no, di arti plastiche. Ha scritto : "Ha virtù plastiche"...bè d'accordo, non vuole dire niente ma è carino lo stesso.*

*Monsieur Werbert come professore è gentile, ma non mi piace quando mi parla, perché ha l'aria condiscendente e questo non mi va. Dice che, se ho bisogno, mi può dare un appuntamento...Così si mette a posto la coscienza e può raccontare agli amici in un bar trendy di Parigi com'è difficile insegnare nella banlieue.*

**(Faiza Guène figlia di immigrati algerini, vive a Pantin periferia di Parigi; autrice del romanzo-diario Kif-Kif domani, Mondadori, Milano, 2005)**

## Capitolo VII - Gli alunni “stranieri” nelle scuole d’Europa

### Nota introduttiva

#### *Chi sono gli alunni stranieri in Europa?*

Il termine “alunno straniero” ha un significato diverso da Paese a Paese, e quindi, nel tentare una comparazione, bisogna tenere presente le diversità di rilevamento.

In Francia e in Belgio, ad esempio, il rilevamento della nazionalità straniera prende in considerazione quella dell’alunno e non quella dei genitori. È, allora, “francese di nascita” ogni bambino nato in Francia se uno dei genitori è anche lui nato in Francia ed è “francese per filiazione” qualsiasi bambino di cui uno dei genitori è francese.

In Inghilterra e in Olanda, “l’etnicità” degli alunni viene rilevata dalle scuole secondo le categorie impiegate per il censimento nazionale che non sono legate alla nazionalità, bensì al grado di appartenenza ad un gruppo che si riconosce come una comunità specifica, in virtù di una storia ed una propria tradizione culturale.

In Portogallo e in Grecia, i dati ufficiali rilevano nelle scuole il gruppo culturale o la nazionalità di appartenenza degli alunni “non-portoghesi” o “non-greci”. In Grecia vengono annoverati anche i figli degli emigrati ritornati in patria, in Portogallo invece questi ultimi erano presenti nelle statistiche fino all’anno 2000.

A Cipro, in Estonia, Finlandia, Svezia vengono rilevate le persone (e gli studenti) che parlano un’altra lingua-madre.

In Austria, Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svizzera, Ungheria gli alunni stranieri sono quelli che non hanno la nazionalità dei rispettivi paesi.

Fig. 51 - Incidenza degli alunni stranieri sulla popolazione scolastica complessiva in alcuni stati europei



*Quanti sono gli stranieri, e gli “alunni stranieri”, in Europa?*

Il numero di stranieri che vivono in Europa è di oltre 26 milioni di persone nel 2004. Costoro rappresentavano il 3,8% di una popolazione globale di circa 735 milioni d’abitanti.

In mancanza – a livello europeo – di statistiche comparabili sulle migrazioni, il solo modo per valutare la proporzione dei “giovani stranieri” è quello di analizzare la struttura per età della popolazione straniera. Partendo, allora, dalla piramide di età dei gruppi di stranieri in Europa, si può valutare tra il 25% ed il 45% (cioè da 6,5 a 12 milioni) il numero dei giovani stranieri con meno di 18 anni in Europa. L’inconveniente di tale stima è che non vengono considerati i bambini naturalizzati e quelli che hanno acquisito la cittadinanza alla nascita in forza dello “jus soli”.

Tab. 62 - Stranieri residenti in Europa nel 2004

*- Paesi con percentuale di popolazione straniera >1% -*

paese	popolazione totale	popolazione straniera	% stranieri su popolazione totale
Austria	8.140.000	776.000	9,5
Belgio	10.400.000	860.000	8,3
Ceca Repubblica	10.200.000	254.000	2,5
Cipro (2003)	670.000	80.000	11,9
Danimarca	5.390.000	415.000	7,7
Estonia (2002)	1.370.000	270.000	19,7
Finlandia	5.200.000	108.000	2,0
Francia	60.500.000	3.263.000	5,4
Germania	82.700.000	6.717.000	8,1
Grecia	10.964.000	797.000	7,3
Irlanda	3.840.000	259.000	6,7
Islanda	290.000	10.000	3,4
Italia	57.300.000	2.786.000	4,9
Lettonia	2.300.000	35.000	1,5
Liechtenstein (2003)	34.000	14.800	43,5
Lussemburgo	451.000	174.000	38,6
Malta (2002)	375.000	10.000	2,6
Norvegia	4.510.000	310.000	6,9
Paesi Bassi	16.200.000	700.000	4,3
Portogallo	10.000.000	449.000	4,5
Regno Unito	59.700.000	2.857.000	4,8
Slovenia	1.960.000	46.000	2,3
Spagna	40.600.000	2.772.000	6,8
Svezia	8.900.000	1.000.000	11,2
Svizzera	7.300.000	1.495.000	20,5
Ungheria	10.500.000	144.000	1,4
<b>totale</b>	<b>419.794.000</b>	<b>26.601.800</b>	<b>6,3</b>

Fonte: Eurostat New Cronos database; Eurydice database.

*- Altri paesi con percentuale di popolazione straniera <1% -*

paese	popolazione totale	popolazione straniera	% stranieri su popolazione totale
Bulgaria	7.500.000	66.000	0,9
Lituania	3.500.000	33.000	0,9
Polonia	43.000.000	50.000	0,1
Russia (1997)	142.000.000	139.000	0,1
Slovacchia	5.400.000	29.500	0,5
Turchia	67.300.000	273.000	0,4
Ucraina	46.700.000	290.000	0,6
<b>totale</b>	<b>315.400.000</b>	<b>880.500</b>	<b>0,3</b>

Fonte: Eurostat New Cronos database; Eurydice database.

Un aspetto caratteristico dell'attuale fenomeno migratorio è la crescente stabilizzazione delle popolazioni straniere nei paesi d'immigrazione. Tra gli indicatori della tendenza alla stabilità dei migranti troviamo: l'incremento delle strutture familiari in seguito ai ricongiungimenti familiari, la progressione della nuzialità straniera e dei matrimoni misti, l'aumento di coppie straniere o miste, l'importanza del numero di stranieri che hanno acquisito la nazionalità del paese di residenza, il prolungamento della durata di soggiorno e la percentuale di studenti stranieri sulla popolazione scolastica, *percentuale* che supera spesso la percentuale della popolazione straniera su quella totale del Paese, come evidenziato nelle tabelle seguenti.

Dei Paesi presentati in questo capitolo il rapporto tra alunni stranieri e popolazione straniera è in favore degli alunni stranieri (in ordine di importanza di percentuale) in Lussemburgo (40% contro 38,6%), Svizzera (22,6% contro 20,8%), Regno Unito (18,7% contro 4,8%), Paesi Bassi (11,9% contro 4,3%), Germania (9,9% contro 8,9%), Grecia (9% contro 7,3%), Spagna (7,6% contro 6,8%) e Portogallo (5,7% contro 4,5%).

In Austria, Belgio, Italia e Francia il rapporto è invece ancora di poco (ad eccezione del Belgio) in favore della popolazione straniera.

Tab. 63 - Europa: rapporto (%) alunni stranieri/popolazione straniera

*- Paesi in cui il rapporto è in favore degli alunni stranieri -*

paese (anno scolastico)	alunni stranieri	% alunni stranieri su popolazione scolastica	% stranieri su popolazione totale
Lussemburgo (2004/05)	32.171	40,0	38,6
Estonia (2000/01)	47.148	34,9	19,7
Svizzera (2004/05)	288.591	22,6	20,5
Regno Unito (2005/06)	1.259.800	18,7	4,8
Svezia (2002/03)	200.000	13,3	11,2
Paesi Bassi (2003/04)	307.471	11,9	4,3
Germania (2004/05)	951.314	9,9	8,1
Danimarca (2002/03)	55.812	9,5	7,7
Grecia (2004/05)	135.000	9,0	7,3
Spagna (2005/06)	529.461	7,6	6,8
Norvegia (2001/02)	45.000	7,2	6,9
Portogallo (2003/04)	81.470	5,7	4,5
Islanda	2.149	3,5	3,4
Finlandia (2001/02)	15.887	2,5	2,0
Ungheria (2002/03)	12.762	1,5	1,4

Fonte: Eurydice database.

*- Paesi in cui il rapporto è in favore degli stranieri -*

paese (anno scolastico)	alunni stranieri	% alunni stranieri su popolazione scolastica	% stranieri su popolazione totale
Austria (2004/05)	110.857	9,1	9,5
Belgio (2003/04)	150.826	7,7	8,3
Cipro (2003/04)	4.932	5,1	11,9
Italia (2005/06)	430.000	4,8	4,9
Francia (2005/06)	556.904	4,4	5,4
Irlanda (2002/03)	11.401	2,2	6,7
Slovenia (2002/03)	5.100	1,5	2,3
Ceca Rep. (2002/03)	13.656	1,1	2,5
Lettonia (2003/04)	4.242	1,0	1,5
Liechtenstein (2003/04)	1.575	35,9	43,5
Malta (2002/03)	165	0,4	2,6
Lituania (2002/03)	2.600	0,4	0,9
Slovacchia (2002/03)	2.350	0,4	0,5
Polonia (2002/03)	1.457	0,02	0,1

Fonte: Eurydice database.

## 7.1 - Austria



### 7.1.1 - Il sistema educativo<sup>1</sup>

In Austria, l'obbligo scolastico, della durata complessiva di nove anni, inizia a sei anni di età e comprende la scuola primaria uguale per tutti, di durata quadriennale, alla quale succede la scuola secondaria di primo grado, che va dal quinto all'ottavo anno scolastico. A partire dal 9° anno di scuola si può scegliere tra una *Lehre* (apprendistato, con scuola professionale contemporanea), una scuola superiore di cultura generale (AHS) e una scuola superiore professionale.

La scuola secondaria consiste di due soli indirizzi: le AHS (*Allgemeinbildende Höheren Schulen*) o Ginnasi<sup>2</sup> che accolgono alunni che presentano un adeguato livello di profitto e di maturità e le HS (*Hauptschulen*) che durano quattro anni, ed immettono nella scuola politecnica (un anno) che conclude l'obbligo.

### 7.1.2 - I dati<sup>3</sup>

In Austria vengono definiti stranieri gli alunni con cittadinanza non austriaca. Il dato globale relativo all'anno scolastico 2004/05 registra 110.857 alunni stranieri presenti nell'intero sistema scolastico-formativo, su una popolazione scolastica totale di 1.218.481, con una percentuale che raggiunge il 9,1% (cfr. Tab. 64).

---

<sup>1</sup> Cf. [http://www.eurydice.org/ressources/eurydice/pdf/047DN/047\\_AT\\_EN.pdf](http://www.eurydice.org/ressources/eurydice/pdf/047DN/047_AT_EN.pdf)

<sup>2</sup> Il ginnasio si articola in due fasi quadriennali (*Unterstufe* - Grado Inferiore ed *Oberstufe* - Grado Superiore) al termine delle quali si consegue il diploma di maturità che dà accesso agli studi universitari

<sup>3</sup> Per i dati si ringraziano il Dr. Mark Németh del Bundesministerium für Bildung, Wissenschaft und Kultur e il Sigg. Harald Gumpoldsberger dello Statistik Austria.

Tab. 64 - Austria: alunni stranieri secondo i tipi di scuola 2004/05

tipo di scuola	alunni	di cui stranieri:	
		valori assoluti	valori percentuali
<b>Scuole di formazione generale in totale</b>	<b>866.806</b>	<b>89.347</b>	<b>10,3</b>
<b>Scuole dell'obbligo di formazione generale in totale</b>	<b>669.388</b>	<b>77.782</b>	<b>11,6</b>
Scuole di base	364.900	41.169	11,3
Hauptschulen	269.418	30.807	11,4
Scuole speciali	13.301	2.407	18,1
Scuole politecniche	21.769	3.399	15,6
<b>Scuole di formazione generale superiore in totale</b>	<b>197.418</b>	<b>11.565</b>	<b>5,9</b>
AHS - 1. - 4. Classe (Grado inferiore)	116.283	6.546	5,6
AHS - 5.- 9. Classe (Grado superiore)	54.243	3.202	5,9
Altre	26.892	1.817	6,8
<b>Scuole di formazione professionale e accademie in totale</b>	<b>311.925</b>	<b>21.208</b>	<b>6,8</b>
<b>Scuole dell'obbligo di formazione professionale</b>	<b>124.983</b>	<b>9.014</b>	<b>7,2</b>
<b>Scuole di formazione generale in totale</b>	<b>54.735</b>	<b>5.039</b>	<b>9,2</b>
<b>Scuole di formazione professionale superiore</b>	<b>132.060</b>	<b>7.152</b>	<b>5,4</b>
<b>Accademie di formazione professionale</b>	<b>147</b>	<b>3</b>	<b>2,0</b>
<b>Istituz. per la formaz.di insegnanti ed educatori in totale</b>	<b>39.570</b>	<b>302</b>	<b>0,8</b>
<b>totale</b>	<b>1.218.481</b>	<b>110.857</b>	<b>9,1</b>

Quelle: Statistik Austria, vorläufige Zahlen

Nelle scuole primarie l'11,3 % degli alunni proviene da famiglie immigrate. Nella scuola post-primaria, il gruppo più consistente di alunni stranieri frequenta le scuole politecniche (15,6%) ad orientamento professionale, mentre nelle AHS tale quota si riduce a circa 1/3 (5,6%). Le *Hauptschulen* ospitano l'11,4 % di stranieri.

Tra i dati percentuali di maggior rilievo spicca quello delle scuole speciali, riservate a bambini con handicap di apprendimento. Gli stranieri qui superano il 18%, con una presenza percentualmente doppia rispetto alla media nazionale.

Nella fascia della scuola secondaria non obbligatoria, gli stranieri sono più numerosi nelle scuole professionali, con una netta preferenza per l'indirizzo commerciale.

Per quanto riguarda i dati disaggregati per nazionalità, sono disponibili solo rilevazioni del 2002/03, riportati nella tabella 65 disposta in ordine di grandezza decrescente.

Forte di quasi 30.000 presenze il gruppo degli alunni turchi si afferma come il più numeroso, seguito da Serbia-Montenegro e Bosnia Erzegovina. Se si comprendono i circa 12.000 alunni della Croazia, si può notare come le provenienze da questi paesi mediterranei

costituiscano da sole i due terzi circa delle presenze straniere. Considerando i dieci paesi numericamente più rappresentativi (tra cui anche Romania, Macedonia, Polonia, Ungheria e Albania), si può notare una massiccia presenza dall'Est Europa.

Tab. 65 - Austria: alunni stranieri per nazionalità (le principali) - a.s. 2002/03

nazionalità	alunni in totale	percentuale
Austria	1.104.668	90,63
Turchia	29.750	2,44
Serbia e Montenegro	20.944	1,72
Bosnia-Erzegovina	20.021	1,64
Croazia	12.033	0,99
Germania	5.543	0,45
Romania	3.274	0,27
Macedonia	2.829	0,23
Polonia	2.600	0,21
Ungheria	1.319	0,11
Albania	952	0,08
Cina(Rep. Democratica)	938	0,08
Slovacchia	912	0,07
Rep. Ceca	800	0,07
Afghanistan	729	0,06
Federazione Russa	693	0,06
Slovenia	692	0,06
Italia	644	0,05

Quelle: Statistik Austria, Schulstatistik 2002/03

## 7.2 - Belgio



### *7.2.1 - Il sistema educativo<sup>1</sup>*

L'educazione materna in Belgio non è obbligatoria e può coprire l'arco di età dai 2,5 ai 6 anni. L'educazione scolastica è obbligatoria dai 6 ai 18 anni. L'obbligo scolastico è a tempo pieno fino ai 15 anni e comprende 6 anni di scuola primaria e almeno i primi 2 anni di quella secondaria. Dopo questo tempo segue un periodo d'obbligo scolastico part-time che si esaurisce, in genere, con i restanti 4 anni di scuola secondaria.

#### *7.2.1 - I dati*

Con la sua particolare composizione regionale, il Belgio presenta nel 2003/04 una popolazione scolastica (scuola materna, primaria e secondaria) di 1.956.075 alunni di cui 150.826 di nazionalità straniera, vale a dire il 7,7% della popolazione scolastica totale.

La percentuale di alunni stranieri è notevolmente diminuita nel corso degli ultimi anni passando da circa il 15% all'inizio degli anni 90 all'attuale 7,7%. Tale diminuzione, oltre ad essere diversificata nelle comunità regionali, può essere attribuita soprattutto alle naturalizzazioni, volontarie o automatiche, dato che gli immigrati di terza generazione hanno ormai la nazionalità belga fin dalla nascita.

Riportiamo qui la diversa composizione della popolazione scolastica nella comunità francofona e fiamminga in considerazione del fatto che nelle scuole della comunità germanofona troviamo pochi alunni stranieri, anche se dal 2000 in poi si verificano arrivi di migranti dai Balcani, dalla Polonia, dalla Romania e dai Paesi dell'ex Unione sovietica.

---

<sup>1</sup> Fonte: [www.eurydice.org/ressources/eurydice/pdf/047DN/047\\_BF\\_FR.pdf](http://www.eurydice.org/ressources/eurydice/pdf/047DN/047_BF_FR.pdf).

Tab. 66 - Belgio: popolazione scolastica nella Comunità francofona - a.s. 2003/04

	alunni totali	alunni stranieri	% su alunni totali
materna	161.938	14.836	9,2
primaria	305.652	28.327	9,3
secondaria	393.352	45.562	11,6
<b>totale</b>	<b>850.942</b>	<b>88.725</b>	<b>10,4</b>

Tab. 67 - Belgio: popolazione scolastica nella Comunità fiamminga - a.s. 2003/04

	alunni totali	alunni stranieri	% su alunni totali
materna	238.143	14.497	6,1
primaria	431.209	27.784	6,5
secondaria	435.781	19.820	4,6
<b>totale</b>	<b>1.105.133</b>	<b>62.101</b>	<b>5,6</b>

## 7.3 - Francia<sup>1</sup>



### *7.3.1 - Il sistema educativo*

La scolarità in Francia è obbligatoria da 6 a 16 anni. Il sistema educativo francese comprende 3 livelli suddivisi per cicli. Il Primo Grado è composto dagli insegnamenti pre-elementari ed elementari, offerti nelle scuole materne ed elementari. Il Secondo Grado (insegnamento secondario) si svolge nelle Scuole Medie (Primo ciclo, per 4 anni) e nei Licei (Secondo ciclo, per 3 anni). L'insegnamento superiore è offerto nelle classi preparatorie alle grandi scuole (CPGE), nelle grandi scuole, negli istituti specializzati e nelle università.

### *7.3.2 - I dati*

Nell'anno scolastico 2005/06 nelle scuole pubbliche e private francesi, di primo e secondo grado, hanno studiato quasi 13 milioni di alunni, di cui 6.626.500 nel Primo grado, 5.485.400 nel Secondo grado<sup>2</sup>.

Gli alunni stranieri, nelle scuole di primo e secondo grado, sono complessivamente 556.904, vale a dire il 4,4% della popolazione scolastica globale.

Nell'anno scolastico 2005/06, 39.285 alunni “nuovi arrivati non francofoni”<sup>3</sup> sono stati accolti nelle scuole di Primo e Secondo grado: 18.952 nella scuola primaria, 17.114 nella scuola media e circa 3.219 nel liceo, di cui il 61% nel liceo professionale.

L'evoluzione dell'inserimento dei “nuovi arrivati non francofoni” nelle scuole francesi dal 2002 al 2005 è la seguente:

---

<sup>1</sup> I dati riguardanti la Francia sono tratti dalla pubblicazione “*Repères et références statistiques sur les enseignements, la formation et la recherche*”, édition 2004, pubblicata da: Ministère de la Jeunesse, de l'Éducation nationale et de la Recherche. Sito web : [www.education.gouv.fr/stateva1](http://www.education.gouv.fr/stateva1).

<sup>2</sup> Più altri 632.700 alunni CFA.

<sup>3</sup> “Nuovo arrivante non francofono” è l'alunno appena arrivato in Francia la cui insufficiente capacità linguistica o la situazione scolastica generale non gli permettono di frequentare immediatamente una classe del cursus scolastico ordinario. Le misure per accogliere e scolarizzare questi alunni si sono concretizzate in strutture d'accoglienza specifiche nelle scuole primarie, medie e licei. Gli alunni stranieri che arrivano durante l'anno, pur essendo iscritti in una classe del cursus scolastico ordinario, sono scolarizzati anche in questi dispositivi particolari dove ricevono un sostegno linguistico per favorire il loro inserimento in una classe ordinaria.

Tab. 68 - Francia: nuovi arrivati non francofoni nelle scuole francesi dal 2002 al 2005

	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06
<b>Primo grado</b>	17.980	18.610	19.450	18.952
<b>Scuola media</b>	18.150	17.990	17.830	17.114
<b>Liceo</b>	2.100	2.540	2.800	3.219
<b>totale</b>	<b>38.230</b>	<b>39.140</b>	<b>40.080</b>	<b>39.285</b>

#### Nelle scuole di Primo grado

Per quanto riguarda le scuole di Primo grado, nel 2005/06, il numero di alunni stranieri scolarizzati negli istituti pubblici e privati è stimato<sup>1</sup> a circa 330.000 unità, ovvero il 4,9% dell'insieme degli alunni, in costante diminuzione negli ultimi 15 anni.

Tab. 69 - Francia: serie storica del numero di alunni stranieri nelle scuole di primo grado

	1990/91	1994/95	1999/00	2005/06
<b>Effettivi</b>	643.928	551.849	372.268	330.000
<b>% sul totale alunni</b>	9,6	8,4	5,9	4,9

Le nazionalità più rappresentate sono: Marocco, Algeria, Turchia, altri Paesi africani, Portogallo.

#### Nelle scuole di Secondo grado

Anche nel Secondo grado, il numero degli alunni stranieri, per le scuole pubbliche e private, diminuisce regolarmente dal 1990 e nel 2005/06 si stabilisce a 226.904, vale a dire il 4,1% dell'insieme degli alunni.

Tab. 70 - Francia: serie storica del numero di alunni stranieri nelle scuole di secondo grado

	1990/91	1995/96	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06
<b>Effettivi</b>	412.226	362.134	281.635	263.661	251.991	245.362	238.756	231.360	226.904
<b>% sul totale alunni</b>	7,5	6,3	5,0	4,7	4,5	4,4	4,3	4,2	4,1

<sup>1</sup>I dati del Ministero dell'educazione sono quelli dell'anno 1999/00. La stima tiene conto, dal 2001 al 2005, dei passaggi dal primo al secondo grado e dell'inserimento annuale degli "alunni arrivati non-francofoni".

I paesi di origine più rappresentati sono, in ordine decrescente: Marocco, altri paesi africani, altri Paesi, Algeria, Portogallo, Turchia, altri Paesi UE e Tunisia.

**Tab. 71 - Francia: ripartizione per nazionalità degli alunni stranieri nelle scuole di secondo grado - a.s. 2005/06**

<b>nazionalità</b>	<b>alunni stranieri di secondo grado</b>	<b>% su totale alunni stranieri</b>
Marocco	43.983	19,4
Altre nazionalità d'Africa	35.645	15,7
Altre nazionalità	27.849	12,3
Algeria	21.991	9,7
Portogallo	21.324	9,4
Turchia	19.821	8,7
Altre nazionalità UE	16.929	7,5
Tunisia	13.978	6,2
Altre nazionalità d'Europa	12.373	5,5
Cina	4.894	2,2
Cambogia, Laos, Vietnam	3.251	1,4
Italia	2.634	1,2
Spagna	2.232	1,0
<b>totale</b>	<b>226.904</b>	<b>100,0</b>
<b>% sul numero totale di alunni</b>	<b>4,1</b>	

## 7.4 - Germania



### 7.4.1 - Il sistema educativo

La legislazione in materia scolastica è prerogativa dei singoli Länder che godono di larga autonomia, salvo il riferimento ad un organismo centrale di coordinamento<sup>1</sup>. Il sistema scolastico si compone di un grado primario e di un grado secondario<sup>2</sup>. Il grado primario, preceduto dalle scuole materne e dalle classi preparatorie (Vorklassen)<sup>3</sup>, comincia a sei anni con la Grundschule<sup>4</sup>. Successivamente si passa ad un sistema tripartito: il Gymnasium che dura nove anni e consente l'acquisizione della maturità che dà accesso all'Università<sup>5</sup>; la Realschule che è una forma scolastica intermedia, dura sei anni e si conclude con la maturità media; la Hauptschule che raccoglie quanti non hanno potuto accedere ai gradi superiori e dura cinque anni, al termine dei quali si considera concluso l'obbligo scolastico.

Il sistema scolastico comprende anche le Sonderschulen (scuole speciali), istituite per alunni con problemi di apprendimento o di socializzazione.

### 7.4.2 - I dati<sup>1</sup>

I dati dell'Ufficio Federale di Statistica evidenziano una flessione delle presenze della popolazione scolastica complessiva, confermando una tendenza già avvertita negli anni passati e dovuta alla denatalità. Nel 2004/05, la diminuzione rispetto all'anno precedente è dell'1,1%, con uno scarto quasi doppio rispetto allo 0,6% registrato nel 2003/04.

Il fenomeno sembra interessare in maggior misura la scuola dell'obbligo e le Hauptschulen, mentre i percorsi qualificanti come le Realschulen o i Gymnasien continuano a registrare un aumento d'ingressi. Nei diversi ordini di scuola primaria e secondaria, la diminuzione è stata complessivamente di 102.180 unità (-1,1%), di cui 11.521 (-1,2%) stranieri.

---

<sup>1</sup> Si tratta del Kultusministerkonferenz (Conferenza dei Ministri della Cultura), che ha compiti di coordinamento affinché i titoli di studio rilasciati dai Länder siano riconosciuti su tutto il territorio federale. Cfr. [www.kmk.org/](http://www.kmk.org/)

<sup>2</sup> Il sistema tedesco prevede una selezione abbastanza precoce, all'inizio del percorso scolastico: l'accesso ai livelli di formazione superiore è condizionato dal rendimento.

<sup>3</sup> Nel caso in cui i bambini vengano giudicati non idonei, devono frequentare le classi preparatorie (Vorschule) iniziando il loro iter scolastico con uno o più anni di ritardo. E' significativo che in queste classi quasi un bambino su quattro - esattamente il 23,3% - sia di nazionalità non tedesca.

<sup>4</sup> Corrispondente alla scuola elementare italiana, ma della durata di quattro anni.

<sup>5</sup> Il sistema scolastico tedesco rimane tuttavia fortemente proiettato verso la vita professionale. Per questo, dopo i percorsi scolastici di scuola primaria e secondaria, è prevista una formazione professionale obbligatoria per qualsiasi tipo di lavoro. Anche i gradi accademici seguono due percorsi: le Hochschule (corrispondenti alle nostre università) e le Fachhochschule (con formazione universitaria maggiormente orientata alla prassi).

Per questi ultimi, le cause del diminuito numero sono da ricondurre in buona parte ai mutamenti legislativi tra cui le restrizioni dei nuovi ingressi e la legge varata nel 2000 che apre l'accesso alla cittadinanza.

Il rapporto tra alunni tedeschi e alunni stranieri resta però invariato, con il 9,9% di presenza straniera (cfr. Tab. 72).

Tab. 72 - Germania: alunni stranieri e totali - anno 2004/05

	alunni in totale	alunni stranieri	% alunni stranieri su totale
Classi preparatorie	18.610	4.340	23,3
Scuole materne	29.396	6.961	23,7
Scuole di base	3.149.546	361.419	11,5
Grado di orientamento indipendente	110.801	18.216	16,4
Hauptschulen	1.084.300	203.092	18,7
Scuole a più uscite	379.468	11.864	3,1
Realschulen.	1.351.452	97.868	7,2
Gymnasien .	2.404.043	98.371	4,1
Scuole integrate	537.920	70.463	13,1
Scuole speciali	423.771	67.421	15,9
Altre ..	135.547	11.299	8,3
<b>totale</b>	<b>9.624.854</b>	<b>951.314</b>	<b>9,9</b>

La distribuzione sul territorio degli alunni stranieri non è omogenea. Un caso particolare è rappresentato da Berlino<sup>2</sup>, Amburgo e Brema, città-stato che concentrano nel loro spazio urbano percentuali importanti di alunni stranieri, rispettivamente il 16,5%, il 18,6% e il 15,6%. Quote rilevanti di alunni stranieri si segnalano anche nei Länder di “vecchia immigrazione”: Nordreno-Westfalia (13,1%), Baden-Württemberg (12,4%) e Baviera (8,1%).

Le provenienze (cfr. Tab. 72) sono per l'80,3% dall'Europa allargata, comprendente gli Stati non-UE e la Turchia. I Turchi, la comunità più numerosa in Germania, sono presenti a scuola con 411.641 giovani, che rappresentano il 43,3% di tutti gli stranieri. Nelle posizioni immediatamente successive troviamo gli Italiani (63.617 e 6,7%), i Serbo-Montenegrini (56.566) e i Greci (33.244).

<sup>1</sup> Dati dell'Ufficio federale di Statistica di Wiesbaden - «Bildung und Kultur - Allgemein bildende Schulen - Fachserie 11/Reihe 1 - Schuljahr 2004/05». Si ringrazia la Sig.a Marianne Renz.

<sup>2</sup> A Berlino, in alcune scuole si sono registrate punte di presenze straniere vicine al 98%.

Tab. 73 - Germania: alunni stranieri per nazionalità - anno 2004/05

Paese di provenienza		Alunni
<b>Europa</b>		<b>764.162</b>
	Turchia	411.641
	Italia	63.617
	Serbia e Montenegro	56.566
	Grecia	33.244
	Federazione Russa	24.561
	Bosnia - Erzegovina	20.811
	Croazia	20.353
	Polonia	20.155
	Albania	18.069
	Portogallo .	13.355
	Ucraina	12.358
	Macedonia	7.843
	Spagna	7.106
	Altri	54.483
<b>Africa</b>		<b>37.000</b>
<b>America</b>		<b>15.498</b>
<b>Asia</b>		<b>123.130</b>
<b>Australia/Oceania</b>		<b>700</b>
<b>Altri</b>		<b>10.824</b>
<b>totale</b>		<b>951.314</b>

In relazione alle presenze nei vari ordini di scuole, le *Hauptschulen* restano quelle a più alta densità di stranieri (14,7%), mentre *Realschule* e *Gymnasien* ne ospitano rispettivamente il 7,4 % e il 4,1 %. La presenza superiore alla media di giovani stranieri nelle classi speciali (16%), lascia intravedere la loro difficoltà in percorsi scolastici che restano molto selettivi.

## 7.5 - Grecia



### *7.5.1 - Il sistema educativo<sup>1</sup>*

L'istruzione in Grecia è obbligatoria dai 6 ai 15 anni e include la scuola Primaria (6-11 anni) e la Secondaria inferiore o Ginnasio (12-15 anni). La vita scolastica può, comunque, cominciare dall'età di 2,5 anni con l'istruzione pre-scolastica.

L'istruzione secondaria superiore comprende due tipi di scuola: i licei e le scuole tecniche per una durata di 3 anni. L'istruzione superiore pubblica è invece offerta nelle Università e negli Istituti di Educazione Tecnologica.

### *7.5.2 - I dati*

Nell'anno scolastico 2004/05, su 1,5 milioni di scolari, troviamo nelle scuole primarie e secondarie inferiori greche 109.000 alunni stranieri e 26.000 bambini figli di greci ritornati in Patria. La percentuale degli alunni classificati come "categorie speciali"<sup>2</sup> rappresenta allora il 9% della popolazione scolastica totale.

I Musulmani ed i Gitani di nazionalità greca non sono recensiti nelle "categorie speciali". Costoro, infatti – pur avendo diritto di frequentare qualsiasi scuola pubblica – sono, in maggioranza, scolarizzati sia nelle scuole di Insegnamento Interculturale sia nelle Scuole della Minoranza Musulmana<sup>3</sup>. Quando scelgono le scuole pubbliche possono essere inseriti nelle classi d'accoglienza (CA)<sup>4</sup>, nei Corsi di Sostegno (CS)<sup>5</sup> o nelle classi formate in maggioranza da scolari d'origine greca. In quest'ultimo caso, non vengono più considerate le specificità legate al fatto che si tratta di alunni di famiglie immigrate.

---

<sup>1</sup> Fonte: Ministry of National Education and Religious Affaire, [http://www.ypepth.gr/en\\_ec\\_home.htm](http://www.ypepth.gr/en_ec_home.htm).

<sup>2</sup> Alunni di nazionalità greca che emigrano con le loro famiglie in Grecia, alunni che appartengono alla Diaspora greca che sono inviati in Grecia e alunni stranieri di famiglie immigrate in Grecia.

<sup>3</sup> Sono 27 le Scuole Interculturali ripartite tra Primario, Secondario inferiore e Licei. Le Scuole della Minoranza Musulmana seguono invece gli accordi del Trattato di Losanna del 1923 ed i successivi Protocolli Culturali firmati tra Grecia e Turchia.

<sup>4</sup> Sono 450 le Classi d'Accoglienza, divise in CA1 e CA2. In CA1, gli scolari imparano il greco come lingua seconda o come lingua straniera. Lo studio dura un anno. Gli alunni che presentano maggiori progressi possono in seguito iscriversi nelle classi normali. Se hanno ancora difficoltà con la lingua, essi integrano la CA2 seguente.

<sup>5</sup> I Corsi di Sostegno sono offerti a quelli che non hanno frequentato le CA o che continuano ad avere problemi di padronanza linguistica. Questi corsi sono dispensati fuori orario scolastico, per dieci ore settimanali. Gli alunni seguono i corsi delle materie nelle quali presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

## 7.6 - Inghilterra



### *7.6.1 - Il sistema educativo*

In Inghilterra, la scuola dell'obbligo va dai 5 ai 16 anni ed è suddivisa in Primary (5-11)<sup>1</sup> e Secondary (11-16)<sup>2</sup>. Gli alunni con bisogni educativi speciali (SEN - Special Educational Needs) vengono normalmente seguiti nel sistema ordinario, salvo i casi che richiedono l'inserimento nelle "Scuole speciali" - Special Schools.

### *7.6.2 - I dati*

Secondo i dati relativi al censimento scolastico per l'anno 2005/06<sup>3</sup>, pubblicati a fine aprile di ogni anno dal Department for Education and Skills (DfES), il "Ministero dell'Istruzione" britannico<sup>4</sup>, la popolazione scolastica nella scuola dell'obbligo inglese è di 6.741.100 unità.

Gli alunni classificati e compresi in tutte le categorie altre rispetto ai "Bianchi britannici"<sup>5</sup> sono il 20,5% nella scuola primaria (688.700 alunni), il 16,9% nella secondaria (556.100 alunni) e il 17,3% nelle scuole speciali (14.700 alunni). In totale, la percentuale media di presenze degli alunni stranieri nella scuola inglese è del 18,7%.

---

<sup>1</sup> Suddivisa in 2 livelli: Key stage 1, anni 5-7; Key Stage 2, anni 7-11

<sup>2</sup> Suddivisa in due livelli: Key Stage 3, anni 11-14; Key Stage 4, anni 14-16

<sup>3</sup> Cfr. DfES, Statistical First Release 19/2006, <http://www.dfes.gov.uk/rsgateway/DB/SFR/s000654/SFR19-2006.pdf>. Pur trattandosi di anticipazioni, il dato va considerato come molto prossimo rispetto a quello definitivo, in quanto l'elaborazione si basa sul 99% dei questionari pervenuti (Pupil Characteristics and Class Sizes in maintained Schools in England: January 2006).

<sup>4</sup> Sito del "Ministero dell'Istruzione": DfES - Department for Education and Skills, <http://www.dfes.gov.uk/>

<sup>5</sup> Per informazioni e materiali di studio sugli alunni di minoranza etnica, si vedano le pagine dedicate: The Standards Site - Ethnic Minority Achievement <http://www.standards.dfes.gov.uk/ethnicminorities/?version=1>

Tab. 74 - Inghilterra: numero e percentuale di alunni per appartenenza etnica

		Scuola primaria (Primary School)		Scuola secondaria (Secondary School)		Scuole speciali (Special Schools)	
		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>"bianchi"</b>	<b>totale</b>	<b>2.723.300</b>	<b>81,3</b>	<b>2.764.100</b>	<b>83,6</b>	<b>70.400</b>	<b>83,0</b>
	Bianchi britannici	2.614.700	78,1	2.673.300	80,8	68.300	80,6
	Irlandesi	12.400	0,4	12.200	0,4	300	0,4
	Gitani di origine irlandese	3.000	0,1	1.100	0,0	100	0,1
	Nomadi/Rom	5.200	0,2	2.300	0,1	200	0,2
	Altra origine "bianca"	88.000	2,6	75.200	2,3	1.500	1,8
<b>"misti"</b>	<b>totale</b>	<b>117.600</b>	<b>3,5</b>	<b>84.200</b>	<b>2,5</b>	<b>2.600</b>	<b>3,0</b>
	Bianco e nero caraibico	40.100	1,2	30.500	0,9	1.000	1,2
	Bianco e nero africano	12.500	0,4	8.000	0,2	200	0,3
	Bianco e asiatico	24.300	0,7	16.900	0,5	500	0,5
	Altra origine "mista"	40.700	1,2	28.800	0,9	900	1,0
<b>"asiatici"</b>	<b>totale</b>	<b>265.800</b>	<b>7,9</b>	<b>221.000</b>	<b>6,7</b>	<b>5.600</b>	<b>6,6</b>
	Indiano	77.700	2,3	78.500	2,4	1.300	1,5
	Pakistano	110.400	3,3	82.900	2,5	3.000	3,5
	Bagladeshi	46.600	1,4	32.700	1,0	700	0,8
	Altra origine "asiatica"	31.100	0,9	26.900	0,8	600	0,7
<b>"neri"</b>	<b>totale</b>	<b>148.400</b>	<b>4,4</b>	<b>117.500</b>	<b>3,6</b>	<b>3.500</b>	<b>4,2</b>
	Neri caraibici	48.600	1,5	43.100	1,3	1.300	1,5
	Neri africani	84.000	2,5	60.600	1,8	1.700	2,0
	Altra origine "nera"	15.800	0,5	13.800	0,4	500	0,6
<b>"cinesi"</b>	<b>totale</b>	<b>11.000</b>	<b>0,3</b>	<b>12.900</b>	<b>0,4</b>	<b>200</b>	<b>0,3</b>
<b>"Altra appart. etnica"</b>	<b>totale</b>	<b>37.300</b>	<b>1,1</b>	<b>29.700</b>	<b>0,9</b>	<b>700</b>	<b>0,8</b>
<b>Classificati</b>		<b>3.303.400</b>	<b>98,6</b>	<b>3.229.400</b>	<b>97,7</b>	<b>83.000</b>	<b>97,9</b>
<b>Non classificati</b>		<b>46.000</b>	<b>1,4</b>	<b>77.500</b>	<b>2,3</b>	<b>1.800</b>	<b>2,1</b>
<b>totale alunni</b>		<b>3.349.400</b>	<b>100,0</b>	<b>3.306.900</b>	<b>100,0</b>	<b>84.800</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Annual Schools' Census 2006. N.B. I Totali possono non corrispondere esattamente alla somma dei singoli valori, essendo i numeri arrotondati per eccesso

Quanto alle provenienze degli alunni, i più numerosi sono asiatici: 265.800 alunni che rappresentano il 7,9% sul totale degli alunni della primaria e il 6,7% nella secondaria (221.000 alunni). Questa sovra-rappresentazione emerge anche nelle cifre relative alla presenza degli alunni "stranieri" delle scuole speciali: sono 14.700, il 17,3% del totale, e di questi, il 6,6% sono asiatici (seguono i neri con il 4,2%).

Osservando la progressione storica delle presenze dal 1997 in poi, la rappresentazione degli studenti di minoranze etniche è passata da 1/5 a 1/3 sul totale della popolazione scolastica, che a sua volta è aumentata, ma con un ritmo più lento.

La distribuzione degli alunni di minoranza etnica per classi d'età rispecchia la fisionomia della popolazione britannica, laddove la popolazione “bianca” è in generale più “vecchia”<sup>1</sup>. I gruppi etnici sono maggiormente rappresentati nella scuola primaria, a testimonianza della più giovane classe d'età di queste provenienze.

Il censo scolastico include il dato sull'appartenenza linguistica<sup>2</sup>: il 12,5% degli alunni nella scuola primaria e il 9,5% nella secondaria dichiarano una madrelingua<sup>3</sup> diversa dall'inglese. L'elemento linguistico è una variabile importante da incrociare con altre negli studi di approfondimento sul “successo formativo” degli alunni di minoranze etniche.

Di pari rilevanza, per lo stesso scopo, risulta il dato sulla condizione sociale delle famiglie, nella misura in cui si può dedurre dall'eleggibilità dell'alunno alla mensa scolastica gratuita<sup>4</sup>. Il 17% del totale della popolazione scolastica rientra nella fascia di aventi diritto. Significativamente, tra le minoranze si registrano proporzioni molto più ampie: più del 50% per i nomadi/Rom e tra il 30% e il 50% per Bangladeshi, Pakistani e Neri.

---

<sup>1</sup> Si vedano i dati del Censo nazionale 2001: la popolazione di etnia mista è per il 50% minore di 16 anni, percentuale che ammonta al 38% anche per “Bangladeshi” e “Neri di altre etnie”. I “White British” under-16 rappresentano il 20%.

<sup>2</sup> Fonte: Annual Schools' Census 2006.

<sup>3</sup> La dicitura usata in originale è “first language”, intendendo la lingua cui un bambino è stato inizialmente esposto durante la crescita.

<sup>4</sup> *Family Resources Survey 2002/03*, Department for Work and Pensions.

## 7.7 - Paesi Bassi



### *7.7.1 - Il sistema educativo<sup>1</sup>*

In Olanda la scuola dell'obbligo va dai 5 ai 16 anni. Per i 17-18enni è obbligatoria l'educazione scolastica part-time.

Il percorso scolastico inizia nelle scuole “primarie” (BAO), “primarie speciali” (SBAO) o “nell'educazione speciale” (SO). Si passa poi alla scuola secondaria (VO), che ha le seguenti branche: pre-università (VWO), secondaria “senior” (HAVO) e pre-formazione professionale (VMBO). Gli alunni con “bisogni speciali” frequentano speciali strutture di supporto (LWOO), scuole secondarie speciali (VSO) o programmi di formazione ad hoc (PRO).

### *7.7.2 - I dati*

I Paesi Bassi presentano nel 2003/04 una popolazione scolastica (scuola primaria e secondaria) di 2.578.600 alunni di cui 307.471 di nazionalità straniera, vale a dire l'11,9% della popolazione scolastica totale.

Nel ciclo di educazione primaria (4-12 anni), la presenza degli alunni non-olandesi è arrivata al 13% (a.s. 2003/04), vale a dire 214.981 alunni stranieri su una popolazione scolastica totale di 1.653.700.

Nelle scuole secondarie, le minoranze etniche rappresentano il 10% della popolazione scolastica totale, vale a dire 92.490 alunni stranieri su 924.900 alunni in totale.

In particolare, è cresciuto il numero degli alunni figli di immigrati appena arrivati, che sono spesso iscritti nelle scuole per alunni con “bisogni speciali” (LWOO) rappresentando il 33% dei frequentanti.

---

<sup>1</sup> Cf. [http://www.minocw.nl/documenten/eurydice\\_en.pdf](http://www.minocw.nl/documenten/eurydice_en.pdf)

## 7.8 - Portogallo



### *7.8.1 - Il sistema educativo<sup>1</sup>*

L'insegnamento "basico" copre il periodo d'insegnamento obbligatorio di 9 anni (dai 6 ai 14 anni d'età). E' composto di 3 cicli consecutivi di 4 (6-9 anni), 2 (10-11 anni) e 3 anni (12-14 anni).

L'insegnamento secondario copre 3 anni di studio (dai 15 ai 17 anni) ed è suddiviso in "corsi generali" che preparano al proseguimento degli studi, "corsi tecnici" orientati alla vita lavorativa e "corsi professionali".

### *7.8.2 - I dati*

Nell'anno scolastico 2003/04 sono stati censiti 1.417.943 alunni, di cui 1.071.951 alunni nelle scuole pubbliche e private di insegnamento basico e 345.992 studenti nelle scuole di insegnamento secondario.

Nello stesso anno scolastico sono complessivamente 81.470 (il 5,7% della popolazione scolastica totale) gli alunni e studenti di gruppi culturali o nazionalità di appartenenza "non-portoghesi" nelle scuole portoghesi, pubbliche e private, di insegnamento basico e superiore<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> Fonte: [www.dapp.min-edu.pt/sistema\\_educativo.html](http://www.dapp.min-edu.pt/sistema_educativo.html). L'insegnamento pre-scolastico portoghese va dai 3 ai 5 anni compiuti. L'insegnamento ricorrente è un insegnamento serale di carattere generale e tecnico per scolari con più di 15 anni se hanno abbandonato gli studi basici o con più di 18 anni se provengono dall'insegnamento secondario e per adulti. All'apprendistato possono accedere studenti con età tra i 14 e i 25 anni, con una durata dei corsi da 1 a 3 anni.

<sup>2</sup> Per "gruppo culturale/nazionalità" non portoghese si deve intendere l'insieme degli alunni di nazionalità straniera o di nazionalità portoghese i cui genitori appartengano ad un determinato "gruppo culturale/nazionalità". Fino al 1999/2000 i dati relativi a questa categoria includevano anche un sottogruppo "ex-emigrante" che è stato successivamente eliminato a causa della difficile interpretazione da parte degli organismi scolastici.

Tab. 75 - Portogallo: evoluzione del numero di alunni non portoghesi, per provenienza e ordine d'insegnamento

	1999/2000		2000/2001			2001/2002			2002/2003			2003/2004		
	Ins. Basico	Ins. Secondario	Ins. Pre-scolare	Ins. Basico	Ins. Secondario	Ins. Pre-scolare	Ins. Basico	Ins. Secondario	Ins. Pre-scolare	Ins. Basico	Ins. Secondario	Ins. Pre-scolare	Ins. Basico	Ins. Secondario
Gitani	8.019	11	818	7.219	8	894	8.001	11	952	8.337	23	1.011	8.290	34
Angola	11.764	2.445	1.213	10.824	2.035	1.442	11.507	2.276	1.575	11.338	2.334	1.664	10.194	2.127
Capo Verde	10.804	891	1.420	9.279	787	1.632	10.119	1.126	1.779	10.097	1.194	1.576	9.300	1.164
Guinea-Bissau	3.796	485	380	3.619	480	462	3.777	600	463	3.881	689	536	3.770	677
Mozambico	1.988	705	236	1.671	453	245	1.620	436	246	1.473	424	246	1.233	358
San Tomé e Príncipe	2.228	377	228	2.070	362	269	2.317	457	275	2.385	452	298	2.200	377
Brasile	2.528	522	765	3.371	794	1.055	4.816	968	1.227	6.126	1.156	1.282	6.758	1.294
Timor	317	86	40	265	66	38	212	63	32	189	64	30	148	62
Macao	296	25	69	266	73	64	269	72	-	-	-	-	-	-
Moldavia	-	-	-	-	-	-	-	-	152	658	37	156	875	77
Romania	-	-	-	-	-	-	-	-	149	565	20	213	839	29
Russia	-	-	-	-	-	-	-	-	94	464	76	112	529	78
Ucraina	-	-	-	-	-	-	-	-	410	1.332	94	534	2.094	167
India/Pakistan	842	63	223	752	71	233	786	69	238	904	80	186	803	116
Cina									150	854	134	138	884	118
Unione europea	7.731	2.933	1.545	7.052	2.403	1.556	7.664	2.332	1.429	7.414	2.200	1.566	7.118	2.064
Altra nazionalità	7.663	882	1.017	6.884	1.646	1.467	7.774	1.594	1.062	6.718	1.427	1.107	5.721	1.317
Emigrati ritornati	16.225	2.707	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>totale</b>	<b>86.333</b>			<b>70.404</b>			<b>78.223</b>			<b>83.372</b>			<b>81.470</b>	

Fonte: GIASE - Gabinete de Informação e Avaliação do Sistema Educativo - Ministério da Educação, Alunos Matriculados por Grupo Cultural/Nacionalidade (00/01 - 03/04). Dados Preliminares. Fevereiro de 2006.

## 7.9 - Spagna



### 7.9.1 - Il sistema educativo

In Spagna il percorso educativo ha inizio con l'educazione infantile e prescolare che copre la fascia di età dai tre ai sei anni e si articola poi in dieci anni di scuola dell'obbligo, suddivisi in *Educación primaria* (EP)<sup>1</sup> e in *Educación secundaria obligatoria* (ESO)<sup>2</sup>. Dopo l'età dell'obbligo, dai 16 ai 18 anni è possibile la frequenza di corsi che si concludono con il *Bachillerato* in preparazione all'Università oppure di un indirizzo professionale (*Formación Profesional* - FP)<sup>3</sup>. Per gli alunni in difficoltà, sono previsti i corsi di *Educación Especial* e i programmi di *Garantía Social*, questi ultimi istituiti per assicurare una formazione professionale preparatoria alla transizione alla vita attiva per quanti non raggiungano gli obiettivi previsti dagli insegnamenti curricolari.

### 7.9.2 - I dati<sup>4</sup>

I dati messi a disposizione del Ministerio de Educación, Cultura y Deporte nel luglio 2006 riguardano l'anno 2005/06 che ha confermato, nelle scuole spagnole, la tendenza all'aumento degli alunni stranieri<sup>5</sup> (cfr. Tab. 76 e 77).

Si tratta di una crescita rapida, che nell'arco di circa dieci anni ha visto moltiplicato per otto il numero degli alunni non spagnoli iscritti nel sistema scolastico non universitario. Erano infatti 63.044 nel 1996, mentre attualmente superano il mezzo milione, con un aumento complessivo di 466.417 unità.

---

<sup>1</sup> L' *Educación primaria* è suddivisa in tre gradi: 1° E.P. Da 6 a 7 anni; 2° E.P. Da 7 a 8 anni; 3° E.P. Da 8 a 12 anni.

<sup>2</sup> L' *Educación secundaria obligatoria* prevede quattro anni di scuola, fino ai 16 anni.

<sup>3</sup> Esiste anche un programma speciale di *Educación Especial* (ES) per il recupero scolastico di alunni che presentano particolari necessità di apprendimento o educative.

<sup>4</sup> Ministerio de Educación, Cultura y Deporte - Avances Curso 2005-2006, luglio 2006; in: <http://www.mec.es/mecd/estadisticas/educativas/eenu/avances/Curso05-06/CAExt.xls>

<sup>5</sup> Viene considerato straniero l'alunno con nazionalità non spagnola. Gli alunni con doppia cittadinanza sono considerati spagnoli.

Tab. 76 - Spagna: totale alunni e alunni stranieri negli anni 2004/05 e 2005/06

	2004/05		2005/06 (a)		
	totale alunni	alunni stranieri	totale alunni	alunni stranieri	% alunni stranieri
<b>totale</b>	<b>6.931.061</b>	<b>459.291</b>	<b>6.977.210</b>	<b>529.461</b>	<b>7,6</b>
E. Infantil	1.427.519	85.799	1.483.190	93.299	6,3
E. Primaria	2.467.636	198.165	2.481.687	228.072	9,2
Educación Especial	28.145	1.572	29.196	2.028	6,9
E.S.O.	1.855.020	124.714	1.843.844	146.387	7,9
Bachillerato	643.977	19.160	640.541	21.828	3,4
Ciclos Formativos de F.P.	462.713	19.255	453.796	24.063	5,3
Regime Especial - altro	46.051	10.626	44.956	13.784	30,7

(a) Datos Avance

Con 529.461 presenze, gli alunni stranieri rappresentano il 7,6% della popolazione scolastica, che ammonta a 6.977.210 unità. In conseguenza di una immigrazione che si è intensificata in anni recenti, la metà dei bambini stranieri (43,1%) si concentra nella scuola primaria, ma anche le scuole secondarie hanno visto un discreto aumento.

Il dato riguardante la *Educación Secundaria Obligatoria (ESO)* mostra in particolare una diminuzione del numero complessivo degli alunni ed un aumento di quelli stranieri. Da osservare anche il dato riguardante le scuole ad insegnamento speciale, in cui - a differenza di quanto accade in tutti gli altri paesi - la percentuale di presenza degli stranieri è chiaramente inferiore al dato medio relativo all'intero percorso scolastico.

Tab. 77 - Spagna: alunni stranieri nei vari gradi di insegnamento - Serie storica

	1996/97	1997/98	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06 (a)
<b>totale</b>	<b>63.044</b>	<b>72.335</b>	<b>80.587</b>	<b>107.573</b>	<b>141.916</b>	<b>207.112</b>	<b>309.058</b>	<b>402.116</b>	<b>459.291</b>	<b>529.461</b>
E. Infantil / Preescolar	10.471	12.260	12.387	17.148	24.571	39.048	60.042	78.986	85.799	93.299
E. Primaria	35.650	34.923	34.017	43.943	59.386	87.685	132.453	174.722	198.165	228.072
Educación Especial	159	235	178	330	428	560	965	1.331	1.572	2.028
E.S.O.	7.672	15.167	22.558	29.644	38.163	55.246	80.286	107.533	124.714	146.387
Bachilleratos	5.490	6.711	6.295	6.235	7.066	8.605	12.099	15.520	19.160	21.828
Formación Profesional	2.580	2.855	2.648	3.640	4.574	6.728	10.467	14.682	19.255	24.063
Regime Especial	..	..	..	3.856	4.668	5.824	6.659	9.342	10.626	13.784
No consta enseñanza	1.022	184	2.504	2.777	3.060	3.416	6.087	0	0	0

(a) Datos Avance

Tab. 78 - Spagna: alunni stranieri per area geografica di provenienza

	1996/97	1997/98	1998/99	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06
<b>totale</b>	<b>63.044</b>	<b>72.335</b>	<b>80.587</b>	<b>107.573</b>	<b>141.916</b>	<b>207.112</b>	<b>309.058</b>	<b>402.116</b>	<b>459.291</b>	<b>529.461</b>
Europa	23.810	25.824	28.044	36.510	43.215	54.373	79.507	100.263	119.640	144.508
- Unione Europea	19.170	20.660	22.038	27.570	30.792	34.398	43.525	49.954	62.251	72.341
- Resto d'Europa	4.640	5.164	6.006	8.940	12.423	19.975	35.982	50.309	57.389	72.167
Africa	17.076	21.379	24.219	31.899	38.876	48.873	60.613	75.923	87.954	103.112
America del Nord	2.008	2.134	1.939	2.401	2.826	3.652	3.972	4.712	5.049	5.537
America Centrale	3.161	4.123	4.891	6.762	8.802	10.724	13.171	15.311	17.612	19.013
America del Sud	10.961	12.292	14.475	21.037	37.684	76.475	136.205	186.758	205.488	230.381
Asia	5.588	6.332	6.842	8.732	10.237	12.205	14.887	18.248	22.548	25.329
Oceania	97	107	103	145	134	169	188	231	244	280
Apolidi	343	144	74	87	142	641	515	670	838	1.301

A partire dal 2004/05 si includono i 10 nuovi paesi membri che in precedenza erano raccolti in "Resto d'Europa".

La distribuzione nelle comunità regionali spagnole è piuttosto diversificata. La tabella 79 mostra per il 2005/06 una concentrazione consistente di stranieri nella comunità di Madrid (114.566), seguita dalla Catalogna con 110.388 unità.

Tab. 79 - Spagna: distribuzione degli alunni stranieri per regione

	1996/97	2000/01	2003/04	2004/05	2005/06 (a)
<b>totale</b>	<b>63.044</b>	<b>141.916</b>	<b>402.116</b>	<b>459.291</b>	<b>529.461</b>
Andalucía	5.036	17.696	44.240	51.340	60.218
Aragón	970	2.943	11.762	13.815	16.558
Asturias (Principado de)	506	1.037	3.236	3.738	4.073
Balears (Illes)	2.207	6.125	15.591	17.197	19.161
Canarias	5.268	10.523	21.996	25.075	26.759
Cantabria	270	715	2.609	3.088	3.662
Castilla y León	2.320	4.334	12.318	15.384	17.690
Castilla-La Mancha	1.061	3.530	13.419	16.967	19.476
Cataluña	18.360	24.902	77.273	92.313	110.388
Comunidad Valenciana	6.242	14.378	52.831	62.137	70.754
Extremadura	306	1.424	3.156	3.507	4.018
Galicia	1.456	2.350	6.539	7.121	8.921
Madrid (Comunidad de)	15.830	40.967	98.020	102.991	114.566
Murcia (Región de)	826	4.481	18.740	20.622	25.773
Navarra (Comunidad de)	399	1.840	7.101	7.937	8.640
País Vasco	1.600	3.268	8.618	10.922	12.745
Rioja (La)	227	848	3.472	4.137	4.930
Ceuta	24	55	182	228	251
Melilla	136	500	1.013	772	878

(a) Datos Avance

Riguardo alle provenienze, le tabelle del *Ministerio de Educación y Ciencia* presentano dati scarsamente disaggregati, con la sola indicazione delle aree continentali (cfr. Tab. 78). Quasi la metà proviene dai paesi dell'America del Sud (43,5%), grazie alle affinità linguistiche e culturali di questi paesi con la Spagna. Molto significativa è anche la presenza di alunni provenienti dai paesi dell'Unione Europea (144.508): una cifra che è aumentata anche a motivo dell'inclusione dei dieci nuovi paesi a partire dal 2004/05. Se si eccettuano i nord americani che si mantengono su posizioni stazionarie, tutti i gruppi confermano anche nell'ultimo anno scolastico il loro trend crescente.

## 7.10 - Svizzera

7.10.1 - Il sistema scolastico<sup>1</sup>

La Confederazione Elvetica gode di ampie autonomie locali, di conseguenza anche il sistema scolastico è molto articolato ed ogni Cantone rileva i dati scolastici secondo la terminologia del sistema che gli è proprio<sup>2</sup>.

La classificazione fornita dall'Ufficio federale di Statistica considera un *Grado prescolare* (*Vorschule*, da 1 a 3 anni) non obbligatorio, che precede la *Scuola primaria* (*Primarstufe*) e la *Scuola secondaria di primo grado* (*Sekundarstufe I*)<sup>3</sup>: queste ultime costituiscono la scuola dell'obbligo della durata complessiva di nove anni. La *Scuola secondaria di II grado* (*Sekundarstufe II*) inizia in genere verso il 16° anno di età e comprende percorsi orientati ad una formazione generale per l'accesso all'università oppure corsi professionali a vari livelli.

7.10.2 - I dati<sup>4</sup>

Nell'anno scolastico 2004/05 la percentuale di alunni stranieri nelle scuole primarie e secondarie svizzere è rimasta elevata. La media nazionale si attesta al 22,6%: un dato che rappresenta quasi un quarto della popolazione scolastica totale, compresi cioè il grado prescolare, la fascia dell'obbligo e quella secondaria di secondo grado (cfr. Tab. 80).

Tab. 80 - Svizzera: totale degli alunni svizzeri e stranieri nei vari gradi scolastici - Tabella comparativa a.s. 2003/04 e 2004/05

	2003/04		2004/05	
	totale alunni	di cui stranieri	totale alunni	di cui stranieri
<b>Prescolare</b>	<b>153.780</b>	<b>41.084</b>	<b>156.157</b>	<b>42.047</b>
<i>Primaria</i>	465.777	106.617	459.191	105.278
<i>secondaria I</i>	297.240	62.795	300.719	63.697
<i>Speciale</i>	50.431	23.055	50.405	22.909
<b>Scolarità obbligatoria</b>	<b>813.448</b>	<b>192.467</b>	<b>810.315</b>	<b>191.884</b>
<b>Secondaria II</b>	<b>310.642</b>	<b>53.443</b>	<b>312.851</b>	<b>54.660</b>
<b>totale</b>	<b>1.277.870</b>	<b>286.994</b>	<b>1.279.323</b>	<b>288.591</b>

<sup>1</sup> Cfr. Statistik Schweiz, Bundesamt für Statistik, Neuchâtel, in: [www.statistik.admin.ch](http://www.statistik.admin.ch)

<sup>2</sup> Per ottenere una statistica scolare svizzera bisogna convertire i dati cantonali in dati svizzeri, secondo parametri comuni che permettono la configurazione di un unico modello, che corrisponde alla Classificazione Internazionale Standard (ISCED 97) dell'UNESCO.

<sup>3</sup> A questa si aggiunge una scuola speciale (*Programme d'enseignement spécial*) per gli alunni che non sono in grado di seguire i programmi normali.

<sup>4</sup> Dati del Bundesamt für Statistik, Neuchâtel, in: [www.statistik.admin.ch](http://www.statistik.admin.ch)

Il confronto tra gli anni 2003/04 e 2004/05 evidenzia una diversità di andamento nella scuola dell'obbligo rispetto a quella prescolare e a quella superiore. Infatti, la popolazione scolastica sia svizzera che straniera è diminuita nelle classi della scuola primaria e della secondaria inferiore, al contrario di quanto avviene nel grado prescolare e nella scuola superiore. Considerando il totale degli alunni stranieri nella fascia dell'obbligo, si nota nel 2004/05 un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti (cfr. Tab. 81), i dati appaiono in flessione, come del resto accade per gli alunni svizzeri che sono stati 1.967 in meno rispetto all'anno precedente a fronte di una diminuzione di stranieri di 583 unità.

Tab. 81 - Svizzera: alunni svizzeri e stranieri per nazionalità nella scuola dell'obbligo - Serie storica

	1980/81	1985-86	1990-91	1995-96	1999-00	2000-01	2002-03	2003-04	2004-05
<b>Svizzeri</b>	713.612	600.257	578.194	608.227	622.140	622.211	621.245	620.981	618.431
<b>Stranieri</b>	136.033	123.439	133.713	168.823	184.961	185.136	190.034	192.467	191.884
<i>Germania</i>	12.422	6.772	4.629	4.261	4.852	5.119	5.891	6.395	6.993
<i>Francia</i>	6.385	5.308	4.107	3.774	4.158	4.235	4.636	4.953	4.939
<i>Italia</i>	71.103	57.212	42.730	33.998	29.827	28.954	27.248	26.572	25.754
<i>Austria</i>	3.445	2.433	1.465	1.135	1.004	1.042	1.068	1.153	1.266
<i>Liechtenstein</i>	221	152	121	120	93	91	85	87	88
<i>Spagna</i>	12.771	14.620	15.390	11.323	8.571	7.967	7.094	6.687	6.237
<i>Ex-Jugoslavia*</i>	2.808	6.373	19.696	51.728	67.115	66.344	66.801	66.811	65.912
<i>Grecia</i>	822	1.408	1.127	800	557	524	441	430	375
<i>Turchia</i>	4.121	8.111	12.594	15.192	15.610	15.551	15.474	15.093	14.680
<i>Altri</i>	21.935	21.050	31.854	46.492	53.174	55.309	61.296	64.286	65.640
<b>totale</b>	<b>849.645</b>	<b>723.696</b>	<b>711.907</b>	<b>777.050</b>	<b>807.101</b>	<b>807.347</b>	<b>811.279</b>	<b>813.448</b>	<b>810.315</b>

\*Comprende i territori della ex-Jugoslavia (Croazia, Slovenia, Bosnia-Erzegovina e Jugoslavia) - 1.4.1992

La serie storica mostra un progressivo aumento del gruppo alunni stranieri in totale, ma con una diversificazione dei diversi gruppi nazionali. In leggero aumento sono soltanto alunni provenienti da Germania, Austria e da nazionalità "altre" (comprendenti con ogni probabilità la categoria rifugiati); diminuiscono invece gli alunni originari del Sud Europa (Italia, Spagna, Ex-Jugoslavia, Grecia, Turchia).

Uno sguardo alla distribuzione degli alunni nei vari gradi scolastici (cfr. Tab. 82) mostra che gli stranieri nella scuola preparatoria sono percentualmente più numerosi che altrove (27%). Anche nella scuola dell'obbligo sono presenti in una quota superiore a quella della media nazionale

(22,5%), mentre nella scuola secondaria la media percentuale si attesta sul 17,5%, con una distribuzione abbastanza diseguale nei vari indirizzi: nei corsi di apprendistato, ad esempio, gli stranieri occupano quasi la metà dei posti (44%). Una loro presenza proporzionalmente più ridotta si osserva nelle classi preparatorie all'università (13,2%).

Da segnalare ancora la cifra alta di stranieri nelle scuole speciali, riservate ad alunni con difficoltà di apprendimento: quasi un bambino su due ha passaporto straniero (45,5%).

Tab. 82 - Svizzera: distribuzione degli alunni stranieri nei diversi gradi della scuola primaria e secondaria - a.s. 2004/05

	alunni in totale	Svizzeri	Stranieri	% Stranieri
<b>Scuola preparatoria</b>	<b>156.157</b>	<b>114.110</b>	<b>42.047</b>	<b>27,0%</b>
Grado primario	459.191	353.913	105.278	23,0%
Grado secondario	300.719	237.022	63.697	21,2%
Scuole con programma speciale	50.405	27.496	22.909	45,5%
<b>Scuola dell'obbligo</b>	<b>810.315</b>	<b>618.431</b>	<b>191.884</b>	<b>23,7%</b>
Scuole preparatorie alla maturità	66.309	57.589	8.720	13,2%
Altre di formazione generale	23.287	17.225	6.062	26,0%
Scuole di professione dell'insegnamento	858	840	18	2,1%
Formazione Professionale	211.172	174.595	36.577	17,3%
Mat. Professionale (dopo l'apprendistato)	4.921	4.399	522	10,6%
Formazione Professionale elementare	5.215	2.933	2.282	43,8%
Pre-apprendistato	1.089	610	479	44,0%
<b>Secondaria di II grado</b>	<b>312.851</b>	<b>258.191</b>	<b>54.660</b>	<b>17,5%</b>

## **Appendice**



## Tabelle

Tab. 83 - Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana di ciascun continente di provenienza per regione e area geografica - a.s. 2005/06<sup>(\*)</sup>

regioni ed aree geografiche	continente						distribuzione regionale degli alunni con cittadinanza non italiana	
	Europa		Africa	America	Asia	Oceania e apolidi	valori assoluti	valori percentuali
	UE	Non Ue						
Piemonte	5,8	11,4	12,1	9,1	4,6	7,2	42.556	10,0
Lombardia	13,9	17,6	28,3	36,0	33,3	10,3	104.371	24,6
Liguria	3,1	2,2	1,9	11,6	1,3	1,2	13.301	3,1
Friuli-Venezia Giulia	3,1	3,4	1,7	1,8	1,3	1,9	10.506	2,5
Veneto	8,1	15,3	14,0	6,4	12,8	6,5	55.988	13,2
Emilia-Romagna	8,6	10,3	17,3	6,0	14,1	3,3	51.074	12,0
Toscana	9,9	9,5	4,8	5,4	10,1	23,2	33.983	8,0
Umbria	2,7	3,0	2,1	2,8	1,0	3,9	10.451	2,5
Marche	4,0	4,7	3,9	2,8	3,5	1,7	17.225	4,1
Lazio	18,0	11,8	3,9	11,7	9,0	26,9	41.326	9,7
Abruzzo	1,8	1,7	0,5	0,9	1,0	1,0	5133	1,2
Molise	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1	0,0	610	0,1
Campania	6,4	2,1	1,4	1,4	1,7	4,6	8.598	2,0
Puglia	3,2	2,7	1,3	0,7	0,9	1,7	7924	1,9
Basilicata	0,3	0,2	0,2	0,1	0,2	0,5	843	0,2
Calabria	2,9	1,1	1,4	0,5	0,8	0,5	4.881	1,1
Sicilia	5,1	1,2	3,3	1,2	2,8	3,8	9.116	2,1
Sardegna	1,8	0,3	0,6	0,5	0,8	1,5	2.235	0,5
<i>Nord-Ovest</i>	22,8	31,2	42,3	56,7	39,3	18,7	160.228	37,7
<i>Nord-Est</i>	20,3	29,6	33,7	14,8	28,7	11,7	120.239	28,3
<i>Centro</i>	34,6	29,0	14,8	22,8	23,7	55,7	102.985	24,2
<i>Sud</i>	15,4	8,7	5,3	4,1	4,7	8,6	29.880	7,0
<i>Isole</i>	6,9	1,4	3,9	1,7	3,6	5,3	11.351	2,7
<b>totale Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>424.683</b>	<b>100,0</b>

(\*) I dati relativi alle province autonome di Trento e Bolzano sono esclusi dal prospetto regionale, ma inclusi nel totale nazionale e di area corrispondente; il dettaglio su Trento e Bolzano è comunque disponibile nelle tabelle provinciali in Appendice.

Tab. 84 - Distribuzione percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana di ciascuna regione e area geografica per continente di provenienza - a.s. 2005/06<sup>(\*)</sup>

regioni ed aree geografiche	continente						distribuzione regionale degli alunni con cittadinanza non italiana	
	Europa		Africa	America	Asia	Oceania e apolidi	valori assoluti	valori percentuali
	UE	Non Ue						
Piemonte	2,7	49,6	30,1	10,6	6,9	0,1	42.556	100
Lombardia	2,7	31,4	28,6	17,1	20,2	0,1	104.371	100,0
Liguria	4,7	30,5	15,3	43,1	6,4	0,1	13.301	100,0
Friuli-Venezia Giulia	5,9	59,9	17,5	8,6	7,9	0,1	10.506	100,0
Veneto	2,9	50,6	26,4	5,6	14,5	0,1	55.988	100,0
Emilia-Romagna	3,4	37,5	35,9	5,9	17,4	0,0	51.074	100,0
Toscana	5,9	51,9	15,0	7,9	18,9	0,4	33.983	100,0
Umbria	5,2	53,7	21,6	13,4	5,9	0,2	10.451	100,0
Marche	4,6	50,4	24,0	8,1	12,8	0,1	17.225	100,0
Lazio	8,7	53,0	10,0	14,1	13,8	0,4	41.326	100,0
Abruzzo	6,9	60,6	10,7	8,9	12,7	0,1	5133	100,0
Molise	8,5	46,9	29,0	10,2	5,4	0,0	610	100,0
Campania	15,0	46,3	17,7	8,3	12,4	0,3	8.598	100,0
Puglia	8,1	62,9	16,9	4,6	7,3	0,1	7924	100,0
Basilicata	8,2	53,3	21,5	4,9	11,9	0,4	843	100,0
Calabria	11,9	41,9	31,2	5,3	9,8	0,1	4.881	100,0
Sicilia	11,3	23,7	38,6	6,5	19,7	0,2	9.116	100,0
Sardegna	16,0	21,2	29,2	11,5	21,8	0,4	2.235	100,0
<i>Nord-Ovest</i>	2,8	36,1	27,9	17,5	15,5	0,1	160.228	100,0
<i>Nord-Est</i>	3,4	45,7	29,7	6,1	15,1	0,1	120.239	100,0
<i>Centro</i>	6,7	52,3	15,2	11,0	14,5	0,3	102.985	100,0
<i>Sud</i>	10,3	54,0	18,6	6,8	10,0	0,2	29.880	100,0
<i>Isole</i>	12,2	23,2	36,8	7,5	20,1	0,3	11.351	100,0
<b>totale Italia</b>	<b>4,7</b>	<b>43,7</b>	<b>24,9</b>	<b>11,7</b>	<b>14,9</b>	<b>0,1</b>	<b>424.683</b>	<b>100,0</b>

<sup>(\*)</sup> I dati relativi alle province autonome di Trento e Bolzano sono esclusi dal prospetto regionale, ma inclusi nel totale nazionale e di area corrispondente; il dettaglio su Trento e Bolzano è comunque disponibile nelle tabelle provinciali in Appendice.

Tab. 85 - Alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza, tipo di scuola e area geografica - a.s. 2005/06<sup>(\*)</sup>

continente	area geografica	tipo di scuola				totale
		dell'Infanzia	primaria	secondaria di I grado	secondaria di II grado	
UE	Nord-Ovest	941	1857	898	870	4.566
	Nord-Est	660	1571	868	965	4.064
	Centro	1309	2724	1378	1522	6.933
	Sud	530	1320	679	556	3.085
	Isole	221	624	286	256	1.387
<b>totale Italia</b>		<b>3.661</b>	<b>8.096</b>	<b>4.109</b>	<b>4.169</b>	<b>20.035</b>
Non UE	Nord-Ovest	10.344	23.440	13.496	10.620	57.900
	Nord-Est	8.505	21.604	13.114	11.771	54.994
	Centro	2.380	6.506	4.056	3.208	16.150
	Sud	8.610	21.133	12.854	11.254	53.851
	Isole	368	1.176	670	415	2.629
<b>totale Italia</b>		<b>30.207</b>	<b>73.859</b>	<b>44.190</b>	<b>37.268</b>	<b>185.524</b>
AFRICA	Nord-Ovest	12.546	17.995	8.525	5.651	44.717
	Nord-Est	9.123	14.564	6.842	5.130	35.659
	Centro	4.244	5.816	3.057	2.525	15.642
	Sud	1.154	2.309	1.282	811	5.556
	Isole	832	1.595	1.081	664	4.172
<b>totale Italia</b>		<b>27.899</b>	<b>42.279</b>	<b>20.787</b>	<b>14.781</b>	<b>105.746</b>
AMERICA	Nord-Ovest	4.161	9.293	6.829	7.798	28.081
	Nord-Est	930	2.663	1.705	2.019	7.317
	Centro	1.411	3.566	2.635	3.668	11.280
	Sud	295	708	451	584	2.038
	Isole	172	271	170	238	851
<b>totale Italia</b>		<b>6.969</b>	<b>16.501</b>	<b>11.790</b>	<b>14.307</b>	<b>49.567</b>
ASIA	Nord-Ovest	5.443	9.173	5.897	4.342	24.855
	Nord-Est	3.529	6.900	4.402	3.306	18.137
	Centro	2.936	5.303	3.675	3.040	14.954
	Sud	428	1.001	984	588	3.001
	Isole	397	764	695	425	2.281
<b>totale Italia</b>		<b>12.733</b>	<b>23.141</b>	<b>15.653</b>	<b>11.701</b>	<b>63.228</b>
OCEANIA e APOLIDI	Nord-Ovest	21	63	12	13	109
	Nord-Est	8	29	9	22	68
	Centro	74	175	45	31	325
	Sud	3	25	10	12	50
	Isole	2	9	6	14	31
<b>totale Italia</b>		<b>108</b>	<b>301</b>	<b>82</b>	<b>92</b>	<b>583</b>

Tab. 86 - Alunni con cittadinanza non italiana per stato estero di provenienza - Serie storica<sup>(1)</sup>

continente	stato estero	anno scolastico										
		1995/ 1996	1996/ 1997	1997/ 1998 <sup>(2)</sup>	1998/ 1999 <sup>(3)</sup>	1999/ 2000	2000/ 2001	2001/ 2002	2002/ 2003	2003/ 2004	2004/ 2005	2005/ 2006
<b>totale Paesi UE</b>		<b>2.884</b>	<b>2.983</b>	<b>2.945</b>	<b>3.146</b>	<b>3.648</b>	<b>4.079</b>	<b>4.929</b>	<b>5.916</b>	<b>7.419</b>	<b>9.017</b>	<b>10.125</b>
EUROPA	Austria	118	111	120	110	119	152	167	201	241	301	301
	Belgio	88	116	151	146	202	180	223	292	374	495	495
	Danimarca	54	50	53	49	72	90	75	104	111	180	180
	Finlandia	37	45	48	45	48	55	67	74	78	93	93
	Francia	576	573	572	580	616	688	821	976	1.142	1.648	1.648
	Germania	867	881	864	954	1.100	1.300	1.736	2.041	2.634	3.627	3.627
	Grecia	115	114	113	113	133	169	187	253	316	469	469
	Irlanda	17	14	25	29	37	42	45	61	107	135	135
	Lussemburgo	4	8	5	12	16	18	16	27	29	38	38
	Paesi Bassi	177	153	115	153	203	226	261	280	343	478	478
	Portogallo	142	168	158	165	191	206	217	216	273	367	367
	Regno Unito	388	412	408	449	507	540	632	774	1.023	1.308	1.308
Spagna	219	246	246	270	324	337	383	504	564	787	787	
Svezia	82	92	67	71	80	76	99	113	184	199	199	
<b>totale Paesi non UE</b>		<b>18.852</b>	<b>21.440</b>	<b>23.602</b>	<b>32.541</b>	<b>47.713</b>	<b>60.263</b>	<b>_<sup>(5)</sup></b>	<b>_<sup>(5)</sup></b>	<b>_<sup>(5)</sup></b>	<b>_<sup>(5)</sup></b>	<b>_<sup>(5)</sup></b>
EUROPA	Albania	4.141	5.761	8.312	13.551	20.859	25.050	32.268	40.482	49.965	60.364	69.374
	Andorra			2	3	7	6	22	15	5	0	3
	Bulgaria	271	308	362	502	706	868	1.216	1.530	2.219	3.039	3.573
	Cipro	6	9	6	7	6	4	3	11	13	8	16
	Islanda	12	19	12	14	18	19	17	21	25	23	27
	Norvegia	34	30	37	26	31	38	49	57	78	97	128
	Polonia	1.273	1.466	1.121	1.525	2.100	2.385	2.533	3.014	4.167	6.011	7.543
	Romania	885	1.088	1.408	2.299	4.137	6.096	8.804	15.509	27.627	41.695	52.821
	S. Marino	630	782	631	617	550	619	606	638	575	643	716
	Svizzera	452	394	354	394	481	517	764	785	957	1.099	1.234
	Turchia	361	430	470	575	821	873	1.108	1.437	1.726	2.051	2.457
	Ungheria	155	144	140	111	136	162	205	248	279	348	415
	Altri Paesi d'Europa	480	350	31	20	29	3.758	4.601	5.268	50	51	79
	Ex-Cecoslovacchia	232	197	199	214	286	260	338	459	508	648	706
	Ex-Iugoslavia	9.266	9.707	9.544	9.186	15.119	16.225	18.577	21.762	24.358	29.461	32.799
Ex-Russia <sup>(4)</sup>	660	764	979	3.504	2.433	3.387	4.871	6.898	11.577	18.615	24.070	

.....(continua)

<sup>(1)</sup> Gli stati caratterizzati da andamenti poco indicativi sono stati raggruppati sotto la voce "Altri paesi di...".

<sup>(2)</sup> Non sono comprese le scuole secondarie di II grado, statali e non statali.

<sup>(3)</sup> Non sono comprese le scuole secondarie di I grado non statali.

<sup>(4)</sup> Il dato include, oltre agli stati europei appartenenti all'ex-Russia, anche gli stati Armenia, Azerbaigian, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan ed Uzbekistan, attualmente appartenenti al continente asiatico.

<sup>(5)</sup> Il dato viene omesso perché alterato dalla collocazione di alcuni stati della ex-Russia in Europa anziché in Asia.

Tab. 86 (segue) - Alunni con cittadinanza non italiana per stato estero di provenienza –  
Serie storica<sup>(1)</sup>

continente	stato estero	anno scolastico										
		1995/ 1996	1996/ 1997	1997/ 1998 <sup>(2)</sup>	1998/ 1999 <sup>(3)</sup>	1999/ 2000	2000/ 2001	2001/ 2002	2002/ 2003	2003/ 2004	2004/ 2005	2005/ 2006
<b>totale Africa</b>		<b>14.292</b>	<b>16.548</b>	<b>18.941</b>	<b>25.616</b>	<b>35.030</b>	<b>42.328</b>	<b>51.681</b>	<b>63.331</b>	<b>73.103</b>	<b>91.906</b>	<b>105.746</b>
AFRICA	Algeria	121	206	176	262	421	566	701	923	1.157	1.562	1.813
	Angola	99	152	93	164	243	230	294	345	360	425	421
	Benin	22	27	33	46	60	58	82	123	162	197	231
	Burkina Faso	37	48	55	116	212	274	415	630	831	1.285	1.410
	Burundi			28	55	63	55	71	83	95	114	90
	Capo Verde	135	157	112	197	290	306	239	278	323	430	482
	Ciad	6	4	5	12	8	12	11	12	22	22	21
	Comore			4	2	3		2	4	3	7	3
	Congo	224	269	284	369	423	488	333	434	586	733	876
	Costa d'Avorio	180	244	269	474	745	948	1.255	1.539	1.893	2.413	2.804
	Egitto	1.405	1.510	1.447	1.919	2.290	2.363	2.546	3.135	3.804	4.985	5.829
	Eritrea			96	200	277	282	347	405	470	582	708
	Etiopia	442	446	389	347	371	367	365	440	479	663	812
	Gabon			2	10	9	10	17	16	14	19	21
	Gambia	7	12	13	15	25	34	40	61	57	77	86
	Ghana	734	900	1.189	1.539	2.033	2.427	3.025	3.531	4.309	5.516	6.228
	Gibuti				5	6	4	3	4	5	12	3
	Guinea	16	28	41	60	71	44	65	221	196	221	284
	Guinea-Bissau	4	19	8	17	28	34	34	48	46	70	59
	Guinea Equatoriale			1	1	2	13	2	2	16	15	26
	Kenia	17	26	48	38	57	49	66	77	89	126	134
	Liberia	16	11	9	14	23	19	22	26	55	47	61
	Libia	89	64	55	78	93	83	113	133	212	198	223
	Madagascar	19	39	28	34	55	51	43	63	57	86	104
	Malawi	1	3	1	2	3	7	16	4	9	10	4
	Mali	5	13	11	22	28	24	30	59	69	90	107
	Marocco	7.655	9.115	11.086	15.133	20.705	23.052	28.072	33.774	42.126	52.191	59.489
	Mauritania	3	30	11	36	56	144	90	137	142	179	225
	Mauritius	285	301	221	384	472	446	519	606	760	941	1.048
	Nigeria	366	295	559	743	1.091	1.236	1.445	2.070	2.518	3.424	4.152
	Repubblica Centrafricana			4	7	8	22	16	33	15	32	23
	Repubblica Sudafricana	14	25	24	29	65	55	87	104	95	104	183
	Ruanda	101	88	66	85	105	88	80	75	97	78	113
Sao Tomè e Principe			2	1	2	1	1	1	1	7	3	
Seycelles			29	40	40	39	50	56	63	74	75	
Senegal	237	312	369	593	809	932	1.184	1.620	2.135	2.799	3.399	
Sierra Leone	26	22	37	44	68	86	110	91	98	103	125	
Somalia	525	574	491	521	516	524	468	480	543	611	662	
Swaziland			7	3	2		1	2	2	8	12	
Togo	13	22	25	57	81	86	113	164	217	285	339	
Tunisia	833	888	1.115	1.652	2.792	3.008	4.187	5.929	8.000	10.020	11.731	
Uganda	11	21	23	28	31	30	42	39	36	42	64	
Zambia	10	13	7	14	29	27	28	35	26	29	31	
Zimbabwe	3	2	2	17	12	8	21	19	18	18	18	
Altri Paesi d'Africa	631	662	466	231	307	3.796	5.030	5.500	892	1.056	1.214	

.....(continua)

<sup>(1)</sup> Gli stati caratterizzati da andamenti poco indicativi sono stati raggruppati sotto la voce "Altri paesi di...".<sup>(2)</sup> Non sono comprese le scuole secondarie di II grado, statali e non statali.<sup>(3)</sup> Non sono comprese le scuole secondarie di II grado non statali.

Tab. 86 (segue) - Alunni con cittadinanza non italiana per stato estero di provenienza –  
Serie storica<sup>(1)</sup>

continente	stato estero	anno scolastico										
		1995/ 1996	1996/ 1997	1997/ 1998 <sup>(2)</sup>	1998/ 1999 <sup>(3)</sup>	1999/ 2000	2000/ 2001	2001/ 2002	2002/ 2003	2003/ 2004	2004/ 2005	2005/ 2006
<b>totale America</b>		<b>6.458</b>	<b>7.323</b>	<b>7.388</b>	<b>9.681</b>	<b>13.775</b>	<b>17.498</b>	<b>21.825</b>	<b>29.380</b>	<b>36.164</b>	<b>42.985</b>	<b>49.567</b>
AMERICA	Argentina	591	545	563	620	785	860	1.233	2.350	3.298	3.487	3.417
	Bolivia	56	73	78	120	171	217	314	484	731	1.127	1.479
	Brasile	1.012	1.114	1.084	1.382	1.823	2.120	2.639	3.177	3.792	4.764	5.609
	Canada	81	96	74	81	107	106	139	143	176	201	198
	Cile	261	271	272	286	363	428	469	540	607	710	794
	Colombia	447	491	510	759	1.199	1.531	1.952	2.263	2.518	2.982	3.378
	Costarica	18	22	18	20	30	45	63	62	85	109	94
	Cuba	25	68	111	220	378	508	665	836	1.024	1.314	1.526
	El Salvador	142	169	167	254	361	447	467	539	676	820	965
	Ecuador	292	431	540	815	1.620	2.704	4.345	7.273	10.674	12.105	13.780
	Giamaica	3	17	4	8	10	14	16	7	13	13	18
	Guatemala	28	19	31	38	57	56	59	78	73	95	115
	Haiti	7	13	9	13	23	24	21	22	17	28	32
	Honduras	10	12	11	19	33	45	46	44	59	85	108
	Messico	73	94	57	93	131	152	182	211	238	268	324
	Nicaragua	25	22	15	25	31	27	25	28	33	39	45
	Panama	18	13	15	20	21	18	15	37	39	46	46
	Paraguay	8	5	9	19	37	24	28	68	58	82	101
	Perù	1.524	1.807	1.691	2.663	3.819	4.486	4.822	5.883	7.038	8.910	11.067
	Repubblica Dominicana	470	479	699	852	1.252	1.206	1.427	1.696	2.004	2.166	2.571
Uruguay	64	77	74	102	108	125	154	221	275	342	390	
Usa	977	1.087	1.077	1.035	1.056	1.155	1.227	1.394	1.536	1.866	1.957	
Venezuela	158	212	187	222	320	367	457	605	840	1.041	1.082	
Altri Paesi d'America	168	186	92	15	40	833	1.060	1.419	360	385	471	

.....(continua)

<sup>(1)</sup> Gli stati caratterizzati da andamenti poco indicativi sono stati raggruppati sotto la voce "Altri paesi di...".

<sup>(2)</sup> Non sono comprese le scuole secondarie di II grado, statali e non statali.

<sup>(3)</sup> Non sono comprese le scuole secondarie di II grado non statali.

Tab. 86 (segue) - Alunni con cittadinanza non italiana per stato estero di provenienza –  
Serie storica<sup>(1)</sup>

continente	stato estero	Anno scolastico										
		1995/ 1996	1996/ 1997	1997/ 1998 <sup>(2)</sup>	1998/ 1999 <sup>(3)</sup>	1999/ 2000	2000/ 2001	2001/ 2002	2002/ 2003	2003/ 2004	2004/ 2005	2005/ 2006
<b>totale Asia</b>		<b>7.527</b>	<b>8.741</b>	<b>9.883</b>	<b>14.204</b>	<b>19.241</b>	<b>23.008</b>	.. <sup>(5)</sup>				
ASIA	Arabia Saudita	33	22	24	32	51	51	63	35	51	61	55
	Bangladesh	117	144	182	425	676	1.004	1.305	1.842	2.699	3.800	4.732
	Birmania	6	5	4	7	6	8	7	6	9	14	11
	Brunei			7	5	3	6	6	3	3	2	10
	Bhutan			29	17	18	13	15	26	12	22	10
	Cina	2.941	3.633	4.178	6.148	8.207	8.659	9.795	13.447	15.610	18.683	22.161
	Corea del Nord	54	60	120	51	58	57	64	76	100	157	90
	Corea del Sud	162	135	90	138	171	152	154	197	175	222	271
	Filippine	956	1.220	1.274	2.216	3.155	3.757	4.194	5.316	6.718	9.330	11.168
	Giappone	258	233	227	233	274	247	213	267	284	347	337
	Giordania	90	108	115	140	202	191	195	250	269	380	395
	India	707	891	1.138	1.693	2.411	2.925	3.833	5.041	6.509	8.583	10.084
	Indonesia	22	43	18	37	34	52	54	52	64	88	101
	Iran	420	408	415	438	501	549	525	603	724	748	747
	Iraq	37	30	29	44	63	98	120	157	189	197	204
	Israele	160	188	168	138	104	198	125	153	174	222	217
	Kuwait	8	7	7	7	4	3	3	4	9	13	8
	Laos			9	15	20	13	8	11	12	18	11
	Libano	181	165	175	149	223	206	232	293	347	379	404
	Mongolia			1	3	4	8	7	8	9	21	16
Nepal	8	6	6	10	11	11	22	45	52	77	99	
Pakistan	247	341	426	809	1.280	1.706	2.278	3.015	3.767	4.928	5.927	
Palestina					15	20	41	47	60	71	79	
Siria	139	155	162	175	244	243	274	331	391	426	480	
Sri Lanka	443	560	483	887	1.129	1.422	1.665	2.049	2.595	3.504	4.121	
Tailandia	56	85	77	116	146	127	202	222	289	335	385	
Taiwan	6	9	46	10	8	12	42	9	15	19	74	
Vietnam	138	152	121	144	134	143	141	168	159	169	216	
Altri Paesi d'Asia	332	132	346	110	83	1.123	1.502	1.992	165	193	288	
<b>totale Oceania</b>		<b>80</b>	<b>64</b>	<b>95</b>	<b>77</b>	<b>102</b>	<b>117</b>	<b>155</b>	<b>274</b>	<b>248</b>	<b>334</b>	<b>311</b>
OCEANIA	Australia	72	51	74	60	59	86	111	124	157	209	232
	Nuova Zelanda	6	10	10	7	11	12	19	38	29	53	39
	Altri Paesi d'Oceania	2	3	11	10	32	19	25	112	62	72	40
<b>totale Apolidi</b>		<b>95</b>	<b>249</b>	<b>150</b>	<b>257</b>	<b>170</b>	<b>113</b>	<b>110</b>	<b>66</b>	<b>160</b>	<b>142</b>	<b>272</b>
<b>non indicato</b>		<b>134</b>	<b>247</b>	<b>134</b>								
<b>alunni con cittadinanza non italiana in totale</b>		<b>50.322</b>	<b>57.595</b>	<b>63.138</b>	<b>85.522</b>	<b>119.679</b>	<b>147.406</b>	<b>181.767</b>	<b>232.766</b>	<b>282.683</b>	<b>361.546</b>	<b>424.683</b>

<sup>(1)</sup> Gli stati caratterizzati da andamenti poco indicativi sono stati raggruppati sotto la voce "Altri paesi di...".

<sup>(2)</sup> Non sono comprese le scuole secondarie di II grado, statali e non statali.

<sup>(3)</sup> Non sono comprese le scuole secondarie di II grado non statali.

<sup>(5)</sup> Il dato viene ommesso perché alterato dalla collocazione di alcuni stati dell'ex-Russia in Europa anziché in Asia.

Tab. 87 - Distribuzione provinciale degli alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza - a.s. 2005/06

provincia	aluni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza						aluni con cittadinanza non italiana in totale	di cui femmine
	Europa		Africa	America	Asia	Oceania e apolidi		
	UE	Non UE						
Agrigento	55	118	224	26	48	0	471	206
Alessandria	126	2.682	1.322	685	210	0	5.025	2.448
Ancona	218	2.468	1.292	588	691	2	5.259	2.395
Arezzo	250	2.664	454	231	544	4	4.147	2.010
Ascoli Piceno	226	1.833	1.004	192	580	0	3.835	1.759
Asti	58	1.736	601	101	59	0	2.555	1.157
Avellino	68	354	169	57	74	0	722	337
Bari	226	2.436	706	179	234	6	3.787	1.823
Belluno	51	816	362	86	165	1	1.481	706
Benevento	23	162	111	34	7	5	342	161
Bergamo	210	3.865	4.753	1.661	1.353	3	11.845	5.570
Biella	33	431	855	98	177	0	1.594	791
Bologna	305	3.145	3.971	585	2.471	4	10.481	4.928
Bolzano	11	158	20	23	38	1	251	131
Brescia	413	6.401	6.072	796	4.142	6	17.830	8.018
Brindisi	59	473	37	28	30	2	629	305
Cagliari	106	153	223	71	319	1	873	371
Caltanissetta	32	72	199	14	39	1	357	140
Campobasso	28	193	104	47	24	0	396	193
Caserta	377	1.204	445	125	57	3	2.211	1.063
Catania	222	405	584	198	371	13	1.793	856
Catanzaro	97	274	515	37	46	0	969	467
Chieti	121	1.050	132	158	45	5	1.511	720
Como	232	1.758	1.448	581	584	5	4.608	2.194
Cosenza	210	719	353	103	131	0	1.516	737
Cremona	105	1.681	1.416	240	1.158	2	4.602	2.179
Crotone	52	232	89	13	39	0	425	205
Cuneo	135	3.169	2.420	335	428	3	6.490	3.108
Enna	11	43	41	3	10	1	109	56
Ferrara	115	900	682	119	463	0	2.279	1.066
Firenze	510	4.536	1.520	1.104	2.913	90	10.673	4.964
Foggia	214	928	231	38	72	2	1.485	698
Forlì	161	2.109	1.139	199	487	2	4.097	1.879
Frosinone	95	1.280	338	107	64	0	1.884	897
Genova	241	1.580	920	4.702	541	3	7.987	3.707
Gorizia	103	579	87	60	138	0	967	474
Grosseto	207	876	213	110	50	3	1.459	714
Imperia	196	824	417	245	110	2	1.794	807

.....(continua)

Tab. 87 (segue) - Distribuzione provinciale degli alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza - a.s. 2005/06

provincia	alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza						alunni con cittadinanza non italiana in totale	di cui femmine
	Europa		Africa	America	Asia	Oceania e apolidi		
	UE	Non UE						
Isernia	24	93	73	15	9	0	214	99
L' Aquila	100	1.299	262	137	92	1	1.891	879
La Spezia	78	545	313	437	107	1	1.481	673
Latina	251	1.611	317	182	270	1	2.632	1.240
Lecce	86	750	294	74	155	0	1.359	637
Lecco	61	1.120	1.199	316	254	1	2.951	1.424
Livorno	116	928	235	282	124	6	1.691	830
Lodi	50	1.130	800	316	273	0	2.569	1.203
Lucca	238	1.212	537	185	200	8	2.380	1.154
Macerata	174	2.254	684	342	687	0	4.141	1.956
Mantova	115	1.635	1.970	408	1.752	0	5.880	2.647
Massa	87	602	303	109	81	0	1.182	563
Matera	34	296	80	14	65	1	490	216
Messina	190	530	338	80	367	1	1.506	720
Milano	1.032	10.034	8.719	11.674	10.308	37	41.804	19.572
Modena	292	2.607	5.049	340	1.798	3	10.089	4.623
Napoli	625	1.493	394	387	795	17	3.711	1.828
Novara	128	1.314	1.210	304	260	4	3.220	1.525
Nuoro	32	51	116	18	27	4	248	110
Oristano	22	59	41	22	27	2	173	83
Padova	198	4.777	2.163	361	931	7	8.437	3.988
Palermo	206	258	554	161	806	5	1.990	951
Parma	215	1.811	1.860	499	762	4	5.151	2.391
Pavia	139	2.174	1.064	577	281	1	4.236	1.957
Perugia	417	4.303	2.120	1.228	388	23	8.479	4.062
Pesaro	179	2.125	1.152	280	246	8	3.990	1.804
Pescara	138	737	128	156	127	1	1.287	604
Piacenza	94	2.106	1.079	457	306	0	4.042	1.863
Pisa	183	1.771	596	193	351	8	3.102	1.427
Pistoia	144	1.997	390	139	171	10	2.851	1.347
Pordenone	141	2.180	998	357	289	2	3.967	1.814
Potenza	35	153	101	27	35	2	353	175
Prato	41	1.202	430	92	1.820	4	3.589	1.675
Ragusa	70	446	664	65	36	0	1.281	552
Ravenna	169	1.981	1.041	147	161	2	3.501	1.650
Reggio Calabria	152	641	390	70	234	3	1.490	705
Reggio Emilia	199	1.981	3.094	296	2.121	3	7.694	3.446
Rieti	99	716	87	73	46	1	1.022	472

.....(continua)

Tab. 87 (segue) - Distribuzione provinciale degli alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza - a.s. 2005/06

provincia	alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza						alunni con cittadinanza non italiana in totale	di cui femmine
	Europa		Africa	America	Asia	Oceania e apolidi		
	UE	Non UE						
Rimini	171	2.493	402	354	319	1	3.740	1.844
Roma	3.017	16.766	3.081	5.205	5.136	153	33.358	15.959
Rovigo	79	736	548	54	336	7	1.760	841
Salerno	195	764	404	111	136	2	1.612	777
Sassari	197	210	273	145	114	2	941	450
Savona	111	1.102	387	350	88	1	2.039	957
Siena	216	1.866	434	229	162	2	2.909	1.333
Siracusa	185	128	199	24	75	1	612	294
Sondrio	38	288	315	60	68	0	769	392
Taranto	56	398	73	49	88	0	664	328
Teramo	97	1.324	291	145	478	0	2.335	1.109
Terni	123	1.311	137	168	233	0	1.972	954
Torino	576	10.756	5.449	2.756	1.611	32	21.180	10.109
Trapani	59	156	716	24	42	0	997	429
Trento	182	2.404	969	379	377	0	4.311	2.101
Treviso	358	6.733	3.278	784	1.846	7	13.006	5.941
Trieste	129	1.174	56	88	158	4	1.609	790
Udine	251	2.357	698	402	250	5	3.963	1.969
Varese	385	2.645	2.122	1.209	911	5	7.277	3.386
Venezia	234	3.542	900	328	1.202	6	6.212	2.945
Verbano Cusio Ossola	58	329	214	116	68	2	787	385
Vercelli	46	701	731	114	112	1	1.705	805
Verona	404	4.498	3.857	835	1.465	7	11.066	5.408
Vibo Valentia	68	177	174	34	28	0	481	230
Vicenza	202	5.907	3.406	564	2.054	2	12.135	5.794
Viterbo	142	1.530	318	241	197	2	2.430	1.130
<b>totale Italia</b>	<b>20.035</b>	<b>185.524</b>	<b>105.746</b>	<b>49.567</b>	<b>63.228</b>	<b>583</b>	<b>424.683</b>	<b>199.765</b>

Tab. 88 - Quadro sintetico provinciale sugli alunni con cittadinanza non italiana –  
a.s. 2005/06

provincia	aluni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti		aluni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti in tutti i comuni della provincia	cittadinanze rappresentate	stato estero di cittadinanza più rappresentato	percentuale aluni dello Stato estero più rappresentato sugli aluni con cittadinanza non italiana in totale
	nel comune capoluogo	negli altri comuni della provincia				
Agrigento	1,4	0,4	0,6	48	Marocco	28,5
Alessandria	11,8	9,6	10,2	88	Albania	29,8
Ancona	7,5	8,1	7,9	101	Albania	20,0
Arezzo	7,8	9,5	8,9	86	Romania	27,2
Ascoli Piceno	2,6	7,7	6,7	88	Albania	29,0
Asti	9,0	10,8	10,0	68	Albania	29,7
Avellino	0,7	1,1	1,0	40	Marocco	20,8
Bari	1,2	1,4	1,3	89	Albania	55,4
Belluno	4,8	5,3	5,2	64	Marocco	21,5
Benevento	0,5	0,8	0,7	33	Marocco	26,9
Bergamo	7,4	7,7	7,6	123	Marocco	23,5
Biella	6,4	7,0	6,8	69	Marocco	46,4
Bologna	10,0	8,8	9,3	121	Marocco	24,9
Bolzano	5,8	5,4	5,6	30	Albania	32,7
Brescia	10,4	10,4	10,4	124	Marocco	16,1
Brindisi	0,8	1,0	0,9	53	Albania	65,0
Cagliari	1,1	0,6	0,8	70	Cina	26,9
Caltanissetta	1,2	0,5	0,7	39	Marocco	38,7
Campobasso	0,4	1,4	1,1	36	Albania	28,3
Caserta	0,9	1,3	1,2	78	Ucraina	24,6
Catania	1,2	0,7	0,9	72	Mauritius	15,8
Catanzaro	0,7	1,9	1,5	40	Marocco	49,8
Chieti	1,2	2,9	2,6	70	Albania	43,3
Como	7,8	5,4	6,0	119	Marocco	13,7
Cosenza	1,0	1,3	1,2	57	Marocco	21,9
Cremona	10,8	9,3	9,8	98	India	19,5
Crotone	1,1	1,6	1,3	34	Marocco	18,6
Cuneo	6,2	8,4	8,1	94	Albania	28,6
Enna	0,7	0,2	0,3	26	Romania	19,3
Ferrara	4,7	6,9	5,9	79	Marocco	22,2
Firenze	9,4	8,0	8,6	125	Albania	24,5
Foggia	1,0	1,2	1,2	62	Albania	31,9
Forlì	8,1	8,4	8,3	84	Albania	23,5
Frosinone	2,3	2,4	2,3	64	Albania	36,5
Genova	8,6	4,6	7,5	118	Ecuador	45,1

.....(continua)

Tab. 88 (segue) - Quadro sintetico provinciale sugli alunni con cittadinanza non italiana –  
a.s. 2005/06

provincia	aluni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti		aluni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti in tutti i comuni della provincia	cittadinanze rappresentate	stato estero di cittadinanza più rappresentato	percentuale alunni dello Stato estero più rappresentato sugli alunni con cittadinanza non italiana in totale
	nel comune capoluogo	negli altri comuni della provincia				
Gorizia	6,8	4,9	5,6	58	Bosnia-Erzegovina	16,4
Grosseto	3,9	6,7	5,4	66	Albania	18,2
Imperia	7,6	6,3	6,7	75	Albania	26,0
Isernia	1,6	1,7	1,6	24	Marocco	31,8
La Spezia	7,1	3,8	5,6	64	Albania	24,4
L'Aquila	3,7	4,5	4,3	68	Macedonia	16,9
Latina	3,6	2,8	3,0	91	Romania	38,0
Lecce	2,3	0,7	1,0	67	Albania	37,8
Lecco	5,2	6,9	6,4	87	Marocco	18,6
Livorno	3,3	4,7	4,0	81	Albania	25,4
Lodi	7,0	9,6	8,6	92	Albania	18,5
Lucca	5,6	4,4	4,8	81	Albania	23,4
Macerata	5,8	10,4	9,4	89	Macedonia	19,7
Mantova	8,7	12,9	11,9	91	Marocco	21,7
Massa	3,7	5,1	4,5	73	Albania	30,2
Matera	1,2	1,5	1,4	43	Albania	43,7
Messina	1,3	1,5	1,4	69	Albania	18,0
Milano	12,7	5,9	8,2	162	Ecuador	10,6
Modena	10,4	11,1	10,9	113	Marocco	29,1
Napoli	0,7	0,5	0,6	107	Ucraina	18,0
Novara	7,0	6,8	6,8	93	Albania	27,7
Nuoro	0,4	0,7	0,6	39	Marocco	45,2
Oristano	0,6	1,0	0,8	33	Jugoslavia (Serbia-Montenegro)	23,1
Padova	7,3	6,4	6,7	112	Romania	23,3
Palermo	1,2	0,5	0,9	71	Bangladesh	17,2
Parma	9,4	10,0	9,7	107	Albania	15,7
Pavia	4,2	7,7	6,8	106	Albania	25,2
Perugia	9,6	9,5	9,5	118	Albania	25,9
Pesaro	6,3	8,5	7,8	100	Albania	24,5
Pescara	2,4	2,9	2,6	72	Albania	21,1
Piacenza	10,8	12,9	11,8	88	Albania	24,8
Pisa	6,9	5,8	6,2	97	Albania	35,8
Pistoia	6,7	8,1	7,6	82	Albania	52,0
Pordenone	10,1	9,8	9,9	86	Albania	27,4

.....(continua)

Tab. 88 (segue) - Quadro sintetico provinciale sugli alunni con cittadinanza non italiana – a.s. 2005/06

provincia	alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti		alunni con cittadinanza non italiana per 100 frequentanti in tutti i comuni della provincia	cittadinanze rappresentate	stato estero di cittadinanza più rappresentato	percentuale alunni dello Stato estero più rappresentato sugli alunni con cittadinanza non italiana in totale
	nel comune capoluogo	negli altri comuni della provincia				
Potenza	0,4	0,6	0,5	40	Marocco	26,6
Prato	11,5	10,7	11,4	77	Cina	42,6
Ragusa	1,9	2,5	2,3	51	Tunisia	42,6
Ravenna	8,2	7,7	7,9	89	Albania	25,8
Reggio Calabria	1,6	1,4	1,5	73	Marocco	22,5
Reggio Emilia	11,5	11,4	11,5	105	Marocco	22,5
Rieti	2,7	6,2	4,6	64	Romania	25,5
Rimini	9,8	7,9	8,9	82	Albania	27,0
Roma	5,9	5,8	5,9	170	Romania	31,0
Rovigo	4,7	6,2	5,8	59	Marocco	25,9
Salerno	0,6	0,8	0,8	57	Ucraina	22,1
Sassari	0,6	1,7	1,3	62	Marocco	23,8
Savona	5,7	6,4	6,2	72	Albania	41,5
Siena	6,4	9,7	8,8	91	Albania	28,8
Siracusa	1,2	0,7	0,9	51	Marocco	22,9
Sondrio	3,2	2,7	2,8	51	Marocco	36,7
Taranto	0,3	0,8	0,6	52	Albania	45,5
Teramo	2,7	6,3	5,3	71	Albania	31,7
Terni	6,8	6,9	6,9	73	Albania	27,1
Torino	11,2	4,4	7,2	143	Romania	36,8
Trapani	0,7	1,4	1,3	42	Tunisia	67,1
Trento	7,9	6,8	7,0	87	Albania	18,0
Treviso	9,3	10,4	10,2	115	Marocco	15,4
Trieste	6,4	1,7	6,0	72	Jugoslavia (Serbia-Montenegro)	40,8
Udine	7,3	5,2	5,9	96	Albania	20,1
Varese	6,8	5,8	6,0	117	Albania	22,8
Venezia	6,1	5,6	5,8	111	Albania	16,3
Verbano-Cusio-Ossola	4,6	3,3	3,7	62	Marocco	20,8
Vercelli	7,3	7,7	7,5	70	Marocco	35,3
Verona	7,8	9,4	8,8	118	Marocco	19,3
Vibo Valentia	1,3	1,7	1,5	43	Marocco	32,6
Vicenza	9,5	9,3	9,3	114	Jugoslavia (Serbia-Montenegro)	19,9
Viterbo	4,5	6,5	5,9	101	Romania	34,8
<b>totale Italia</b>	<b>5,5</b>	<b>4,5</b>	<b>4,8</b>	<b>191</b>	<b>Albania</b>	<b>16,3</b>

Tab. 89 - Indicatori provinciali del sistema scolastico: incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana - a.s. 2005/06

provincia	alunni con cittadinanza non italiana su 100 alunni							
	scuola dell'infanzia	scuola primaria	scuola secondaria di I grado	scuola secondaria di II grado	licei classici, scientifici ed ex istituti e scuole magistrali	istituti tecnici	istituti professionali	istituti d'arte e licei artistici
Agrigento	0,5	0,8	0,6	0,4	0,2	0,4	0,6	0,0
Alessandria	10,8	13,0	11,5	5,6	2,9	5,9	11,5	10,0
Ancona	8,3	8,8	9,8	5,9	2,1	5,3	12,6	6,9
Arezzo	8,8	11,1	10,8	5,9	2,7	6,1	13,4	6,3
Ascoli Piceno	8,2	8,0	7,5	4,3	1,5	3,2	10,6	3,3
Asti	9,9	12,1	11,4	5,9	2,9	7,9	10,6	0,0
Avellino	0,6	1,2	1,7	0,5	0,4	0,6	0,9	0,2
Bari	1,4	1,7	1,5	0,9	0,7	0,9	1,1	0,3
Belluno	4,4	6,8	6,0	3,6	1,8	3,5	5,8	5,0
Benevento	0,6	0,9	0,9	0,4	0,4	0,3	0,5	0,0
Bergamo	7,7	9,3	9,1	4,3	1,9	4,2	9,0	1,7
Biella	7,7	8,2	7,2	4,3	1,6	4,9	6,9	0,0
Bologna	9,6	10,9	9,7	6,5	2,3	7,1	14,6	2,8
Bolzano	-	-	-	5,6	3,3	6,1	16,9	1,5
Brescia	11,2	12,3	11,9	6,2	2,3	6,5	11,5	1,0
Brindisi	0,6	1,1	1,1	0,8	0,6	0,9	1,0	0,0
Cagliari	0,7	1,1	1,1	0,4	0,3	0,4	0,6	0,6
Caltanissetta	0,6	0,7	1,2	0,3	0,3	0,3	0,6	0,0
Campobasso	1,3	1,3	1,2	0,7	0,3	0,7	1,5	0,2
Caserta	1,2	1,7	1,4	0,7	0,4	0,8	1,2	0,9
Catania	1,0	1,1	0,9	0,5	0,4	0,6	1,0	0,1
Catanzaro	1,5	2,2	1,9	0,6	0,3	0,5	1,3	2,2
Chieti	2,6	3,5	3,2	1,3	1,0	1,4	2,3	0,9
Como	6,8	7,4	6,1	3,4	1,7	3,6	6,9	2,3
Cosenza	1,2	1,7	1,5	0,8	0,4	0,7	1,6	0,2
Cremona	11,5	12,1	10,9	5,8	2,1	5,4	12,3	1,7
Crotone	1,3	1,6	1,9	0,6	0,4	0,5	1,0	0,0
Cuneo	9,4	10,0	9,1	4,3	2,4	4,3	7,5	2,7
Enna	0,2	0,7	0,3	0,1	0,1	0,0	0,2	0,0
Ferrara	5,0	7,8	6,4	4,3	2,0	4,0	8,1	2,6
Firenze	9,2	9,8	10,6	5,5	2,6	5,5	11,8	4,7
Foggia	1,2	1,6	1,3	0,7	0,5	0,7	1,0	0,2
Forlì	8,1	10,1	10,1	5,5	1,6	5,0	11,7	2,7
Frosinone	2,3	3,2	3,0	1,4	0,9	1,4	2,1	1,5
Genova	6,7	7,9	9,2	6,5	2,1	7,1	17,4	3,9
Gorizia	4,8	6,2	7,1	4,6	3,2	4,6	7,6	3,2
Grosseto	5,5	6,6	6,2	3,8	2,3	2,7	7,0	3,2
Imperia	6,1	8,3	8,0	4,3	2,1	4,1	9,1	4,6
Isernia	2,0	2,3	2,3	0,5	0,3	0,5	1,5	2,2
L' Aquila	4,9	5,8	5,2	2,2	1,2	3,0	2,8	4,0

...(continua)

Tab. 89 (segue) - Indicatori provinciali del sistema scolastico: incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana - a.s. 2005/06

provincia	alunni con cittadinanza non italiana su 100 alunni							
	scuola dell'infanzia	scuola primaria	scuola secondaria di I grado	scuola secondaria di II grado	licei classici, scientifici ed ex istituti e scuole magistrali	istituti tecnici	istituti professionali	istituti d'arte e licei artistici
La Spezia	4,3	6,8	6,3	4,7	1,5	3,4	14,8	1,7
Latina	2,7	4,0	3,4	2,0	1,5	2,1	2,8	3,3
Lecce	0,9	1,3	1,2	0,7	0,4	0,7	1,1	0,6
Lecco	6,6	8,0	7,7	3,4	1,8	3,4	7,1	1,4
Livorno	3,2	4,9	5,3	2,9	1,6	2,8	5,5	3,9
Lodi	9,4	10,0	10,2	5,5	2,7	6,1	9,9	4,5
Lucca	4,8	6,0	5,7	2,8	1,5	2,2	5,8	4,5
Macerata	10,2	11,7	11,8	5,1	2,5	4,2	10,5	4,9
Mantova	13,9	13,9	13,8	5,9	3,2	5,6	12,1	3,7
Massa	5,2	5,2	5,1	3,3	1,7	3,1	6,4	2,1
Matera	1,2	1,7	1,8	1,0	0,7	0,7	1,9	0,3
Messina	1,6	1,9	1,8	0,6	0,3	0,9	0,8	0,3
Milano	8,5	9,2	9,1	6,1	2,0	6,7	14,6	2,9
Modena	12,0	13,0	11,6	7,4	2,0	6,1	16,9	3,8
Napoli	0,4	0,7	0,8	0,4	0,3	0,5	0,6	0,3
Novara	8,0	8,2	7,6	4,0	1,4	5,5	7,0	3,3
Nuoro	0,4	0,9	0,8	0,4	0,2	0,5	0,4	0,0
Oristano	0,6	1,1	1,1	0,4	0,1	0,4	0,8	1,3
Padova	6,6	8,1	7,8	4,4	1,6	5,5	8,2	2,6
Palermo	0,8	1,0	1,1	0,6	0,4	0,9	0,7	0,5
Parma	9,9	11,4	10,9	7,2	2,9	7,8	15,0	4,4
Pavia	7,3	8,6	7,3	4,3	2,0	5,0	7,5	1,7
Perugia	11,0	11,9	10,1	6,0	2,9	6,2	11,0	7,7
Pesaro	9,1	9,2	8,8	5,0	2,9	4,6	8,7	5,7
Pescara	1,9	3,2	3,5	2,0	1,0	1,8	5,6	1,8
Piacenza	12,8	14,4	13,2	7,6	2,5	7,8	21,0	2,3
Pisa	6,5	7,3	7,3	3,9	2,4	3,5	8,4	5,4
Pistoia	8,0	8,7	10,5	4,4	2,4	3,8	6,7	5,9
Pordenone	10,5	11,4	11,6	6,5	2,9	5,9	14,0	5,1
Potenza	0,4	0,8	0,7	0,3	0,2	0,3	0,7	0,4
Prato	11,7	12,6	15,2	6,8	3,8	8,2	10,0	15,1
Ragusa	2,8	3,4	2,7	0,8	0,5	0,6	1,8	0,3
Ravenna	6,8	9,6	9,4	5,8	2,6	5,0	10,4	3,4
Reggio Calabria	1,3	2,2	1,7	0,8	0,5	0,7	1,6	1,5
Reggio Emilia	10,0	13,7	13,2	8,3	2,3	7,0	17,7	4,5
Rieti	5,0	5,7	4,8	3,3	2,1	3,4	4,7	3,8
Rimini	5,9	8,7	9,5	10,8	6,6	11,2	18,0	7,6
Roma	4,8	7,1	6,6	4,8	2,4	6,6	9,0	3,6
Rovigo	6,0	7,8	7,5	2,8	0,8	2,5	5,4	7,5

...(continua)

Tab. 89 (segue) - Indicatori provinciali del sistema scolastico: incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana - a.s. 2005/06

provincia	alunni con cittadinanza non italiana su 100 alunni							
	scuola dell'infanzia	scuola primaria	scuola secondaria di I grado	scuola secondaria di II grado	licei classici, scientifici ed ex istituti e scuole magistrali	istituti tecnici	istituti professionali	istituti d'arte e licei artistici
Salerno	0,6	1,1	1,2	0,4	0,3	0,3	0,8	0,8
Sassari	1,6	1,7	1,5	0,8	0,7	0,7	1,1	0,5
Savona	5,6	7,6	7,4	4,4	1,9	5,0	9,3	2,5
Siena	8,5	10,4	10,2	6,3	2,9	7,1	11,7	7,3
Siracusa	0,9	1,2	1,1	0,5	0,3	0,6	0,8	0,2
Sondrio	3,6	3,5	3,1	1,5	0,7	1,4	2,4	2,3
Taranto	0,5	0,9	0,9	0,3	0,2	0,2	0,7	0,1
Teramo	4,9	6,7	6,8	2,8	2,0	3,5	4,0	1,7
Terni	5,7	8,1	8,8	5,0	3,2	4,7	10,6	4,5
Trento	-	8,5	8,2	4,3	2,7	4,5	10,7	2,5
Treviso	9,6	12,6	13,0	6,1	2,0	6,5	11,6	2,6
Trieste	4,0	7,6	6,9	5,0	3,1	6,2	9,4	5,0
Udine	5,7	6,6	7,1	4,5	2,9	3,6	8,2	2,1
Varese	6,8	7,4	7,0	3,4	1,4	3,4	6,8	3,3
Venezia	5,0	7,1	6,8	4,1	1,9	4,4	8,2	2,1
Verbano Cusio Ossola	3,7	4,8	4,1	2,4	1,0	2,6	3,6	0,9
Vercelli	8,2	9,1	8,9	4,5	1,7	4,8	7,5	2,3
Verona	9,9	10,8	9,3	5,0	2,0	6,8	8,6	3,4
Vibo Valentia	1,4	2,1	1,9	0,9	0,5	1,3	1,3	0,4
Vicenza	10,5	11,3	11,1	4,8	1,9	4,6	9,3	2,0
Viterbo	5,8	7,5	6,7	3,7	2,4	3,4	7,5	5,7
<b>totale Italia</b>	<b>5,0</b>	<b>6,0</b>	<b>5,5</b>	<b>3,1</b>	<b>1,4</b>	<b>3,3</b>	<b>6,1</b>	<b>2,3</b>

Tab. 90 - Distribuzione provinciale degli alunni albanesi - a.s. 2005/06

provincia	alunni albanesi	
	valore assoluto	valore %
Milano	3.795	5,5
Brescia	2.848	4,1
Firenze	2.620	3,8
Perugia	2.196	3,2
Bari	2.098	3,0
Treviso	1.905	2,7
Roma	1.894	2,7
Cuneo	1.859	2,7
Bergamo	1.746	2,5
Varese	1.659	2,4
Torino	1.566	2,3
Alessandria	1.499	2,2
Pistoia	1.483	2,1
Vicenza	1.203	1,7
Ascoli Piceno	1.113	1,6
Pisa	1.111	1,6
Pordenone	1.088	1,6
Modena	1.087	1,6
Padova	1.078	1,6
Pavia	1.069	1,5
Ancona	1.053	1,5
Arezzo	1.045	1,5
Venezia	1.010	1,5
Rimini	1.010	1,5
Piacenza	1.004	1,4
Pesaro	979	1,4
Genova	972	1,4
Forlì	962	1,4
Verona	955	1,4
Reggio Emilia	942	1,4
Prato	931	1,3
Bologna	926	1,3
Ravenna	905	1,3
Novara	893	1,3
Savona	846	1,2
Siena	839	1,2
Parma	809	1,2
Udine	798	1,2
Trento	778	1,1
<i>Altre province</i>	16.800	24,2
<b>totale Italia</b>	<b>69.374</b>	<b>100,0</b>

Tab. 91 - Distribuzione provinciale degli alunni marocchini - a.s. 2005/06

provincia	alunni marocchini	
	valore assoluto	valore %
Torino	3.712	6,2
Milano	3.267	5,5
Modena	2.935	4,9
Brescia	2.872	4,8
Bergamo	2.785	4,7
Bologna	2.612	4,4
Verona	2.136	3,6
Treviso	2.005	3,4
Cuneo	1.809	3,0
Reggio Emilia	1.730	2,9
Vicenza	1.561	2,6
Perugia	1.393	2,3
Padova	1.334	2,2
Varese	1.296	2,2
Mantova	1.277	2,1
Alessandria	1.129	1,9
Firenze	847	1,4
Pesaro	821	1,4
Cremona	763	1,3
Novara	750	1,3
Ascoli Piceno	743	1,2
Biella	739	1,2
Trento	707	1,2
Parma	675	1,1
Roma	668	1,1
Ravenna	658	1,1
Forlì	646	1,1
Como	633	1,1
Piacenza	623	1,0
Vercelli	602	1,0
Genova	597	1,0
Pavia	553	0,9
<i>Altre province</i>	<i>14.611</i>	<i>24,6</i>
<b>totale Italia</b>	<b>59.489</b>	<b>100,0</b>

Tab. 92 - Distribuzione provinciale degli alunni rumeni - a.s. 2005/06

provincia	alunni rumeni	
	valore assoluto	valore %
Roma	10.337	19,6
Torino	7.789	14,7
Milano	3.164	6,0
Padova	1.968	3,7
Verona	1.658	3,1
Treviso	1.605	3,0
Brescia	1.263	2,4
Arezzo	1.129	2,1
Latina	1.001	1,9
Firenze	997	1,9
Bergamo	911	1,7
Perugia	875	1,7
Viterbo	845	1,6
Bologna	785	1,5
Pavia	759	1,4
Vicenza	759	1,4
Venezia	710	1,3
Alessandria	708	1,3
Cremona	708	1,3
Cuneo	664	1,3
Pordenone	537	1,0
Asti	476	0,9
<i>Altre province</i>	<i>13.173</i>	<i>24,9</i>
<b>totale Italia</b>	<b>52.821</b>	<b>100,0</b>

Tab. 93 - Distribuzione provinciale degli alunni cinesi - a.s. 2005/06

provincia	alunni cinesi	
	valore assoluto	valore %
Milano	2.968	13,4
Firenze	1.874	8,5
Prato	1.529	6,9
Treviso	1.198	5,4
Roma	1.065	4,8
Torino	948	4,3
Brescia	673	3,0
Bologna	620	2,8
Reggio Emilia	607	2,7
Modena	606	2,7
Venezia	538	2,4
Padova	488	2,2
Napoli	475	2,1
Teramo	424	1,9
Mantova	415	1,9
Verona	389	1,8
Forlì	357	1,6
Ascoli Piceno	344	1,6
Cuneo	293	1,3
Rovigo	293	1,3
Vicenza	282	1,3
Bergamo	261	1,2
<i>Altre province</i>	<i>5.514</i>	<i>24,9</i>
<b>totale Italia</b>	<b>22.161</b>	<b>100,0</b>

Tab. 94 - Distribuzione provinciale degli alunni jugoslavi (serbo-montenegrini) - a.s. 2005/06

provincia	alunni jugoslavi	
	valore assoluto	valore %
Vicenza	2.413	17,2
Treviso	964	6,9
Brescia	807	5,8
Trieste	656	4,7
Verona	576	4,1
Roma	572	4,1
Bologna	519	3,7
Venezia	476	3,4
Bergamo	449	3,2
Firenze	421	3,0
Udine	412	2,9
Milano	332	2,4
Trento	288	2,1
Siena	283	2,0
Lecco	235	1,7
Padova	209	1,5
Perugia	192	1,4
Cremona	183	1,3
L' Aquila	172	1,2
Reggio Emilia	161	1,2
Napoli	157	1,1
Macerata	154	1,1
<i>Altre province</i>	3.366	24,0
<b>totale Italia</b>	<b>13.997</b>	<b>100,0</b>

Tab. 95 - Distribuzione provinciale degli alunni ecuadoriani - a.s. 2005/06

provincia	alunni ecuadoriani	
	valore assoluto	valore %
Milano	4.441	32,2
Genova	3.603	26,1
Roma	1.183	8,6
Perugia	633	4,6
Varese	406	2,9
Alessandria	403	2,9
Altre province	3.111	22,6
<b>totale Italia</b>	<b>13.780</b>	<b>100,0</b>

Tab. 96 - Distribuzione provinciale degli alunni tunisini - a.s. 2005/06

provincia	alunni tunisini	
	valore assoluto	valore %
Modena	846	7,2
Trapani	669	5,7
Bologna	637	5,4
Ragusa	546	4,7
Milano	517	4,4
Ancona	480	4,1
Brescia	443	3,8
Reggio Emilia	415	3,5
Parma	397	3,4
Roma	294	2,5
Torino	285	2,4
Varese	283	2,4
Como	279	2,4
Bergamo	241	2,1
Verona	235	2,0
Vicenza	203	1,7
Pavia	193	1,6
Perugia	190	1,6
Forlì	185	1,6
Padova	182	1,6
Mantova	176	1,5
Bari	171	1,5
Palermo	157	1,3
Pesaro	153	1,3
Ravenna	152	1,3
Cremona	150	1,3
Lodi	150	1,3
Trento	149	1,3
Treviso	139	1,2
Altre province	2.814	24,0
<b>totale Italia</b>	<b>11.731</b>	<b>100,0</b>

Tab. 97 - Distribuzione provinciale degli alunni filippini - a.s. 2005/06

provincia	alunni filippini	
	valore assoluto	valore %
Milano	4.294	38,4
Roma	1.916	17,2
Bologna	615	5,5
Firenze	547	4,9
Torino	342	3,1
Modena	286	2,6
Padova	215	1,9
Parma	184	1,6
<i>Altre province</i>	2.769	24,8
<b>totale Italia</b>	<b>11.168</b>	<b>100,0</b>

Tab. 98 - Distribuzione provinciale degli alunni peruviani - a.s. 2005/06

provincia	alunni peruviani	
	valore assoluto	valore %
Milano	3.879	35,1
Roma	1.748	15,8
Torino	1.284	11,6
Firenze	490	4,4
Genova	471	4,3
Perugia	259	2,3
Varese	214	1,9
Altre province	2.722	24,6
<b>totale Italia</b>	<b>11.067</b>	<b>100,0</b>

Tab. 99 - Distribuzione provinciale degli alunni macedoni - a.s. 2005/06

provincia	alunni macedoni	
	valore assoluto	valore %
Treviso	1.161	10,7
Macerata	817	7,5
Ancona	570	5,3
Perugia	500	4,6
Trento	442	4,1
Piacenza	424	3,9
Roma	407	3,7
Pesaro	342	3,2
Asti	339	3,1
L' Aquila	320	2,9
Cuneo	317	2,9
Vicenza	317	2,9
Venezia	298	2,7
Ravenna	231	2,1
Padova	219	2,0
Pisa	194	1,8
Mantova	189	1,7
Ascoli Piceno	184	1,7
Brescia	180	1,7
Teramo	178	1,6
Rimini	171	1,6
Rieti	167	1,5
Alessandria	160	1,5
Verona	147	1,4
Altre province	2.582	23,8
<b>totale Italia</b>	<b>10.856</b>	<b>100,0</b>

### ***Riferimenti legislativi nazionali***

Il complesso fenomeno migratorio che negli ultimi anni ha interessato numerosi Paesi è stato accompagnato da una ricca legislazione internazionale e nazionale, finalizzata a realizzare forme di convivenza e di integrazione.

Qui si presentano, in modo essenziale, i riferimenti legislativi italiani più importanti che negli ultimi quindici anni hanno gradualmente definito il tema dell'educazione interculturale.

Di fronte all'emergenza del fenomeno migratorio, l'educazione interculturale è individuata inizialmente come risposta ai problemi degli alunni stranieri/immigrati: in particolare, si è inteso disciplinare l'accesso generalizzato al diritto allo studio, l'apprendimento della lingua italiana e la valorizzazione della lingua e cultura d'origine (v. ***C.M. 8/9/1989, n. 301, Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo. Promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio***).

In seguito si afferma il principio del coinvolgimento degli alunni italiani in un rapporto interattivo con gli alunni stranieri/immigrati, in funzione del reciproco arricchimento (v. ***C.M. 22/7/1990, n. 205, La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale***).

Questa disposizione introduce per la prima volta il concetto di educazione interculturale, intesa come la forma più alta e globale di prevenzione e contrasto del razzismo e di ogni forma di intolleranza. Gli interventi didattici, anche in assenza di alunni stranieri, devono tendere a prevenire il formarsi di stereotipi nei confronti di persone e culture (v. anche la pronuncia del C.N.P.I. del ***24/3/1993, Razzismo e antisemitismo oggi: il ruolo della scuola***).

Si individua l'Europa, nell'avanzato processo di integrazione economica e politica in corso, come .società multiculturale., imperniata sui motivi dell'unità, della diversità e della loro conciliazione dialettica, e si colloca la dimensione europea dell'insegnamento nel quadro dell'educazione interculturale, con riferimento al trattato di Maastricht e ai documenti della Comunità Europea e del Consiglio d'Europa (v. documento *Il dialogo interculturale e la convivenza democratica*, diffuso con ***C.M. 2/3/1994, n. 73***).

È utile, poi, richiamare la sottolineatura, contenuta nella ***legge sull'immigrazione n. 40 del 6 marzo 1998, art. 36***, sul valore formativo delle differenze linguistiche e culturali: "Nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa, le istituzioni scolastiche realizzano, per tutti gli alunni, progetti interculturali di ampliamento dell'offerta formativa, finalizzati alla valorizzazione delle differenze linguistiche e culturali e alla promozione di iniziative di accoglienza e di scambio"

Il *Decreto Legislativo del 25 luglio 1998, n. 286* “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” riunisce e coordina le varie disposizioni in vigore in materia con la stessa *Legge n. 40/98*, ponendo, anche in questo caso, particolare attenzione sull’effettivo esercizio del diritto allo studio, sugli aspetti organizzativi della scuola, sull’insegnamento dell’italiano come seconda lingua, sul mantenimento della lingua e della cultura di origine, sulla formazione dei docenti e sull’integrazione sociale.

Tali principi sono garantiti nei confronti di tutti i minori stranieri, indipendentemente dalla loro posizione giuridica, così come espressamente previsto dal *Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394*, .Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti le disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero. In particolare, si legge che l’iscrizione scolastica può avvenire in qualunque momento dell’anno e che spetta al Collegio dei docenti formulare proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi, evitando la costituzione di sezioni in cui la loro presenza sia predominante, e definire, in relazione ai livelli di competenza dei singoli alunni, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Inoltre, per sostenere l’azione dei docenti, si affida al Ministero dell’istruzione il compito di dettare disposizioni per l’attuazione di progetti di aggiornamento e di formazione, nazionali e locali, sui temi dell’educazione interculturale.

Ulteriori azioni di sostegno nei confronti del personale docente impegnato nelle scuole a forte processo immigratorio sono definite dalla *C.M. n. 155/2001*, attuativa degli articoli 5 e 29 del CCNL del comparto scuola: fondi aggiuntivi per retribuire le attività di insegnamento vengono assegnati alle scuole con una percentuale di alunni stranieri e nomadi superiore al 10% degli iscritti. La *C.M. n. 160/2001* è invece finalizzata all’attivazione di corsi ed iniziative di formazione per minori stranieri e per le loro famiglie, tesi a realizzare concretamente il diritto allo studio, in un contesto in cui la comunità scolastica accolga le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco e dello scambio tra le culture. La legge *30 luglio 2002, n. 189*, cosiddetta Bossi-Fini, che modifica la precedente normativa in materia di immigrazione ed asilo, non ha cambiato le procedure di iscrizione degli alunni stranieri a scuola, che continuano ad essere disciplinate dal *Regolamento n. 394 del 1999*.

La Pronuncia del CNPI del 20/12/2005 Problematiche interculturali è un documento di analisi generale sul ruolo della scuola nella società multiculturale.

La C.M. n. 24, del 1 marzo 2006 Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri fornisce un quadro riassuntivo di indicazioni per l’organizzazione di misure volte all’

inserimento degli alunni stranieri.

Nel C.C.N.L del comparto scuola 2002/2005 (art. 9) continuano ad essere previste misure incentivanti per la realizzazione di progetti relativi alle aree a rischio e a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica, già attivate a seguito della C.M. n. 40 del 6 aprile 2004, n. 41 del 24 marzo 2005, n. 91 del 21 dicembre 2005 e della Nota 4300 A/6 dell' 11 luglio 2006.

